



Istituto Comprensivo Statale  
"G. Galilei"



**Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione**

**Scuola Secondaria di 1° grado**

**a.s. 2017-2018**

## **Tesina**

### **I VALORI UMANI NELLA SAGA DI HARRY POTTER**

*L'eterna lotta del bene contro il male*

*Deianira Milano*

*Classe 3° A*

## INDICE

Premessa: sintesi dei sette libri della Saga di Harry Potter .....	4
Harry Potter e la pietra filosofale (1° libro) .....	4
Harry Potter e la camera dei segreti (2° libro) .....	5
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban (3° libro) .....	5
Harry Potter e il calice di fuoco (4° libro) .....	6
Harry Potter e l'ordine della fenice (5° libro) .....	7
Harry Potter e il principe mezzosangue (6° libro) .....	8
Harry Potter e i doni della morte (7° libro) .....	9
Recensione della saga di Harry Potter .....	12
Introduzione al percorso d'esame .....	17
Inglese	
Joanne Rowling .....	18
Life and career .....	19
Italiano	
Giovanni Pascoli .....	22
“X agosto” .....	25
Parafrasi .....	26
Commento .....	27
Storia	
Adolf Hitler .....	28
La Shoah .....	31
Approfondimento: <i>Ultima lettera di Arturo</i> di Frediano Sessi “ <i>Ultima</i> <i>fermata: Auschwitz. Storia di un ragazzo ebreo durante il fascismo</i> ” .....	33
Recensione dell’ <i>Ultima lettera di Arturo</i> .....	34
Cittadinanza e Costituzione .....	35
La costituzione italiana: articolo 3 .....	35
Geografia	
Il Regno Unito .....	36
Londra: la famiglia reale e i monumenti più importanti (Power point) .....	(inserto)
Viaggio alla scoperta del fantastico mondo di Harry Potter .....	38
Tecnologia	
La prima rivoluzione industriale .....	41
La locomotiva a vapore .....	43
Il binario 9 ¾ e “Hogwarts Express” .....	47
Francese	
Le frères Lumière et le Cinéma .....	49
Harry Potter et les “Cadeaux De La Mort” (Partie 2) .....	50
Locandina film .....	52
Arte e immagine	
Storia dell’Arte: il Futurismo .....	53
I dipinti della saga di Harry Potter .....	57
Musica	
John Williams .....	60
Spartito per flauto dolce della colonna sonora dei film .....	62

	Spartito per flauto dolce “Pirati dei Caraibi”, autori vari (elab. F. Guida) .....	63
Scienze		
	Il Sistema Solare .....	65
	La Luna e i suoi movimenti .....	69
	La pelle .....	73
	Il sole fa bene alla pelle ma con moderazione .....	76
	La vitamina D .....	76
	La radioattività .....	80
	L’osteoporosi .....	84
Sport		
	La pallamano .....	85
	Il gioco del Quidditch .....	89
Religione		
	Valori e insegnamenti umani nella saga di Harry Potter .....	92
Bibliografia e sitografia		97

## PREMESSA

### Sintesi dei sette libri della Saga di Harry Potter

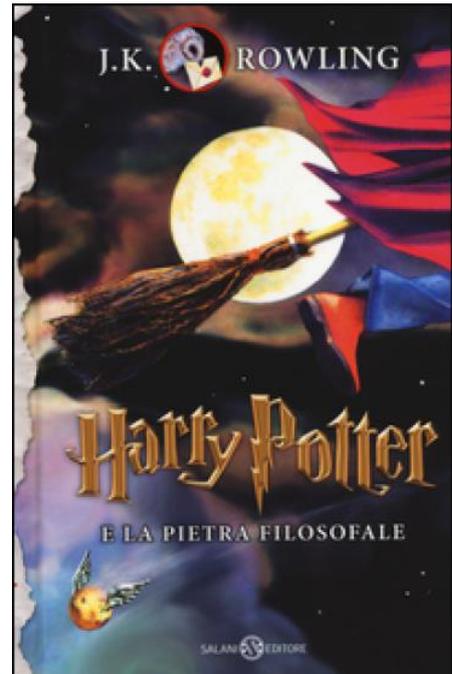
L'argomento principale della presente tesina ruota intorno alla saga di Harry Potter, un'opera composta da sette libri scritti da Joanne Rowling, di cui, per completezza, segue una sintesi che illustra il contenuto dell'intera saga.

#### *Harry Potter e la Pietra Filosofale (1° libro)*

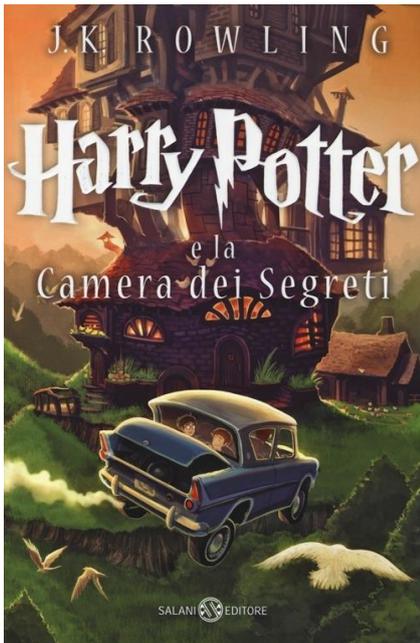
Harry Potter nasce il 31 luglio 1980 a Godric's Hollow da genitori maghi. Rimane orfano all'età di un anno e pochi mesi, quando Lord Voldemort, il più grande mago oscuro di sempre, fa irruzione in casa Potter e uccide i suoi genitori, James Potter e Lilly Evans, che si sacrificano per salvargli la vita. Grazie all'amore della madre "l'Anatema che uccide", ovvero la più potente maledizione lanciata da Voldemort, rimbalza, lasciandogli una strana cicatrice a forma di saetta e uccidendo Voldemort stesso.

Harry scopre di essere un mago, poco prima di compiere 11 anni, dopo che gli zii Dursley glielo avevano tenuto nascosto. Così va a studiare in una nuova scuola per maghi, la scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts, divisa in case: Serpeverde, Grifondoro, Tassorosso, Corvonero, che raggiunge partendo dal famoso "binario nove e tre quarti". Il Cappello parlante decide di inserirlo nella casa Grifondoro, dove conosce i suoi compagni di avventure: Ron, Hermione, Hagrid e Silente. Quando, la notte di Natale del 1991, Harry Potter riceve in dono lo straordinario mantello dell'invisibilità, ereditato dal padre James e inizia con i suoi amici a girare di notte per il castello di Hogwarts, pratica del tutto vietata agli studenti. È durante uno di questi giri che si imbattono in un'ala del castello chiusa agli alunni, in cui scorgono un cane a tre teste messo a protezione di una botola. Dopo essere scampati al pericolo, Harry, Ron e Hermione vengono a sapere da Hagrid che la mostruosa bestia è lì per proteggere la pietra filosofale, un potente oggetto dagli enormi poteri magici ideata da Nicholas Flamel. I ragazzi sono convinti che si tratti di Piton, il professore di Pozioni che sembra non nutrire una profonda simpatia per i tre, ma dopo aver superato le diverse prove che erano state messe dai professori per arrivare alla Pietra Filosofale, Harry non trova Piton, ma ad attenderlo c'è il balzubiente e timido professor Raptor, che gli racconta tutta la verità: è lui che per tutto l'anno ha cercato di rubare la Pietra Filosofale, ostacolato dal professor Piton, per poterla donare al suo padrone Voldemort, che come un parassita vive attaccato alla sua testa nascosto dal turbante.

Harry si è appropriato magicamente della Pietra Filosofale e Voldemort ordina al professor Raptor di fiondarsi sul ragazzo, ucciderlo e appropriarsi del prodigioso amuleto. Ma è Harry che, grazie alla potenza della Pietra, riesce ad incenerire il professore e a sconfiggere, almeno temporaneamente, Voldemort.



## ***Harry Potter e la Camera dei Segreti (2° libro)***



Harry trascorre le vacanze a casa degli zii. Una sera riceve la visita di Dobby, un elfo domestico, che gli dice che non potrà tornare alla scuola di magia perché qualcuno vuole ucciderlo. Harry però non vuole rinunciare a frequentare il secondo anno della scuola, ma arrivato il momento di tornare a scuola, Harry e Ron perdono il treno e decidono di raggiungere la scuola a bordo dell'auto volante del padre di Ron. Arrivati a scuola, scoprono che è stata riaperta la Camera dei Segreti, una stanza nella quale c'è un mostro terribile. Gli studenti scoprono che Harry è in grado di parlare il "serpentese", il linguaggio dei serpenti (come Voldemort) e per questo pensano sia stato proprio lui a riaprire la Camera dei Segreti.

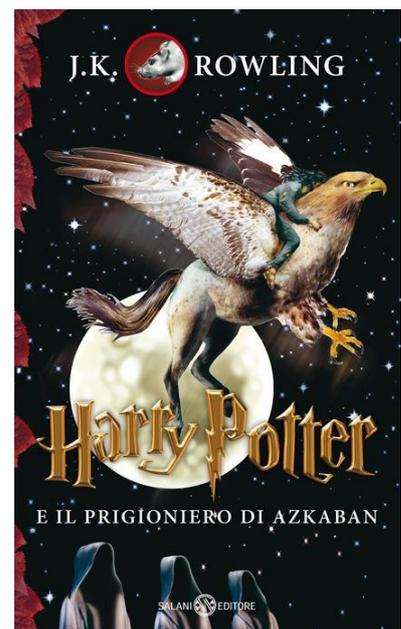
Nella scuola, intanto, si susseguono strani incidenti ed Hagrid viene fatto arrestare dal Ministro della Magia, Cornelius Caramell, perché qualche anno prima era stato accusato di aver introdotto un'animale nella scuola, che viene considerato il mostro della Camera dei Segreti. I problemi continuano ed alcuni studenti vengono pietrificati. Ginny Weasley, sorella di Ron iscritta al primo anno, scompare.

Hermione riesce a capire che il mostro è un basilisco. Harry e Ron cercano di salvare Ginny. Entrano nella Camera dei Segreti e Harry incontra Tom Riddle, il giovane Lord Voldemort ai tempi della scuola. Con l'aiuto della fenice del professor Silente, Harry sconfigge prima il basilisco e poi Riddle e infine riesce a salvare Ginny. Successivamente Harry scopre che quando è sopravvissuto all'attacco di Voldemort, quest'ultimo gli ha passato involontariamente alcune sue caratteristiche, come quella di parlare con i serpenti.

## ***Harry Potter e il Prigioniero di Azkaban (3° libro)***

Durante il terzo anno presso la scuola di magia Harry si ritrova a dover studiare nuove materie, quali: *Divinazione*, con la professoressa Sibilla Cooman, e *Cura delle Creature Magiche*, con Hagrid. Harry scopre che Sirius Black, che viene descritto come un pericoloso criminale, è evaso da Azkaban, la prigione dei maghi. In seguito scopre che Black, ai tempi della scuola, era un grande amico di suo padre, James Potter, di Remus Lupin, il nuovo insegnante di *Difesa contro le Arti Oscure*, e di Peter Minus. I quattro avevano fondato un gruppo di "animaghi" per proteggere Lupin, che durante l'infanzia era stato morso da un lupo mannaro e ne aveva assunto le caratteristiche.

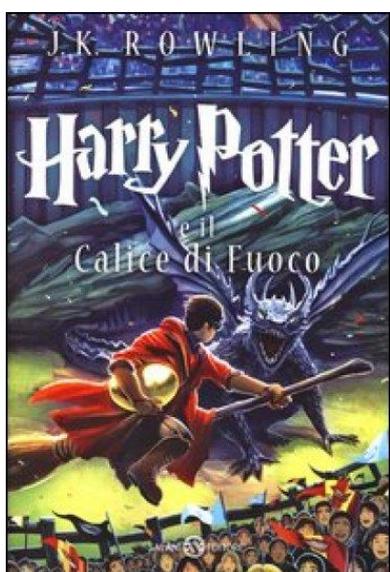
Harry continua a scoprire nuovi elementi sul pericoloso prigioniero di Azkaban: era il "custode segreto" dell'Incanto Fidelius, l'incantesimo di protezione che era stato lanciato sulla casa dei suoi genitori e che impediva a Voldemort di trovarla. Secondo le informazioni che riceve Harry, Sirius Black avrebbe tradito i suoi



genitori, svelando ai seguaci di Voldemort, i Mangiamorte, dove si trovava la casa. Sirius quindi sarebbe responsabile della morte dei genitori di Harry.

Sirius era stato arrestato per aver ucciso 13 persone, compreso Peter Minus, in una strada piena di babbani. Harry scopre anche che Sirius è il suo padrino, ma alla fine scopre la verità: in realtà Minus non è morto, ma si è trasformato nel topo di Ron, Crosta. Ed è stato proprio Minus a tradire i suoi genitori e a incastrare Sirius, che non ha commesso alcun reato ed è veramente affezionato ad Harry. Sirius però non è stato ancora scagionato dal Ministero della Magia e deve fuggire per non essere rinchiuso di nuovo ad Azkaban. Alla fine dell'anno scolastico Lupin è costretto a dare le dimissioni perché tutti hanno scoperto che in realtà è un lupo mannaro.

### ***Harry Potter e il Calice di Fuoco (4° libro)***



La Coppa del Mondo di Quidditch è il più interessante avvenimento estivo per la comunità dei maghi. I Weasley, i genitori di Ron e Ginny, hanno i biglietti per la finale, Irlanda-Bulgaria, e invitano Harry e Hermione. Così i Weasley vanno a prendere Harry che si trova presso la casa degli zii. Dopo la Coppa del Mondo maghi mascherati attaccano un gruppo di "babbani" e il Marchio Nero appare nel cielo.

Come ogni anno, Harry e i suoi amici raggiungono la scuola e scoprono che "Malocchio" Moody è il nuovo professore di *Difesa contro le Arti Oscure*, che sembra ossessionato dai complotti dei Mangiamorte. All'apertura dell'anno scolastico, il preside Silente annuncia che quest'anno non ci sarà il torneo di Quidditch, sostituito dal Torneo dei Tre Maghi, una competizione fra le tre principali scuole di magia: Hogwarts, Beauxbaton e Durmstrang. Per questo pericoloso torneo, il Calice di Fuoco sceglierà un campione per ogni scuola, ma solo chi ha più di diciassette anni è autorizzato ad inserire il proprio nome nel Calice.

Moody insegna alla classe i tre Incantesimi Imperdonabili: *Imperius*, *Cruciatus* e *Avada Kedavra*. Chi usa questi incantesimi contro un essere umano rischia la prigione a vita ad Azkaban, ma Moody insiste che gli studenti li debbano conoscere per difendersene in caso di attacco. Il Calice di Fuoco sceglie i campioni: Viktor Krum, Fleur Delacour e Cedric Diggory. Molti sono delusi, ma il Calice estrae un quarto nome: Harry Potter. Nonostante le proteste sull'età di Harry, 14 anni, e sul fatto che Hogwarts abbia due campioni, si decide di farlo partecipare al torneo. Harry non è per niente contento di essere stato scelto come campione.

Hagrid svela ad Harry in anticipo il contenuto della prima prova: affrontare pericolosi draghi e sottrarre un uovo. Sirius appare ad Harry e lo mette in guardia contro il preside di Durmstrang, Karkaroff, che è stato un Mangiamorte. Harry informa in anticipo Cedric Diggory sul contenuto della prima prova. Tutti i campioni la superano, ma Harry e Viktor Krum hanno il miglior tempo e sono primi a pari merito. Cedric Diggory restituisce il favore a Harry e gli consiglia di aprire l'uovo che ogni campione ha ricevuto in vista della seconda prova in una vasca da bagno. Harry finalmente lo apre nell'acqua e lo sente dire che dovrà andare a salvare sott'acqua, oltrepassando le sirene, chi gli sta più a cuore. La cosa non lo rallegra, perché non sa nuotare.

Durante la seconda prova Harry scopre che dovrà salvare Ron, Viktor Hermione, Cedric Cho Chan e Fleur, la sorella più piccola. Harry è disperato ma l'elfo Dobby trova e gli offre un'Algabranchia, che permette di respirare sott'acqua. Harry raggiunge per primo l'ostaggio. Libera Ron e potrebbe vincere la prova, ma è preoccupato per la sorella di Fleur perché Fleur è in ritardo. Decide di fermarsi a liberare la ragazzina, che stava rischiando di morire, e così arriva terzo dopo Cedric e Krum. La giuria gli concede dei punti in più per il suo coraggio e ora Harry è primo a pari merito con Cedric.

Harry incontra Sirius, che lo mette in guardia contro Mr.Crouch. I campioni si preparano per la terza prova (un labirinto dove, superate alcune delle bestie di Hagrid, vincerà chi metterà per primo le mani sulla coppa che si trova al centro). La terza prova ha una partenza a *handicap* basata sulle prove precedenti: Harry e Cedric, che sono in testa alla classifica, partono per primi. Harry incontra una sfinge, risolve un indovinello e avanza, insieme a Cedric. Sentono un grido di Fleur e Harry vede Viktor Krum che tenta di usare l'incantesimo Cruciatius contro Cedric. Harry salva Cedric, che potrebbe arrivare per primo alla coppa e vincere, questi però, non lo fa, sostenendo che è Harry a meritare la vittoria. Discutendo fra loro, decidono di toccare la coppa insieme, determinando un pareggio. Quello che non sanno è che la coppa è una *passaporta*, che li trasporta in un luogo remoto.

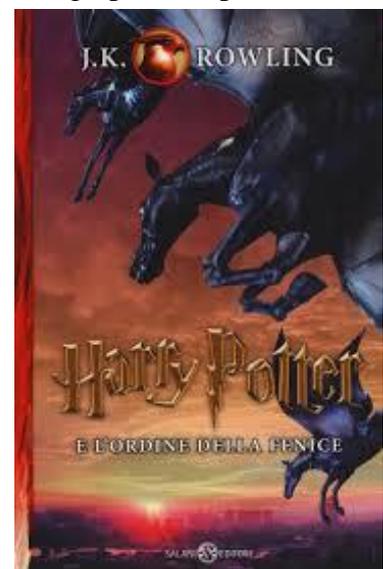
Cedric e Harry atterrano nel cimitero di Little Hangleton, dove trovano Codaliscia, che uccide Cedric, e fa una pozione che permette a Voldemort di risorgere a nuova vita. I Mangiamorte ritornano al richiamo di Voldemort: tra loro, il padre di Draco Malfoy e molti altri. Voldemort lascia intendere peraltro che il suo agente più fidato è a Hogwarts e sta facendo il doppio gioco.

Voldemort sfida Harry ad un duello magico. Durante il quale le bacchette magiche di Harry e di Voldemort si incontrano: da quella dell'Oscuro Signore escono gli spettri delle sue ultime vittime: Cedric, Bertha Jorkins, Frank Bryce e infine i genitori di Harry. Gli spettri aiutano Harry a scappare portando con sé la salma di Cedric. Harry tornato a Hogwarts, viene soccorso da Silente e da Moody. Quest'ultimo, una volta rimasti soli, gli rivela che è lui l'agente doppio di Voldemort. Silente arriva, salva Harry e rivela che Moody non è il vero Moody, che è stato imprigionato da Barty Crouch, il figlio di Mr.Crouch, che ha preso il suo posto. Il Ministro della Magia, Cornelius Caramell, non crede a Silente e si rifiuta di credere che Voldemort sia risorto

Alla chiusura dell'anno scolastico Silente annuncia agli studenti che Voldemort è tornato: onora la memoria di Cedric e loda il coraggio di Harry. Quest'ultimo ha ricevuto l'intero premio in denaro del torneo. Ma lui non vuole i soldi e li dà ai gemelli Fred e George perché aprano il loro negozio di scherzi magici.

### ***Harry Potter e l'Ordine della Fenice (5° libro)***

Harry e i suoi amici tornano a scuola e scoprono che la nuova insegnante di *Difesa contro le Arti Oscure* è Dolores Umbridge, che è stata inviata dal Ministero della Magia per controllare cosa avviene nella scuola ed evitare che si parli del ritorno di Voldemort. La professoressa punisce più volte Harry, perché lui continua a dire che Voldemort è tornato. Intanto Hermione lo convince a formare l'Esercito di Silente, un'associazione segreta, per insegnare agli studenti gli incantesimi di difesa, dato che la Umbridge non vuole

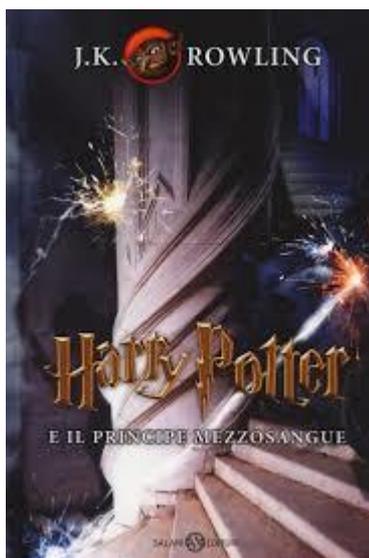


affrontare questi argomenti a lezione. Il gruppo inizia ad allenarsi nella Stanza delle Necessità, una stanza segreta della scuola.

L'Esercito di Silente viene scoperto e il preside Silente si autoaccusa di aver avuto l'idea di formare un gruppo segreto nella scuola, per coprire i ragazzi. Poi fugge prima di essere incriminato. La professoressa Umbridge diventa la nuova preside della scuola. Arriva il momento degli esami del quinto anno e durante quello di *Storia della Magia* Harry ha una visione: vede Voldemort torturare Sirius nell'Ufficio Misteri. Insieme ad i suoi amici, riesce a raggiungere il Ministero della Magia per salvare il suo padrino. In realtà però la visione è falsa ed Harry cade nella trappola di Voldemort.

Al Ministero arrivano anche i Mangiamorte e scoppia una battaglia. In aiuto dei giovani, arrivano i membri dell'Ordine della Fenice, tra cui Sirius, che viene ucciso dalla cugina Bellatrix. Harry vorrebbe vendicare Sirius, ma si imbatte in Voldemort, che affronta Silente. Voldemort, dopo aver provato ad impossessarsi di Harry, è costretto a fuggire. A questo punto però il Ministro della Magia Caramell deve ammettere che Voldemort è realmente tornato e sono tutti in pericolo.

Silente spiega a Harry che è protetto da una magia invocata su di lui dalla mamma prima di morire: è stato il suo amore a salvarlo e questa magia lo rende invulnerabile nel luogo dove vive un consanguineo della madre. Per questo deve continuare a vivere con gli zii. Harry scopre anche che lui e Voldemort saranno costretti ad affrontarsi prima o poi.



### ***Harry Potter e il principe mezzosangue (6° libro)***

Severus Piton riceve la visita di Narcissa Malfoy, madre di Draco che chiede a Piton di proteggere e aiutare il figlio Draco, che è stato incaricato da Voldemort di uccidere Silente. Piton accetta. Silente va a prendere Harry a casa degli zii, per portarlo dai Weasley, ma prima gli chiede di accompagnarlo in una missione: deve convincere il Professore Lumacorno ad accettare l'incarico di insegnante di *Pozioni*.

In seguito si scopre che il preside Silente ha voluto assumere il professor Lumacorno per riuscire a scoprire una vecchia conversazione tra il professore e Tom Riddle, durante la quale il giovane Voldemort è venuto a conoscenza degli Horcrux. Insieme a Ron e ad Hermione, Harry scopre che Draco Malfoy sta organizzando qualcosa e pensa che sia diventato un Mangiamorte come il padre. Piton assume la cattedra

di *Difesa contro le Arti Oscure*.

Harry, prende in prestito dalla biblioteca il nuovo libro di *Pozioni*, che è appartenuto ad un certo "Principe Mezzosangue", che ha lasciato molte annotazioni sul testo per migliorare le pozioni. Harry così continua ad utilizzare il libro con i consigli del Principe, ottenendo ottimi risultati nella materia.

Durante l'anno, Harry segue lezioni private con Silente, ed impara cosa sono gli Horcrux, oggetti o esseri animati all'interno dei quali vengono custoditi frammenti dell'anima di un individuo. Voldemort ha diviso la sua anima in vari pezzi, ognuno dei quali è custodito in un Horcrux. Finché gli horcrux non verranno distrutti tutti, non si potrà eliminare Voldemort. Quest'ultimo ha creato 7 horcrux, due dei quali sono già stati distrutti: il diario della Camera dei Segreti e la pietra di un anello che Silente in persona ha distrutto con la spada di Grifondoro, procurandosi una grave ferita alla

mano. Silente vuole trovare gli altri horcrux per distruggerli. Harry, con l'aiuto della Felix Felicis, una pozione che rende fortunati, riesce ad impossessarsi del ricordo di Lumacorno. Durante l'anno, Katie Bell rischia di morire dopo aver toccato una collana maledetta. Ron corre lo stesso rischio dopo aver bevuto da una bottiglia di idromele avvelenato. Harry pensa che questi strani incidenti siano stati causati da Malfoy, ma non ha prove concrete.

Prima della fine dell'anno, Harry parte con Silente, alla ricerca di un Horcrux, il medaglione dei Serpeverde, nascosto su una sorta di isola. Per recuperarlo, Silente è costretto a bere un'acqua che ricopre il medaglione e che lo indebolisce molto. Quando tornano a Hogsmeade, vedono sulla scuola il simbolo del Marchio Nero. Malfoy è riuscito a far entrare i Mangiamorte nella scuola.

Harry torna subito a scuola insieme a Silente, che, appena atterrati nella torre di Astronomia, lo immobilizza per impedirgli di intervenire nello scontro con Malfoy. Quest'ultimo riesce a disarmare Silente, ma non riesce ad ucciderlo. A questo punto interviene Piton, che lancia la maledizione mortale Avada Kedavra verso Silente, sotto gli occhi di Harry che non può fare nulla per evitarlo. Dopo la morte di Silente, Piton, Draco ed i Mangiamorte scappano dalla scuola.

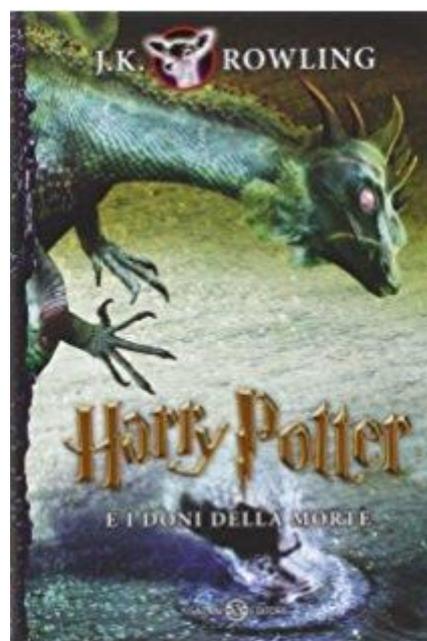
Harry cerca di inseguirli per vendicare Silente, ma viene respinto dal professor Piton che gli confessa di essere il Principe Mezzosangue. Dopo il funerale di Silente, Harry dice a Ron e ad Hermione che non tornerà a scuola l'anno successivo, ma si dedicherà alla ricerca degli Horcrux per distruggerli e portare a termine la missione di Silente. I due amici gli rispondono che lo accompagneranno e non lo lasceranno solo.

### ***Harry Potter e i doni della morte (7° libro)***

Inizia l'ultimo anno alla scuola di Magia, ma, come deciso alla fine del sesto anno, Harry, Ron ed Hermione non frequenteranno la scuola, ma partiranno alla ricerca degli Horcrux di Voldemort per distruggerli. Il medaglione, recuperato alla fine del romanzo precedente, da Harry e Silente era un falso. Quindi bisognerà trovare quello vero. Nessuno è a conoscenza della loro missione: Silente, quando era ancora in vita, si è fatto promettere da Harry di non rivelare a nessuno il loro segreto, ad eccezione dei due amici fidati.

Mentre sono nel bel mezzo dei preparativi, arriva un messaggio che li avverte che il Ministero della Magia è stato conquistato da Voldemort e dai suoi seguaci. A questo messaggio segue un nuovo attacco dei Mangiamorte: i tre amici riescono a fuggire e a dare inizio alla loro missione. Il primo obiettivo è trovare il vero medaglione. Dopo una serie di ricerche, i tre scoprono che l'originale è in possesso di Dolores Umbridge, ex insegnante di Hogwarts e funzionaria del Ministero della Magia. I tre riescono ad entrare nel Ministero per recuperare il medaglione e poi fuggono alla ricerca del secondo.

Mentre sono in viaggio si rendono conto di non avere con sé alcun mezzo in grado di distruggere il frammento appena recuperato. Così si concentrano alla ricerca dell'oggetto di cui Silente si è servito per distruggere gli altri due: la spada di Godric Grifondoro.



Mentre sono nella più completa disperazione, un *Patronus* (un incantesimo molto potente che raffigura un animale a seconda del mago che lo usa) a forma di cerva guida Harry verso un laghetto ghiacciato, al cui interno si trova la spada. Dopo aver distrutto il frammento in loro possesso, il trio si riunisce alla ricerca di un altro. Mentre sono in viaggio vengono catturati da una banda di Mangiamorte e vengono portati nel covo di Voldemort, che in quel momento è assente. Ma c'è Bellatrix. Messi sotto tortura per scoprire cosa stanno tramando, i tre cercano un modo per fuggire prima dell'arrivo di Voldemort. Grazie all'improvvisa comparsa dell'elfo domestico Dobby, riescono a scappare appena in tempo ma l'elfo rimane ucciso. Dopo aver seppellito l'amico, si rimettono in viaggio.

Harry scopre che il prossimo frammento è la coppa di Tassorosso, situata in una camera blindata alla Gringott, la banca dei maghi. I tre amici si preparano e si recano nella banca, riuscendo ad impossessarsi del nuovo frammento. Mentre si riposa, Harry ha una visione e capisce che l'altro Horcrux è il Diadema di Corvonero, nascosto a Hogwarts. Harry parla con i suoi amici della visione e decidono di recarsi alla loro vecchia scuola.

Quando arrivano, vengono accolti da tutti gli studenti rimasti fedeli ad Harry. Dopo che incontra i suoi vecchi professori, Harry gli spiega cosa sta succedendo, senza però rivelargli il loro vero scopo, ed i tre vengono appoggiati da tutti. Severus Piton, messo a capo della scuola da Voldemort, è costretto alla fuga. Ma subito dopo arriva un messaggio dal parte del "signore oscuro", nel quale annuncia che sarebbe arrivato con tutto il suo esercito e si sarebbe scagliato con tutta la sua forza contro Hogwarts se non gli avessero consegnato Harry. La risposta è chiara: se vuole la guerra, non deve far altro che venire. Dopo aver organizzato le difese attorno al castello, il trio si mette alla ricerca del Diadema. Lo trovano grazie all'aiuto del fantasma di Corvonero e dopo averlo distrutto si uniscono ai loro compagni nella battaglia.

Mentre combatte, Harry si rende conto che tutto può cessare se affronta Voldemort. A questo punto ha un'altra visione di Voldemort, che si trova in una capanna fuori dalla scuola in compagnia del serpente Nagini e Piton. Appena il contatto cessa, si reca sul posto con Ron ed Hermione. Quando arrivano, trovano i due che discutono e dopo un po' assistono alla scena di Voldemort che uccide Piton e se ne va insieme a Nagini. I tre si tolgono il mantello e Piton, in punto di morte, riconosce Harry e gli consegna alcuni suoi pensieri. Harry rimane da solo ad esaminarli, mentre Ron ed Hermione raggiungono la scuola per aiutare gli altri.

I pensieri di Piton mostrano alcuni episodi della sua infanzia, che dimostrano che è sempre stato innamorato della madre di Harry, Lily Potter. Altri invece, molto più recenti, mostravano Piton che discute con Silente, il quale gli aveva confessato che, per eliminare un frammento dell'anima di Voldemort, era stato colpito da una maledizione che gli concedeva non più di un anno di vita. Quindi per evitare che alla sua morte Voldemort mettesse un suo alleato senza scrupoli alla guida di Hogwarts, a compiere la sua uccisione doveva essere proprio Piton, per fargli guadagnare la fiducia del "signore oscuro". Dopo che Piton ha accettato non molto volentieri questo incarico, Silente gli ha detto anche che per uccidere Voldemort era necessario che anche Harry morisse, poiché in lui risiedeva l'ultimo frammento dell'anima del signore oscuro.

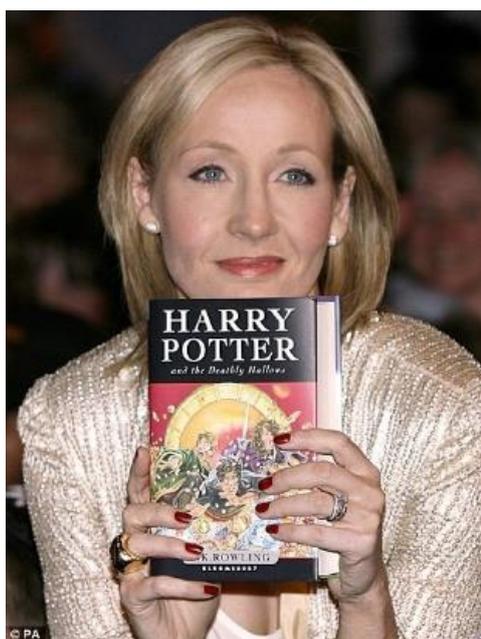
Harry a questo punto capisce tutto: per fare in modo che tutte le sofferenze cessino, deve andare incontro alla morte stessa. Allora si reca subito da Voldemort e dai suoi alleati. Quando arriva, suscita la sorpresa di molti, ma non quella del suo nemico, che lo sfida a duello. Harry accetta ma senza prendere la bacchetta, poiché per vincere deve perdere. A uccidere Voldemort ci avrebbe pensato qualcun altro. Dopo aver pensato a queste cose, viene colpito dalla "maledizione senza

perdono” di Voldemort. Si risveglia in quella che sembra una enorme stazione ferroviaria vuota, dove riconosce il fantasma di Silente. Silente gli spiega che non è morto, ma nemmeno vivo. Sta a lui scegliere.

Il suo comportamento eroico di andare incontro alla morte pur di non vedere soffrire i suoi amici lo ha liberato dal frammento di anima di Voldemort che risiedeva dentro di lui. Quindi adesso tocca a lui decidere: restare qui, dove potrà vivere senza più sofferenze e lasciare che a uccidere Voldemort ci pensi uno dei suoi alleati o tornare indietro e affrontare una volta per tutte il “signore oscuro”. Naturalmente Harry sceglie di ritornare. Quando si sveglia, Voldemort sta mostrando il suo corpo ai suoi amici per dichiararsi vincitore. Si alza all’improvviso, provocando lo shock di molti, compreso quello del suo nemico. Lo sfida di nuovo a duello, ma questa volta vince: “il signore oscuro” è definitivamente sconfitto.

Il romanzo si conclude con uno salto di 19 anni: Harry e sua moglie Ginny accompagnano i loro tre figli, James, Lily e Albus Severus Potter, al binario nove e tre quarti per Hogwarts. Anche Hermione e Ron si sono sposati.

## RECENSIONE DELLA SAGA DI HARRY POTTER



La saga di Harry Potter è formata da 7 libri scritti da “J. K Rowling” ed edita da “Salani Editore”. I libri che la compongono sono “Harry Potter e la pietra filosofale”, “Harry Potter e la camera dei segreti”, “Harry Potter e il prigioniero di Azkaban”, “Harry Potter e il calice di fuoco”, “Harry Potter e l’ordine della Fenice”, “Harry Potter e il principe Mezzosangue” e “Harry Potter e i doni della morte”. È stata ideata nei primi anni novanta e fu pubblicata dal 1997 e il 2007. Tradotta in 77 lingue, tra cui il latino e il greco antico, resta seconda nella storia dell’editoria, con una vendita complessiva di 450 milioni di copie, soltanto ai “Maigret” di Simeon. In aggiunta ai 7 romanzi, l’autrice ha pubblicato, nel 2016, un ottavo volume contenente la sceneggiatura dello spettacolo teatrale “Harry Potter e la maledizione dell’erede”. È stata realizzata anche una serie di film ispirata alla saga che si è rivelata, la più remunerativa della storia di Hollywood, con un incasso di 7,7 miliardi di dollari.

L’opera è divisa in sette libri, sette quanti sono gli anni di studio a Hogwarts, l’ultimo dei quali non conseguito dai protagonisti della storia (Harry Potter stesso, Ron Weasley e Hermione Granger, che però poi torneranno ad Hogwarts per terminare i loro studi scolastici).

I romanzi sono ambientati principalmente nella scuola di magia e di stregoneria di Hogwarts, in un castello nel mezzo di una catena di montagne, che gli studenti raggiungono prendendo il treno Espresso per Hogwarts dal binario 9 e  $\frac{3}{4}$  della stazione di King's Cross a Londra (se per caso un babbano giungesse al castello tutto quello che vedrebbe sarebbe un ammasso di rovine e un cartello con scritto "Attenzione, non entrare, pericolo di morte").

Ecco i principali personaggi della saga:

Harry James Potter, protagonista dell’opera, è un ragazzo che scopre di essere un mago dopo aver vissuto per dieci anni con gli zii e il cugino Dudley che lo maltrattavano poiché a conoscenza della sua vera natura che volevano nascondergli. I suoi genitori sono stati uccisi dal mago oscuro Lord Voldemort quando aveva solo un anno. Nonostante Voldemort avesse tentato di uccidere anche lui, Harry si salva misteriosamente riportando solo una cicatrice a forma di saetta. Eredita dal padre James il mantello dell’invisibilità, scoprendo più avanti che è uno dei Doni della Morte.



Ronald Bilius Weasley, studente di Hogwarts e migliore amico di Harry, ha cinque fratelli (Bill, Charlie, Percy, George, Fred) e una sorella Ginny Weasley, futura moglie di Harry.



Hermione Jean Granger, studentessa di Hogwarts, migliore amica di Harry, estremamente intelligente e molto diligente a scuola, è figlia di genitori Babbani (persone senza poteri magici), i quali sono dentisti.

Albus Percival Wulfric  
Brian Silente (Albus  
Dumbledore), preside di  
Hogwarts e mentore di Harry, è il

più grande mago al mondo, uomo molto carismatico e saggio, acerrimo nemico di Lord Voldemort e mente del piano che porterà alla sua sconfitta. Possiede la Bacchetta di Sambuco, uno dei tre Doni della Morte. Muore nel sesto libro ucciso da Severus Piton, anziché da Draco Malfoy.



Severus Piton (Severus Snape), insegnante di *Pozioni* e direttore della casa Serpeverde, un tempo seguace di Lord Voldemort e più tardi spia per l'Ordine della Fenice, detesta Harry come odiava suo padre ai tempi della scuola, ma lo protegge dal "signore oscuro" perché segretamente innamorato di Lily Evans, madre di Harry Potter, dalla quale Harry ha ereditato gli occhi verdi. Muore nel settimo libro, ucciso da Voldemort.

Lord Voldemort è un potente mago oscuro molto crudele e temuto, desideroso di dominare il mondo magico servendosi dei suoi seguaci, i Mangiamorte. Uccise Lily Evans e James Potter, genitori di Harry, quando quest'ultimo aveva un anno, la notte del 31 ottobre 1981, ma l'incantesimo gli si ritorse contro e divenne poco più che un'ombra. Riacquista i pieni poteri nel quarto libro della saga, innescando così una seconda guerra per il potere sul mondo magico. Muore nel settimo capitolo, ucciso da Harry.



Rubeus Hagrid, guardiacaccia e Custode delle Chiavi e dei Luoghi a Hogwarts; un tempo era stato studente di Hogwarts; guida e amico di Harry fin dal suo primo approccio al mondo magico ed è amico anche di Ron e di Hermione. È un Mezzogigante e fedele amico di Silente.

Minerva McGranitt (Minerva McGonagall), vicepresidente di Hogwarts, severa insegnante di *Trasfigurazione* e direttrice della casa Grifondoro; è un *animagus*, ossia una maga che può tramutarsi liberamente e a suo piacimento in un animale a sua scelta.



Ginevra (Ginny) Molly Weasley, studentessa di Hogwarts, sorella minore di Ron, abilissima giocatrice di Quidditch, si fida con Harry nel sesto libro. Nell'epilogo i due sono sposati e hanno tre figli, Albus Severus, James Sirius e Lily Luna.



Fred e George Weasley, gemelli, fratelli maggiori di Ron, appassionati di scherzi, giochi e passaggi segreti, apriranno un negozio a Diagon Alley, anche se Fred muore nel settimo libro durante la seconda battaglia di Hogwarts.

Draco Malfoy, studente di Serpeverde, ultimo discendente di un'antica casata magica e acerrimo rivale di Harry, si unisce ai Mangiamorte nel sesto libro della saga tentando di uccidere Albus Silente. Fugge con la sua famiglia nel settimo libro, poco prima della battaglia finale tra Harry e Voldemort.



Sirius Black, presunto criminale imputato di una strage di babbani e di aver venduto Lily e James Potter a Lord Voldemort, rinchiuso da innocente per 12 anni ad Azkaban, padrino di Harry, è un *animagus*. Amico di vecchia data di James Potter e Remus Lupin, evade di prigione durante il terzo libro della saga e conosce Harry, riuscendo a spiegargli la sua storia e diventando in seguito una sorta di figura paterna per il protagonista. Con grande disperazione di Harry muore nel quinto libro, ucciso da Bellatrix Lestrange, sua cugina.

Neville Paciock (Neville Longbottom nella versione originale in inglese), timido e impacciato studente di Grifondoro, amico di Harry, figlio di una coppia di maghi molto dotati, torturata fino alla pazzia da Bellatrix Lestrange, viene affidato all'arcigna nonna. È uno studente mediocre in tutto fuorché in *Erbologia* (di cui poi diventerà professore), ma un amico coraggioso e fidato. Egli alla fine della saga risulta essenziale per la sconfitta di Lord Voldemort.



Luna Lovegood è una studentessa di Hogwarts, amica di Harry, Ron, Hermione, Ginny e Neville.

Remus John Lupin, insegnante di *Difesa contro le Arti Oscure*, nel terzo libro è membro del nuovo Ordine della Fenice. Amico di James Potter e Sirius Black, è in realtà un lupo mannaro che però viene lo stesso ammesso ad Hogwarts da Albus Silente, invece che emarginato. Muore nel settimo libro.



Alastor Moody, *auror* (colui che uccide mangiamorte) e insegnante di *Difesa contro le Arti Oscure*, nel quarto libro è il miglior *auror* che il Ministero abbia mai avuto. Sfigurato e diffidente nei confronti di tutti, muore nel settimo libro.



Horace Lumacorno (Horace Slughorn nella versione originale in inglese), insegnante di *Pozioni* e direttore della casa Serpeverde, al sesto anno di Harry ad Hogwarts, si distingue dagli altri professori per l'abitudine di crearsi durante gli anni di Hogwarts un circolo di studenti particolarmente talentuosi ai quali fare da mentore, confidando in successivi benefici.

Bellatrix Lestrange, la Mangiamorte più fedele di Voldemort, strega molto dotata ma responsabile di innumerevoli torture e omicidi, viene uccisa a sorpresa da Molly Weasley, poiché Bellatrix ha tentato di uccidere Ginny nel settimo libro.



Molly Weasley, la madre di Ron e i suoi fratelli, è un personaggio fondamentale per la formazione di Harry in quanto diventa una vera e propria madre per lui. Si unirà all'Ordine della fenice e durante la battaglia di Hogwarts ucciderà la potente mangiamorte Bellatrix Lestrange.

Ogni libro della serie rappresenta un anno nella vita di Harry dagli undici ai diciassette anni. I primi sei libri descrivono anche ogni singolo anno scolastico trascorso nella scuola di magia e stregoneria di Hogwarts. Tuttavia, il settimo libro della serie è ambientato nella scuola solo in parte.

In ciascuno dei libri l'atmosfera è un po' più cupa rispetto a quello che lo precede e ognuno mostra una maturazione dei protagonisti. Dalle atmosfere fantastiche, spensierate e festose del primo libro, si approda, anche attraverso la morte di alcuni personaggi importanti, a quelle cupe, disilluse e a tratti *horror* degli ultimi libri.

La saga di Harry Potter appartiene sia al genere *fantasy* che al genere classico del romanzo di formazione. Tuttavia le differenze tra questa serie e altre celebri saghe del genere *fantasy* consistono nel fatto che le storie di Harry Potter non sono ambientate in un'epoca immaginaria o in un altro universo. La saga di Harry Potter, infatti, è ambientata nel mondo reale e nei decenni contemporanei (1981 - 2020); in altre parole, il mondo magico conviverebbe da sempre con quello delle persone comuni (ossia i non maghi, chiamati babbani), ma da esso si nasconderebbe per motivi di sicurezza e di ordine.

Un canone classico del romanzo di formazione, inoltre, è la crescita interiore ed emotiva dei protagonisti attraverso le prove più o meno pericolose che il destino ha riservato loro: in Harry Potter i protagonisti non vivranno un'esperienza magica limitata all'infanzia o all'adolescenza per poi tornare nel mondo reale ordinario, ma diverranno adulti nel mondo magico come le persone comuni. Dagli aspetti prettamente adolescenziali come le ribellioni, la fiducia in se stessi, la curiosità, la scoperta dell'amore, l'impulsività e i relativi errori si passa a elementi molto più maturi come il potere politico, le strumentalizzazioni mediatiche, il razzismo, l'im maturità e le paure degli adulti, l'oppressione del più debole, la vecchiaia e i suoi errori, la depressione e la morte. In questo contesto, all'inizio la magia è ludica e affascinante, ma quasi subito diventa un'arma temibile e insidiosa. Per questo motivo, anche se agli occhi dei babbani la magia risolverebbe molti problemi, in realtà un'ipotetica vita nel mondo magico di Harry Potter sarebbe molto più pericolosa e complicata. Tutta l'opera è caratterizzata da regole appositamente create per rendere logico l'iter della trama, e l'insieme di queste costituisce un

corredo di preziose nozioni messe a disposizione del lettore per risolvere, potenzialmente, i vari enigmi e misteri che libro dopo libro si accumulano fino a risolversi nel finale. Tuttavia, nonostante la ricca componente di norme create ad hoc dall'autrice, una delle principali caratteristiche della serie è proprio quella dell'imprevedibilità dei forti colpi di scena, con cui tutte le regole vengono aggirate.

Ed è proprio questo che rende avvincente e unica la saga, unitamente ai numerosi insegnamenti ricchi di valori umani che tutti i personaggi, nel bene e nel male, comunicano e che saranno oggetto della presente tesina.

La saga di Harry Potter è formata, dunque, da sette libri meravigliosi che mi hanno trasmesso tante emozioni e mi hanno insegnato tantissime cose stupende. Mi hanno fatto crescere e mi hanno fatto capire quanto sia bello leggere. Questi libri mi hanno insegnato che l'amore vince su tutto anche sul male peggiore. Ho capito che con l'odio e la cattiveria non si diventa nessuno, ma con l'amore e l'amicizia si possono fare cose straordinarie. Anche i film attinenti alla saga sono bellissimi, gli attori sono cresciuti con noi, hanno conosciuto l'amore, la cattiveria, l'amicizia, hanno fatto tante esperienze che li hanno fatti crescere, proprio come i ragazzi come me che crescendo hanno fatto esperienze, hanno vissuto avventure che ci hanno fatti crescere prendendo come punto di riferimento anche i personaggi di questa saga. Questi ultimi sono diventati dei modelli di fedeltà, di coraggio e altruismo ed è proprio per questo motivo che non li potremo mai dimenticarli.

## INTRODUZIONE AL PERCORSO D'ESAME

L'argomento del percorso d'esame che ho scelto riguarda i valori umani presenti nella saga di Harry Potter e quindi l'eterna lotta tra il bene e il male che caratterizza l'intera storia di Harry Potter. Ho scelto proprio questo argomento perché leggere i libri che costituiscono questa bellissima saga mi ha fatto appassionare ancor di più alla lettura. Ho letto molti libri e ho visto molti film, ma questa saga mi ha colpita particolarmente perché ogni singolo personaggio ha qualcosa da raccontare e insegnare, anche il più odiato e sopravvalutato e molti di questi insegnamenti dovrebbero essere acquisiti e messi in pratica da ognuno di noi nella vita di tutti i giorni.



## INGLESE

In Inglese ho deciso di parlare della vita di J. K. Rowling perché è proprio l'autrice della saga di Harry Potter. Joanne è stata riconosciuta come la più grande scrittrice contemporanea che ha rivoluzionato il mercato editoriale per lo straordinario successo ottenuto e per l'incredibile numero di copie vendute.

### Joanne Rowling



Joanne Rowling writing under the pen names J. K. Rowling is a British novelist, screenwriter, and producer who is best known for writing the Harry Potter fantasy series. The books have won multiple awards, and sold more than 400 million copies becoming the best-selling book series in history.

Born in Yate, Gloucestershire, England, Rowling was working as a researcher and bilingual secretary for Amnesty International when she conceived the idea for the Harry Potter series while on a delayed train from Manchester to London in 1990. The seven-year period that followed saw the death of her mother, birth of her first child, divorce from her first husband and relative poverty until the first novel in the series, Harry Potter and the Philosopher's Stone, was published in 1997. There were six sequels, of which the last, Harry Potter and the Deathly Hallows, was released in 2007. Since then, Rowling has written four books for adult readers: The Casual Vacancy (2012) and - under the pseudonym Robert Galbraith - the crime fiction novels The Cuckoo's Calling (2013), The Silkworm (2014) and Career of Evil (2015).

Rowling has lived a "rags to riches" life story, in which she progressed from living on state benefits to being the world's first billionaire author. However, she lost her billionaire status from giving away much of her earnings to charity. Even though she is no longer a billionaire, she is still one of the wealthiest people in the world. She is the United Kingdom's best-selling living author, with sales in excess of £238M. The 2016 Sunday Times Rich List estimated Rowling's fortune at £600 million, ranking her as the joint 197th richest person in the UK. Time magazine named her as a runner-up for its 2007 Person of the Year, noting the social, moral, and political inspiration she has given her fans. In October 2010, Rowling was named the "Most Influential Woman in Britain" by leading magazine editors. She has supported charities including Comic Relief, One Parent Families, Multiple Sclerosis Society of Great Britain and then launched her own charity: Lumos.

#### Name

Although she writes under the pen name J. K. Rowling, her name, before her remarriage, was simply Joanne Rowling. Anticipating that the target audience of young boys might not want to read a book written by a woman, her publishers asked that she use two initials rather than her full name. As she had no middle name, she chose K (for Kathleen) as the second initial of her pen name, from her paternal grandmother.

## **Life and career**

### **Birth and family**

Rowling was born to Peter James Rowling, a Rolls-Royce aircraft engineer, and Anne Rowling (née Volant), a science technician, on 31 July 1965 in Yate, Gloucestershire, England, 10 miles (16 km) northeast of Bristol. Her parents first met on a train departing from King's Cross Station bound for Arbroath in 1964. They married on 14 March 1965.

### **Childhood**

Rowling has said that her teenage years were unhappy. Her home life was complicated by her mother's diagnosis with multiple sclerosis and a strained relationship with her father, with whom she is not on speaking terms. Rowling later said that she based the character of Hermione Granger on herself when she was eleven. Sean Harris, her best friend in the Upper Sixth, owned a turquoise Ford Anglia which she says inspired a flying version that appeared in *Harry Potter and the Chamber of Secrets*.

### **Education**

Rowling attended St Michael's Primary School, her headmaster, Alfred Dunn, has been suggested as the inspiration for the *Harry Potter* headmaster Albus Dumbledore

### **Inspiration and mother's death**

After working as a researcher and bilingual secretary in London for Amnesty International, Rowling moved with her then boyfriend to Manchester, where she worked at the Chamber of Commerce. In 1990, while she was on a four-hour-delayed train trip from Manchester to London, the idea for a story of a young boy attending a school of wizardry "came fully formed" into her mind.

When she had reached her Clapham Junction flat, she began to write immediately. In December, Rowling's mother, Anne, died after ten years suffering from multiple sclerosis. Rowling was writing *Harry Potter* at the time and had never told her mother about it. Her mother's death heavily affected Rowling's writing, and she channelled her own feelings of loss by writing about Harry's own feelings of loss in greater detail in the first book.

### **Marriage, divorce, and single parenthood**

An advertisement in *The Guardian* led Rowling to move to Porto, Portugal, to teach English as a foreign language. She taught at night and began writing in the day while listening to Tchaikovsky's *Violin Concerto*. After 18 months in Porto, she met Portuguese television journalist Jorge Arantes in a bar and found they shared an interest in Jane Austen. They married on 16 October 1992 and their child, Jessica Isabel Rowling Arantes (named after Jessica Mitford), was born on 27 July 1993 in Portugal. The couple separated on 17 November 1993.

Seven years after graduating from university, Rowling saw herself as a failure. Her marriage had failed, and she was jobless with a dependent child, but she described her failure as liberating and allowing her to focus on writing. During this period, Rowling was diagnosed with clinical depression and contemplated suicide. Her illness inspired the characters known as Dementors, soul-sucking creatures introduced in the third book.

## ***Harry Potter***

In 1995, Rowling finished her manuscript for *Harry Potter and the Philosopher's Stone* on an old manual typewriter. In June 1997, Bloomsbury published *Philosopher's Stone* with an initial print run of 1,000 copies, 500 of which were distributed to libraries. Today, such copies are valued between £16,000 and £25,000.

Its sequel, *Harry Potter and the Chamber of Secrets*, was published in July 1998 and again Rowling won the Smarties Prize. [70] In December 1999, the third novel, *Harry Potter and the Prisoner of Azkaban*, won the Smarties Prize, making Rowling the first person to win the award three times running. She later withdrew the fourth *Harry Potter* novel from contention to allow other books a fair chance. In January 2000, *Prisoner of Azkaban* won the inaugural Whitbread Children's Book of the Year award.

The fourth book, *Harry Potter and the Goblet of Fire*, was released simultaneously in the UK and the US on 8 July 2000 and broke sales records in both countries. 372,775 copies of the book were sold in its first day in the UK, almost equalling the number *Prisoner of Azkaban* sold during its first year. In the US, the book sold three million copies in its first 48 hours, smashing all records. Rowling said that she had had a crisis while writing the novel and had to rewrite one chapter many times to fix a problem with the plot. Rowling was named Author of the Year in the 2000 British Book Awards.

A wait of three years occurred between the release of *Goblet of Fire* and the fifth *Harry Potter* novel, *Harry Potter and the Order of the Phoenix*. This gap led to press speculation that Rowling had developed writer's block, speculations she denied. Rowling later said that writing the book was a chore, that it could have been shorter, and that she ran out of time and energy as she tried to finish it.

The sixth book, *Harry Potter and the Half-Blood Prince*, was released on 16 July 2005. It too broke all sales records, selling nine million copies in its first 24 hours of release. In 2006, *Half-Blood Prince* received the Book of the Year prize at the British Book Awards.

The title of the seventh and final *Harry Potter* book was announced on 21 December 2006 as *Harry Potter and the Deathly Hallows*. In February 2007 it was reported that Rowling wrote on a bust in her hotel room at the Balmoral Hotel in Edinburgh that she had finished the seventh book in that room on 11 January 2007. *Harry Potter and the Deathly Hallows* was released on 21 July 2007 (0:01 BST) and broke its predecessor's record as the fastest-selling book of all time. It sold 11 million copies in the first day of release in the United Kingdom and United States. The book's last chapter was one of the earliest things she wrote in the entire series.

*Harry Potter* is now a global brand worth an estimated US\$15 billion, and the last four *Harry Potter* books have consecutively set records as the fastest-selling books in history. The series, totalling 4,195 pages, has been translated, in whole or in part, into 65 languages.

The *Harry Potter* books have also gained recognition for sparking an interest in reading among the young at a time when children were thought to be abandoning books for computers and television, although it is reported that despite the huge uptake of the books, adolescent reading has continued to decline.

## **Harry Potter films**

In October 1998, Warner Bros. purchased the film rights to the first two novels for a seven-figure sum. A film adaptation of *Harry Potter and the Philosopher's Stone* was released on 16 November 2001, and *Harry Potter and the Chamber of Secrets* on 15 November 2002. Both films

were directed by Chris Columbus. The film version of *Harry Potter and the Prisoner of Azkaban* was released on 4 June 2004, directed by Alfonso Cuarón. The fourth film, *Harry Potter and the Goblet of Fire*, was directed by Mike Newell, and released on 18 November 2005. The film of *Harry Potter and the Order of the Phoenix* was released on 11 July 2007. David Yates directed, and Michael Goldenberg wrote the screenplay, having taken over the position from Steve Kloves. *Harry Potter and the Half-Blood Prince* was released on 15 July 2009. David Yates directed again, and Kloves returned to write the script. Warner Bros. filmed the final instalment of the series, *Harry Potter and the Deathly Hallows*, in two segments, with part one being released on 19 November 2010 and part two being released on 15 July 2011. Yates directed both films.

The first four, sixth, seventh, and eighth films were scripted by Steve Kloves; Rowling assisted him in the writing process, ensuring that his scripts did not contradict future books in the series. She told Alan Rickman (Severus Snape) and Robbie Coltrane (Hagrid) certain secrets about their characters before they were revealed in the books. Daniel Radcliffe (Harry Potter) asked her if Harry died at any point in the series; Rowling answered him by saying, "You have a death scene", thereby not explicitly answering the question.

Rowling, producers David Heyman and David Barron, along with directors David Yates, Mike Newell and Alfonso Cuarón collected the Michael Balcon Award for Outstanding British Contribution to Cinema at the 2011 British Academy Film Awards in honour of the *Harry Potter* film franchise.

### **Remarriage and family**

On 26 December 2001, Rowling married Neil Murray (born 30 June 1971), a Scottish doctor, in a private ceremony at her home, Killiechassie House, near Aberfeldy. Their son, David Gordon Rowling Murray, was born on 24 March 2003. Shortly after Rowling began writing *Harry Potter and the Half-Blood Prince*, she ceased working on the novel to care for David in his early infancy.

### **Religion**

Over the years, some religious people, particularly Christians, have decried Rowling's books for supposedly promoting witchcraft. Rowling identifies as a Christian, and attended a Church of Scotland congregation while writing *Harry Potter*. Her eldest daughter, Jessica, was baptised there. She once said, "I believe in God, not magic." Early on she felt that if readers knew of her Christian beliefs they would be able to predict her plot line.

## ITALIANO

### LETTERATURA ITALIANA

Ho scelto di parlare in Letteratura Italiana di Giovanni Pascoli e della sua poesia intitolata “X Agosto”, perché la sua infanzia è stata segnata dall’assassinio del padre e dalla morte della madre, proprio come Harry Potter la cui infanzia è stata segnata dall’uccisione dei suoi genitori, avvenuta per mano di Lord Voldemort. A questa situazione i due personaggi, però, hanno reagito in maniera diversa. Harry ha cercato di lottare sempre per il bene e contro il male, riuscendo alla fine a ricostruirsi una nuova vita e una nuova famiglia, mentre Pascoli è rimasto turbato e angosciato per tutta la vita da quell’evento tragico a tal punto da scegliere di tenersi strette le persone a cui voleva bene, le sorelle, senza riuscire a costruirsi un nuovo nucleo familiare.

### GIOVANNI PASCOLI

#### La vita: una giovinezza travagliata

Giovanni Pascoli nacque a San Mauro di Romagna, in provincia di Forlì da una famiglia di condizione abbastanza agiata: il padre Ruggero era fattore della tenuta La Torre di proprietà dei principi Torlonia. Era una tipica famiglia patriarcale, molto numerosa: Giovanni era il quarto di dieci figli. La vita sostanzialmente serena di questo nucleo familiare venne però sconvolta da una tragedia destinata a segnare profondamente l’esistenza del poeta: il 10 agosto 1867, mentre tornava a casa dal mercato di Cesena, Ruggero Pascoli fu ucciso a fucilate, probabilmente da un rivale che aspirava a prendere il suo posto di amministratore. Sicari e mandanti non furono però mai individuati, sia per l’omertà della gente sia per la trascuratezza delle indagini, e ciò diede al giovane Pascoli il senso di un’ingiustizia bruciante.



La morte del padre creò difficoltà economiche alla famiglia che dovette lasciare la tenuta, trasferirsi a San Mauro e poi a Rimini, dove il figlio maggiore Giacomo aveva trovato lavoro assumendo il ruolo paterno. Al primo lutto, in pochi anni, ne seguirono altri, in una successione impressionante: nel 1868 morirono la madre e la sorella maggiore, nel 1871 il fratello Luigi, nel 1876 Giacomo. Giovanni dal 1862 studiò presso il collegio degli Scolopi a Urbino, dove ricevette una rigorosa formazione classica che costituì la base essenziale della sua cultura. Nel 1871, per le ristrettezze economiche della famiglia, dovette lasciare il collegio, ma, grazie alla generosità di uno dei suoi professori poté proseguire gli studi a Firenze sempre presso gli Scolopi, dove terminò il liceo. Nel 1873, grazie al brillante esito di un esame (della commissione faceva parte il poeta Giosuè Carducci), ottenne una borsa di studio presso l’Università di Bologna, dove frequentò la Facoltà di Lettere.

Negli anni universitari Pascoli subì il fascino dell’ideologia socialista, che proprio allora si andava diffondendo, soprattutto negli ambienti studenteschi bolognesi. Partecipò a manifestazioni contro il governo e fu arrestato nel 1879 e dovette trascorrere alcuni mesi in carcere, per essere alla fine assolto. L’esperienza fu però per lui traumatica e determinò il suo definitivo distacco dall’attivismo politico. Restò fedele anche in seguito all’idea socialista, ma di un socialismo umanitario, che auspicava la bontà e la fraternità fra gli uomini.

Ripresi con impegno gli studi, si laureò nel 1882 con una tesina sull'antico lirico greco Alceo. Iniziò subito dopo la carriera di insegnante liceale, prima a Matera al Liceo Ginnasio "E. Duni", poi dal 1884 a Massa. Qui chiamò a vivere con sé le due sorelle Ida e Maria, ricostituendo così idealmente quel "nido" familiare che i lutti avevano distrutto. Nel 1887, sempre con le sorelle, passò a insegnare a Livorno, dove rimase fino al 1895.

## Il "nido" familiare

La chiusura gelosa nel "nido" familiare e l'attaccamento morboso alle sorelle rivelano la fragilità psicologica del poeta, che, cercò entro le pareti del "nido" la protezione dal mondo esterno, quello degli adulti, che gli appare minaccioso e pieno di insidie. A questo si unisce il ricordo ossessivo dei suoi morti, le cui presenze aleggiano continuamente nel "nido", riproponendo il passato di lutti e di dolori impedendogli ogni rapporto con la realtà esterna, ogni vita di relazione, che viene sentita come un tradimento nei confronti dei legami oscuri e profondi del "nido". Questa serie di legami inibisce anche il rapporto con l' "altro", infatti non ci sono relazioni amorose nelle esperienze del poeta, che conduce una vita forzatamente casta. C'è in lui il profondo desiderio di un vero "nido", in cui esercitare la funzione di padre, ma anche il legame ossessivo con il "nido" infantile spezzato che gli rende impossibile la realizzazione del sogno. La vita amorosa ai suoi occhi è qualcosa di proibito e misterioso, da contemplare da lontano. Le esigenze affettive del poeta sono soddisfatte dal rapporto con le sorelle, che rivestono una funzione materna, mentre a sua volta, il "fanciullino" da loro amorosamente accudito riveste verso le due donne una funzione protettiva, paterna. Ecco perché il matrimonio della sorella Ida fu sentito da Pascoli come un tradimento, una profanazione della sacralità del "nido", e determinò in lui una reazione esagerata, patologica con manifestazioni depressive. Viceversa quando si prospettò vagamente un suo matrimonio con una cugina Giovanni dovette rinuncia per la gelosia della fedele sorella Mariù.

Anche Harry Potter durante la sua infanzia è ossessionato dal ricordo dei suoi genitori morti, fino a quando nel libro "Harry Potter e la Pietra Filosofale", comprende in maniera consapevole che i suoi genitori sono morti e che non potranno più tornare in vita. Sarà il preside Albus Silente che gli darà un grande insegnamento, dicendogli che "non bisogna rifugiarsi nei sogni e dimenticarsi di vivere". E grazie a questo insegnamento riuscirà a vivere in maniera serena la morte dei suoi genitori e quindi a vivere appieno la vita coltivando amicizie, relazionandosi con gli altri, innamorandosi di Ginny, fino a mettere su una famiglia tutta sua.



Dopo il matrimonio di Ida Pascoli prese in affitto una casa a Castelvecchio di Barga nella campagna lucchese. Qui, con la fedele sorella Mariù trascorrevano lunghi periodi lontano dalla vita cittadina che detestava, a contatto con il mondo della campagna che per lui era un'Eden (paradiso) di serenità e di pace, di sentimenti semplici e puri. La sua vita era quella appartata del professore, tutto chiuso nella cerchia dei suoi studi, della sua poesia, dei suoi affetti familiari. Infatti il suo "nucleo familiare" era costituito oltre che dalla sorella Mariù, dal cane Gulì che era una sorta di figlio a quattro zampe per Giovanni e la sorella: sedeva regolarmente a tavola e aveva addirittura un suo libretto di risparmio. Con loro - lo "zio" e la "mamma" - visse per ben 17 anni e morì poco prima del padrone. Fu sepolto nel giardino di Castelvecchio accanto alla tomba di Merlino, il merlo dall'ala rotta, vissuto anch'esso 17 anni e sepolto in una nicchia chiusa con tanto di epitaffio.

Una vita esteriormente serena, ma in realtà turbata da oscure angosce e paure per gli incombenti cataclismi storici, quale lo scoppio della prima Guerra Mondiale.

Nel 1895, Pascoli aveva ottenuto la cattedra di grammatica greca e latina all'Università di Bologna, poi di letteratura latina all'Università di Messina dove insegnò fino al 1903. Poi passò a Pisa, e infine dal 1905 subentrò al suo maestro Carducci nella cattedra di Letteratura italiana a Bologna.

Nel 1891 pubblicò la prima raccolta di liriche, *Myrica* (che in latino significa “tamerici”, nome di un semplice e umile arbusto della macchia mediterranea), nel 1897 i *Poemetti*, nel 1903 i *Canti di Castelvecchio* e in seguito altre raccolte. Divenne celebre anche per le poesie scritte in latino (*Carmina*) grazie alle quali vinse importanti riconoscimenti in ambito internazionale. Morì a Bologna nel 1912 per un cancro allo stomaco.

### **I temi delle sue opere: la poetica del “fanciullino”**

Elemento fondamentale dell'opera di Pascoli sono le sue tragiche vicende personali, che si intrecciano alla rappresentazione dell'ambiente naturale della sua Romagna e della civiltà contadina in cui era nato e cresciuto e a cui sentiva di appartenere. Questi elementi sono però sempre visti nei suoi aspetti più tristi e malinconici: i campi desolati, la nebbia, i temporali, gli attrezzi agricoli abbandonati, le case sperdute nella campagna... Per quanto comuni, le cose cantate da Pascoli acquistano un valore simbolico, allusivo: diventano rappresentazioni dello stato d'animo del poeta, richiamano l'angoscia e la tristezza della vita, la fragilità dell'uomo di fronte agli eventi, la solitudine, l'abbandono tragico degli affetti, che lo inquadrano perfettamente nel contemporaneo decadentismo europeo. La natura diventa quindi simbolo della tragica condizione umana.

Secondo Pascoli, inoltre, il poeta è colui che conserva intatta la sua anima di fanciullo e grazie a quel “fanciullino” che vive in ciascuno di noi riesce a stupirsi ancora delle cose più semplici e quotidiane, proprio come un bambino che per la prima volta vede il mondo. Il poeta quindi guarda alla realtà con occhi diversi che gli consentono di scoprire sensazioni nuove. Sul piano espressivo questa poetica del “fanciullino”, dal titolo di un saggio di poetica pubblicato che pubblicò nel 1897, si traduce in un linguaggio fortemente innovativo e originale, solo apparentemente semplice. Infatti, accanto a parole di uso quotidiano o anche dialettali, compaiono termini colti e ricercati, elaborate figure retoriche (le onomatopee<sup>1</sup>, la sinestesia<sup>2</sup>) che mirano ad evocare in modo intuitivo, attraverso elementi legati ai cinque sensi, gli aspetti musicali e visibili della natura.

Il sentimento poetico che dà voce al “fanciullino” che è in noi attenua gli odi e gli impulsi violenti che sono propri degli uomini, inducendo alla bontà, all'amore, alla fratellanza. Nella poesia “pura” del “fanciullino”, Pascoli offre un messaggio sociale, un'utopia umanitaria che invita all'affratellamento di tutti gli uomini al di là delle barriere di classe e di nazione che li separano e li contrappongono gli uni gli altri.

---

<sup>1</sup> L'onomatopea è una figura retorica del significato che viene creata per imitare direttamente un suono naturale. Ad esempio il *chiù* dell'assiuolo nell'omonima poesia di Pascoli.

<sup>2</sup> La sinestesia è un'altra figura retorica del significato che consiste nella fusione delle sensazioni, ossia nello scambiare tra loro sensazioni di carattere visivo, fonico, tattile, olfattivo. Ad esempio una sensazione fonica può evocare immagini visive, una sensazione olfattiva può evocare una sensazione tattile, ecc... Es.: “Fresche le mie parole ne la sera / ti sien come il fruscio che fan le foglie / del gelso” (D'Annunzio, *La sera fiesolana*, vv. 1-3)

Anche Harry Potter giunge a nutrire e coltivare sentimenti umani positivismi, quali la fratellanza e la solidarietà, l'amore, l'uguaglianza sociale, ma lo fa attraverso un percorso di formazione che lo porta a crescere, a maturare, a diventare adulto.

### *X agosto*

Il "X agosto" è una lirica importante per Pascoli stesso: rievoca, infatti, il giorno della morte del padre, avvenuta il 10 agosto 1867. Il poeta proietta su questa data una visione cosmica di infelicità, portandola ad assumere un significato universale. Anche le stelle cadenti, tipiche della notte del 10 agosto (San Lorenzo) evocano il pianto e la tristezza dell'universo. La figura del padre, associato simbolicamente a quella di Cristo che si sacrifica, evidenzia una concezione del mondo dominato dal male, in cui l'unico rifugio sono gli affetti famigliari, anch'essi minacciati dalla malvagità umana.

**Nota metrica:** *Sei quartine di versi decasillabi e novenari alternati: Schema delle rime: ABAB*

San Lorenzo<sup>3</sup>, io lo so perché tanto  
di stelle<sup>4</sup> per l'aria tranquilla  
arde e cade<sup>5</sup>, perché sì gran pianto  
nel concavo cielo sfavilla<sup>6</sup>.

5 Ritornava una rondine al tetto:  
l'uccisero: cadde tra spini:  
ella aveva nel becco un insetto:  
la cena de' suoi rondinini<sup>7</sup>.

10 Ora è là, come in croce<sup>8</sup>, che tende  
quel verme a quel cielo lontano<sup>9</sup>;  
e il suo nido è nell'ombra, che attende,  
che pigola sempre più piano<sup>10</sup>.

---

<sup>3</sup> **San Lorenzo:** è il 10 Agosto, anniversario della morte del padre del poeta, Ruggero, ed è anche la notte in cui si vedono con intensità le stelle cadenti, che nella tradizione popolare vengono chiamate "lacrime di San Lorenzo".

<sup>4</sup> **Tanto di stelle:** il poeta sa che cosa fa apparire tante stelle cadenti nel cielo e lo dirà al v. 23.

<sup>5</sup> **Arde e cade:** le stelle sembrano prendere fuoco e cadere dal cielo.

<sup>6</sup> **Perché... sfavilla:** il luccichio delle stelle cadenti viene paragonato a un pianto luminoso del cielo. Questo pianto è il segno del dolore universale che accomuna l'uomo al cosmo.

<sup>7</sup> **Ritornava... rondinini:** il ricordo del poeta stabilisce un'analogia tra la rondine che viene uccisa e la morte del padre. I due punti e la sequenza dei verbi che hanno il compito di rendere la drammaticità dell'azione, il *tetto* è la sineddoche (una parte per il tutto) che indica la casa.

<sup>8</sup> **Come in croce:** con le ali spalancate. La croce è il simbolo sacrificale per eccellenza.

<sup>9</sup> **Cielo lontano:** il cielo è distante, non solo fisicamente, perché la rondine giace a terra, ma soprattutto emotivamente. La distanza del cielo esprime l'indifferenza della natura verso chi soffre. Il verme proteso verso il cielo è il segno della domanda senza risposta del perché della morte.

<sup>10</sup> **Pigola sempre più piano:** il pigolio che diventa sempre più fioco nel *nido* (metonimia per le rondini) è dovuto al fatto che i piccoli stanno perdendo le forze non avendo più cibo.

15 Anche un uomo<sup>11</sup> tornava al suo nido:  
l'uccisero<sup>12</sup>: disse: Perdono<sup>13</sup>;  
e restò negli aperti occhi un grido<sup>14</sup>:  
portava due bambole in dono...

20 Ora là, nella casa romita<sup>15</sup>,  
lo aspettano, aspettano in vano<sup>16</sup>:  
egli immobile, attonito, addita  
le bambole al cielo lontano<sup>17</sup>.

E tu<sup>18</sup>, Cielo, dall'alto dei mondi  
sereni, infinito, immortale<sup>19</sup>,  
oh! d'un pianto di stelle lo inondi  
quest'atomo opaco del Male<sup>20</sup>!

### Parafrasi

San Lorenzo, io so perché un numero così grande di stelle brilla e cade attraverso l'aria tranquilla, perché un pianto così grande risplende nella volta del cielo. Una rondine stava ritornando al suo nido: fu uccisa: cadde tra i rovi: aveva nel becco un insetto: la cena per i suoi figlioletti. Ora è là, come se fosse in croce, che tende quel verme verso quel cielo lontano; e i suoi piccoli sono nell'oscurità ad aspettarla, pigolando sempre più piano. Anche un uomo stava tornando a casa: fu ucciso: disse: "Vi perdono"; e nei suoi occhi sbarrati restò soffocato un grido: portava in regalo due

---

<sup>11</sup> **Anche un uomo**: è il padre del poeta. È resa esplicita l'analogia con la rondine.

<sup>12</sup> **L'uccisero**: viene ripetuto a inizio di verso il verbo del verso 6. La forma indefinita alla terza persona plurale sottolinea l'indeterminatezza e l'incomprensibilità dell'evento. La sequenza verbale (tornava, l'uccisero, dissero, restò, portava), come nella seconda strofa, sottolinea la drammaticità dell'evento. Esiste un forte parallelismo fra la seconda e la terza strofa, le quali narrano la rondine, e la quarta e la quinta che narrano dell'uccisione dell'uomo.

<sup>13</sup> **Perdono**: viene creato il parallelismo tra la figura del padre e quella di Cristo. Entrambi, in punto di morte, perdonano i loro assassini.

<sup>14</sup> **Restò... grido**: è una figura retorica molto utilizzata da Pascoli, la sinestesia: fenomeni appartenenti a un campo sensoriale vengono attribuiti a un altro. Qui, il grido, che è proprio del suono e viene percepito dall'udito, viene attribuito alla vista, aumentandone il carattere angoscioso.

<sup>15</sup> **Romita**: solitaria.

<sup>16</sup> **Aspettano... in vano**: viene ripetuta la parola *aspettano*, di ben quattro sillabe, a indicare la durata interminabile della vana attesa.

<sup>17</sup> **Addita... lontano**: è di nuovo resa esplicita l'analogia con la rondine e quindi l'assurdità tragica dell'evento. Come la rondine tendeva al cielo il verme che portava alla sua famiglia, così il padre del poeta portava a casa due doni, le bambole, per le sorelle del poeta.

<sup>18</sup> **E tu**: l'invocazione diretta, in seconda persona, al Cielo, scritto con la lettera maiuscola a indicare un'ipotetica divinità. Dopo la lunga rievocazione, si torna al presente.

<sup>19</sup> **Mondi sereni... immortale**: gli spazi (*mondi*) del cielo sono sereni, perché non sanno che cosa sia il male, infiniti e immortali perché non conoscono la morte e perché sono assolutamente indifferenti al dolore e alla sofferenza umana.

<sup>20</sup> **Pianto di stelle... del male**: metafora per indicare il fenomeno delle stelle cadenti che come le lacrime luminose scendono dal cielo sulla terra. La terra viene definita *atomo opaco* non soltanto perché è un corpuscolo microscopico dell'universo ed è impenetrabile alla luce delle stelle, ma anche perché è priva di possibilità di redenzione. La poesia si chiude in modo simmetrico con questo ritorno all'elemento già presentato nella prima strofa, le stelle cadenti.

bambole... Ora là, nella casa solitaria, lo aspettano, lo aspettano inutilmente: lui immobile, sbigottito mostra le bambole al cielo lontano. E tu, Cielo, infinito, eterno, dall'alto dei mondi sereni, inondi di un pianto di stelle questo corpuscolo senza luce caratterizzato solo dal male.

### Commento

Nella poesia "X Agosto", ricchissima di simboli, Pascoli, come in molti altricomponenti di *Myricae*, rievoca la tragedia dell'uccisione di suo padre, avvenuta il 10 agosto 1867, trent'anni prima della stesura della poesia. Il 10 agosto è, però, anche il giorno di San Lorenzo, quello in cui, secondo la tradizione popolare, si verifica il fenomeno delle stelle cadenti. Le stelle che cadono in quella notte, nell'immaginario pascoliano, rappresentano il pianto del cielo sulla malvagità degli uomini: quest'immagine rende l'idea di un cosmo profondamente umanizzato.

Prendendo le mosse dalla propria tragica vicenda personale, il poeta affronta i grandi temi del male e del dolore: gli elementi familiari e biografici vengono trasposti su un piano universale e cosmico. Così, la rondine e il padre uccisi, posti in evidente parallelismo (ritornava una rondine al tetto, v. 5 – anche un uomo tornava al suo nido, v. 13; "l'uccisero: cadde tra spini", v. 6 - "l'uccisero: disse: Perdono", v. 14; "ella aveva nel becco un insetto", v. 7 – "portava due bambole in dono", v. 16; "tende / quel verme a quel cielo lontano", vv. 9-10 – "addita / le bambole al cielo lontano", v. 20), diventano il simbolo di tutti gli innocenti perseguitati ed alludono scopertamente alla figura di Cristo, la vittima per eccellenza, che perdona i suoi carnefici sulla croce, richiamata già nel titolo, con il numero romano X. La rondine che stava tornando al suo nido portando un verme per i suoi piccoli, è stata uccisa durante il tragitto e li ha lasciati soli ed affamati; allo stesso modo, il padre del poeta viene ucciso mentre sta tornando a casa, il "nido" chiuso e protetto, portando due bambole in dono alle figlie, che ora lo aspettano vanamente, proprio come i piccoli della rondine aspettano la madre, ormai affamati e morenti. L'unica differenza tra la rondine e il padre in punto di morte sta nella parola "perdono" pronunciata dall'uomo.

La struttura del componimento è circolare (Ringcomposition), poiché esso si apre e si chiude con l'immagine del cielo inondato di stelle cadenti, simboli del dolore (vocativo "San Lorenzo", v. 1 – vocativo "E tu, Cielo", v. 21; "aria tranquilla", v. 2 – "mondi / sereni", vv. 21-22; "sì gran pianto", v. 3 – "pianto di stelle", v. 23). Il Cielo, ossia Dio, è sentito come lontano, distante, indifferente, separato dal mondo, capace solo di guardarlo dall'alto e di "piangere" sulle miserie umane, ma non di lenirne in nessun modo le sofferenze. Il male, personificato, è incomprensibile per l'uomo, che si sente sempre in balia di un insondabile destino. La Terra, nell'economia dell'universo, al cospetto dell'immensità del Cielo, non è altro che un "atomo opaco", un minuscolo ed insignificante corpuscolo che non brilla neppure di luce propria.

Di fronte alla malvagità del mondo, l'unico rifugio, dovrebbe essere il "nido", unico luogoprotetto in cui trovare pace, ma la casa è anch'essa "romita", solitaria, lacerata dalle tragiche vicende del mondo, dunque insufficiente a proteggere l'uomo, a cui non resta che invocare invano il "pianto di stelle" del cielo che lo soccorra e partecipi del suo dolore.

## STORIA

Per quanto riguarda la Storia ho scelto di parlare di Adolf Hitler, della sua vita, della sua azione politica fino a considerare la *Shoah* e gli effetti devastanti che ha avuto nella storia dell'umanità. Infatti il personaggio di Adolf Hitler presenta delle caratteristiche molto simili al terribile Lord Voldemort.

### *Adolf Hitler*

Adolf Hitler è stato tra le maggiori figure del Novecento. Fu al potere in Germania per soli dodici anni, dal 1933 al 1945, ma la portata delle sue azioni fu tale da segnare in maniera sconvolgente la storia mondiale. Il suo scopo era la costruzione di un regno millenario avente il suo centro nella Germania e fondato sul dominio della razza eletta, gli ariani. Hitler, che considerava gli ebrei come una razza nemica da cancellare e le "razze inferiori" come popolazioni da sottomettere, perseguì i propri scopi con la massima determinazione fino alla totale disfatta dei suoi piani. Costituì la massima incarnazione del tiranno moderno e dell'ideologo fanatico.



Voldemort, invece, faceva differenze tra "purosangue", ovvero maghi figli di due genitori anch'essi maghi, che riteneva appartenere ad una razza superiore, e "mezzosangue", ovvero tutti i maghi che erano figli di babbani, ovvero gente comune senza poteri magici. Tutti coloro che presentavano queste caratteristiche, secondo Voldemort, appartenevano ad una razza inferiore da sterminare.

Figlio di un padre autoritario e repressivo, Adolf Hitler nasce nella piccola cittadina austriaca di Braunau nel 1889. La precoce morte della madre (a cui era estremamente legato), inoltre, lascia profonde ferite nel suo animo.

Anche Voldemort perde la madre poche ore dopo averlo partorito e questo provoca, anche in lui, enormi ferite.

Iscrittosi alla scuola Reale di Linz, Adolf è un allievo problematico e dal rendimento non certo brillante. Fatica ad integrarsi, a studiare e ad avere un rapporto armonico con studenti e professori. Il risultato di questo disastroso *iter* scolastico è che di lì a qualche anno abbandona l'istituto. Si trasferisce allora a Vienna cercando di entrare all'Accademia di Belle Arti, spinto da certe velleitarie tendenze artistiche (testimoniate anche da numerosi quadri). L'Accademia però lo respinge per ben due anni consecutivi, generando in lui notevole frustrazione, alimentata anche dal fatto che, non possedendo una licenza superiore, è impossibilitato a iscriversi alla facoltà di Architettura, possibile nobile ripiego alle bocciature in Accademia.

Anche Voldemort fatica ad integrarsi perché è un mago troppo bravo con poteri superiori addirittura anche ai maghi più potenti della storia ed è per questo che non riesce a farsi amici né i suoi compagni, né i suoi professori.

Il quadro psicologico di Hitler, così, tende a farsi preoccupante. Sono anni bui, segnati fra l'altro da episodi di vagabondaggio e di isolamento sociale (senza contare il grave decadimento fisico a cui questo stile di vita lo stava conducendo). Si racconta che girasse, ironia della sorte, nei ghetti

ebraici come un fantasma, vestito di un soprabito nero e sformato (donatogli da un occasionale amico ebreo) ed estremamente trascurato nell'aspetto.

Negli anni di Vienna, comincia a sviluppare il suo odioso e ossessivo antisemitismo. Per campare, deve rassegnarsi a fare l'impiegato, mentre nel tempo libero discute di politica con amici e conoscenti, con una veemenza tale da lasciare spesso esterrefatti gli interlocutori. I suoi discorsi, spesso fluviali e monologanti, sono contrassegnati da estrema decisione, punti di vista privi di sfumature e da un'esaltazione della violenza come soluzione per i problemi che affliggono la società.

In particolare, contesta ferocemente le teorie marxiste e bolsceviche, soprattutto per il loro rifiuto dei valori borghesi e capitalistici. Il solo sentir parlare di comunismo gli provoca crisi isteriche. A odio si aggiunge odio quando scopre che tra i principali fautori e divulgatori di tali idee si cela gran parte dell'*intelligentia* ebraica. Nel suo delirio, comincia ad addossare agli ebrei le colpe più assurde. Di essere internazionalisti e materialisti (quindi contro la supremazia dello stato nazionale), di arricchirsi a scapito dei cittadini di altre religioni, di minare la supremazia della razza tedesca nell'Impero, ecc. Reagì alla crisi dell'Impero multinazionale degli Asburgo sognando l'unificazione dell'Austria con la Germania. Divenne un acceso antisemita e antimarxista. Quando scoppiò la Prima guerra mondiale nel 1914 si arruolò nell'esercito tedesco, divenne caporale e fu decorato.

Visse la sconfitta degli imperi centrali come una tragedia personale, attribuendone la responsabilità ai traditori socialisti ed ebrei in combutta con il nemico. Crollato l'impero in Germania alla fine del 1918, Hitler considerò la nuova repubblica democratica nata a Weimar con la più profonda avversione.

In effetti egli diede a tutta la sua politica l'impronta di un disegno nato da intuizioni profetiche più che da progetti razionali. Da giovane Hitler aveva praticato la magia occulta, credeva nei sogni profetici e diceva che erano quelli che si fanno poco prima del risveglio. Perciò nessuno poteva destarlo dal sonno e, siccome dormiva moltissimo, anche di giorno, la sua attività a differenza di quella di Stalin era molto ridotta. In effetti egli non si occupò mai di organizzare concretamente il Reich, si limitava a dare alcune direttive, a volte molto vaghe, e lasciava che i suoi gerarchi si occupassero di tutto il resto.

Voldemort è il massimo esponente della magia occulta che pratica in nome del male e della violenza.

## **Il partito nazionalsocialista**

Nel dopoguerra divenne a Monaco un attivo propagandista politico al soldo di ambienti militari reazionari e leader del National-sozialistische deutsche Arbeiterpartei ("Partito operaio tedesco nazionalsocialista"), che nel 1921 organizzò le SA (Sturm Abteilungen "squadre d'assalto"), gruppi da scatenare anzitutto contro socialisti e comunisti. Hitler dimostrò subito eccezionali qualità di agitatore, capace di infiammare gli ascoltatori con i suoi discorsi che esortavano al riscatto nazionale contro i liberali, i democratici, i socialisti, gli ebrei, accusati di aver venduto la patria alle potenze vincitrici. Tra l'8 e il 9 novembre 1923 col generale Ludendorff guidò a Monaco un colpo di Stato che fallì miseramente. Imprigionato, in carcere scrisse il testo fondamentale del nazismo, il *Mein Kampf* ("La mia battaglia", 1925), nel quale diede un'esposizione sistematica al suo pensiero antidemocratico, antimarxista, razzista e antisemita. Egli sosteneva la necessità di costruire il Terzo Reich ("impero") millenario con una guerra vittoriosa



diretta a soggiogare la Francia, distruggere la Polonia e l'Unione Sovietica e a trasformare l'Est europeo, abitato in maggioranza da Slavi destinati a costituire un popolo di contadini-servi, nello spazio vitale necessario a fornire all'impero ariano le indispensabili risorse agrarie.

Voldemort, invece, creò il gruppo dei Mangiamorte, ovvero tutti coloro che erano dalla sua parte, essi avevano il compito di uccidere tutti coloro che erano contro di lui e quindi a favore del bene. Voldemort e tutti i mangiamorte nel quinto libro, ovvero "Harry Potter e l'Ordine della Fenice" si infiltrano nel Ministero della Magia e ne assumono il controllo. Voldemort dopo essere stato sconfitto da Harry Potter, quando aveva poco più di 1 anno, continua a vivere sotto forma di anima e, dopo aver riacquisito un nuovo corpo, ricompono il gruppo dei Mangiamorte.

Uscito di prigione, nel 1925 Hitler ricostituì il disciolto Partito nazista, di cui divenne il capo assoluto.

### **Una personalità criminale**

Hitler aveva quella che gli psichiatri chiamano "personalità criminale", costituita da un esasperato egocentrismo e da un'indifferenza affettiva che derivava dal rancore. Odiava il mondo borghese del quale in gioventù non era riuscito a far parte; era timido, impacciato e introverso e vedeva negli altri solo lo strumento della propria volontà. Da ciò derivò la scarsità delle sue amicizie e la tragica fine di alcune delle persone che gli furono più vicine come la sua giovanissima nipote Geli, che si innamorò di lui e morì suicida.

Anche Voldemort è caratterizzato da una personalità criminale perché è dell'idea che solo lui può vivere in eterno. Anche lui come Hitler uccide la gente senza scrupoli.

Hitler negli ultimi anni si legò ad Eva Braun, il prototipo della donna comune tedesca, non bellissima, infantile, sprovveduta e completamente succubule al suo idolo.

### **Hitler e la folla**

Il surrogato di questi rapporti personali carenti fu l'esaltante contatto con la folla anonima, dalla quale il Führer era inebriato e sulla quale esercitava un fascino potentissimo con la sua tecnica oratoria e con le pose da messia che studiava davanti ad uno specchio e che poi applicava nei suoi discorsi pubblici. Giustamente un giorno si definì "il più grande attore d'Europa".

Per altro verso, era un accorto calcolatore e un vero maestro nell'individuare le debolezze degli avversari. Della sua tecnica per soggiogare gli interlocutori faceva parte la famosa "stretta di mano con occhi di ghiaccio". Quando conosceva una persona nuova, infatti, Hitler la gratificava di una stretta di mano insolitamente lunga, unita ad uno sguardo penetrante diritto negli occhi. Sembra che nessuno potesse resistervi e l'interlocutore finiva per abbassare lo sguardo per primo e per sentirsi completamente affascinato. Solo Speer resistette, almeno così si dice, e per lui infatti il Führer nutrì una delle poche grandi passioni della sua vita, permettendoli comportamenti impertinenti che per gli altri avrebbero significato l'arresto immediato.

Nutrì profondo affetto e ammirazione anche per Mussolini, ciò risulta abbastanza inspiegabile, anche perché il duce non lo ricambiò mai e anzi nutrì per Hitler sentimenti di invidia e di paura.

## La Shoah

*Shoah* è una parola ebraica che significa «catastrofe»: questa è una definizione preferibile al termine olocausto, che indica invece una forma di sacrificio a Dio in cui la vittima da offrire veniva bruciata viva sull'altare. Parlare di olocausto sembrerebbe dare un senso all'orrore dello sterminio di quasi sei milioni di ebrei, in quanto tale termine richiama un contatto con il Signore, con il cielo. Quel cielo allora ingrignato dal fumo dei forni crematori, dove ogni giorno migliaia di cadaveri venivano bruciati. Allora, invece, e dopo di allora, in molti si sono chiesti dove mai fosse Dio, in quell'inferno.



C'è una collina a Gerusalemme che si chiama Yad Vashem: questo nome è un'espressione che ricorre nella Bibbia e che in ebraico significa «mano e nome», ma in realtà indica il ricordo, la memoria di chi non esiste più. Sulla sommità di questa collina c'è il monumento dedicato allo sterminio. Accanto vi è stato costruito (1987) un memoriale ai bambini: più di un milione di bambini, infatti, sono morti in quegli anni. Qui, nel buio totale, ci sono cinque candele accese, e in un gioco di specchi le fiammelle di queste candele si riflettono all'infinito. Pare un piccolo cielo stellato. Nel buio, una voce scandisce i nomi di questi bambini che non ci sono più, uno dopo l'altro. Ci mette circa tre anni per citarli tutti.

A Yad Vashem c'è anche un bosco. È un bosco speciale, perché ogni albero porta un nome: si chiama la foresta dei giusti, e i nomi degli alberi sono quelli di persone – uomini e donne di tante diverse nazionalità – che, a rischio della loro vita, hanno aiutato, protetto, nascosto, salvato degli ebrei nell'Europa nazista. Persone, insomma, che non hanno piegato il capo all'orrore. Ci sono anche tanti nomi italiani, fra questi alberi.

### Un genocidio che non ha eguali



Fra il 1939 e il 1945 circa 6 milioni di Ebrei vennero sistematicamente uccisi dai nazisti del Terzo Reich con l'obiettivo di creare un mondo più 'puro' e 'pulito'. Alla base dello sterminio vi fu un'ideologia razzista e specificamente antisemita che affondava le sue radici nel 19° sec. e che i nazisti, a partire dal libro *Mein Kampf* («La

mia battaglia») di Adolf Hitler (1925), posero a fondamento del progetto di edificare un mondo 'purificato' da tutto ciò che non fosse 'ariano'. Alla 'soluzione finale' (così i nazisti chiamarono l'operazione di sterminio) si arrivò attraverso un processo di progressiva emarginazione degli Ebrei dalla società tedesca. Le leggi di Norimberga del 1935 legittimarono il boicottaggio economico e l'esclusione sociale dei cittadini ebrei; dal 1938, e in particolare dalla cosiddetta 'notte dei cristalli' (8-9 novembre 1938, quando in tutta la Germania le sinagoghe furono date alle fiamme e i negozi ebraici devastati) in poi, il processo di segregazione e repressione subì un'accelerazione che sfociò nella decisione, presa dai vertici nazisti nella Conferenza di Wannsee (gennaio 1942), di porre fine alla questione ebraica attraverso lo sterminio sistematico. Lo sterminio partì dalla Germania, ma si

espanse via via con le conquiste del Terzo Reich, colpendo gli Ebrei dei paesi occupati, vale a dire di quasi tutta Europa. Essi furono in una prima fase ‘ghettizzati’, cioè forzatamente concentrati in appositi quartieri delle città (il principale ghetto europeo, per estensione e numero di abitanti, fu quello di Varsavia), e in seguito deportati nei campi di concentramento e di sterminio, costruiti soprattutto in Europa orientale.

Auschwitz, Majdanek, Dachau, Chelmno, Treblinka sono alcuni fra i nomi dei campi di sterminio. Qui ogni giorno arrivavano treni merci carichi di persone. Sul binario avveniva la terribile selezione – ma non ovunque: Treblinka, per esempio, era soltanto un campo di sterminio. Nessuno veniva lasciato in vita, se non i pochissimi prigionieri addetti alla ‘manutenzione’ della macchina assassina: la maggioranza era spedita nelle camere a gas, una esigua minoranza veniva lasciata sopravvivere. Le camere a gas erano camuffate da docce: la gente era invitata a spogliarsi e a entrare. In otto minuti circa arrivava la morte. Poi c’erano i forni: la soluzione più ‘comoda’ per eliminare migliaia di cadaveri alla volta.

I campi di sterminio erano anche luoghi di torture, di folli e inutili esperimenti su cavie umane (come gli esperimenti di Josef Mengele sui gemelli), di lavori sfiancanti e selezioni quotidiane: bastava un’andatura un poco zoppa, uno sguardo troppo sicuro per farsi mandare nelle camere a gas. Tutto questo è stato raccontato in molti libri dai sopravvissuti tornati a casa, alla fine della guerra. Primo Levi ne è il testimone più grande.

Anche Voldemort nonostante i Mangiamorte fossero dalla sua parte li uccideva anche per un nulla. Se qualcuno lo contraddiceva o si rifiutava di fare qualcosa andava incontro a morte certa.

### **L’intera Europa coinvolta**

La Shoah non fu soltanto campi di sterminio: i nazisti uccisero migliaia di ebrei a fucilate, seppellendoli poi in immense fosse comuni. Li segregarono nei ghetti, dove morivano di stenti. Si trattò di un genocidio articolato, studiato a tavolino, cui parteciparono non solo i terribili ufficiali delle SS, guardiani dei campi, o gli architetti della morte, come Adolf Eichmann, la mente dell’operazione: la Shoah fu uno sterminio di massa, perpetrato da una massa di persone che, in misura diversa, collaborarono a questo crimine. I soldati che catturavano gli ebrei, le aziende che producevano il gas per uccidere, i macchinisti dei treni che partivano pieni e tornavano vuoti. La gente che vedeva passare questi convogli udiva le grida e intorno ad Auschwitz sentiva il lezzo di carne bruciata, notava la cenere depositarsi sui campi coltivati. In questo senso, la Shoah coinvolse tutta l’Europa.

### **Lo sterminio degli ebrei d’Europa**

«Voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case, voi che trovate tornando a sera il cibo caldo e visi amici: considerate se questo è un uomo. Che lavora nel fango. Che non conosce pace. Che lotta per mezzo pane. Che muore per un sì o per un no». Sono parole di Primo Levi, testimone sopravvissuto allo sterminio nazista. Fra il 1939 e il 1945 circa sei milioni di ebrei vengono sistematicamente uccisi dai nazisti del Terzo Reich. L’obiettivo è quello di creare un mondo più ‘puro’ e ‘pulito’. La realtà è l’orrore più grande che la storia abbia mai conosciuto.



Anche Voldemort vuole uccidere tutti i “mezzosangue” perché secondo lui non meritano la possibilità di imparare l’arte della magia perché sono diversi e inquinano la razza.

## **Approfondimento**

*Ultima lettera di Arturo*

**dal libro di Frediano Sessi “Ultima fermata: Auschwitz. Storia di un ragazzo ebreo durante il fascismo”**

*Carissima Giulia,*

*oggi è successo quello che avevo temuto da sempre: anche gli ebrei italiani stanno per essere deportati all’Est. Molti dicono che si tratta di una misura provvisoria imposta dalla guerra, e che presto tutti torneranno a casa. Perché allora si arrestano gli infermi, i bambini, le donne gravide, gli anziani? Com’è possibile sostenere che tra loro si annidano cospiratori, partigiani, nemici pericolosi dei tedeschi e dei fascisti? Io non credo che si debba essere ancora una volta ottimisti. Penso che per noi sia arrivato l’ultimo atto, che già i provvedimenti del lontano 1938 preparavano.*

*Sono scampato alla retata per caso, perché mi ero rifugiato in soffitta dopo una notte di spari. In seguito, nelle prime ore del pomeriggio, quando tutto sembrava finito, ho scoperto che papà, mamma e Sara erano stati presi nel rastrellamento.*

*Ho paura e penso a te, all’amore che provo anche senza vederti, alla vita che ci aspetta, ai progetti che abbiamo fatto: ma come potrei vivere sapendo di avere abbandonato i miei cari nel momento estremo?*

*Mi manchi e mi mancherai nei giorni che seguiranno, quando sarò ancora più lontano, in un luogo sconosciuto e tra gente ostile.*

*Eppure, nel prendere la decisione di raggiungere la mia famiglia, per affrontare con loro questo viaggio, sento di compiere un gesto che tu stessa avresti approvato. Mi vergogno di essermi lasciato vincere dalla paura quando le SS salivano le scale del palazzo ed entravano nelle case come un uragano.*

*Ci rivedremo ancora? Potrò abbracciarti, baciarti come nei giorni passati insieme?*

*Qualunque cosa accada, Giulia, sii orgogliosa del nostro amore, della forza e del coraggio che ci ha dato e che ancora ci darà per vivere e per capire questo Male supremo che abita le contrade d’Italia e d’Europa. Sia un tuo imperativo capire e ricordare. Non serve piangere e disperarsi, ma una sola promessa: che quanto è accaduto a noi non accada mai più a nessuno, sulla faccia della terra.*

*Amore mio, ti abbraccio e ti bacio con la gioia di sempre. Sarai sempre con me, nei miei pensieri, in ciò che ancora mi resta di questa vita.*

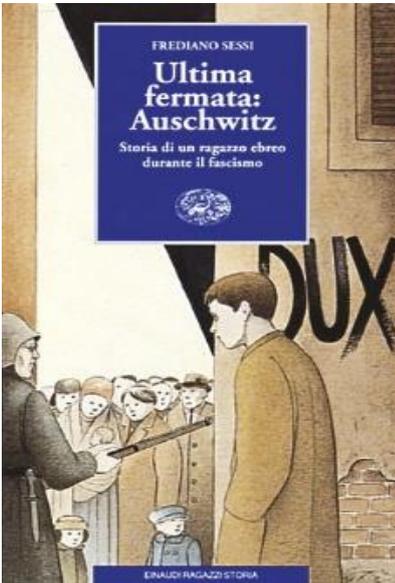
*Arturo*

Roma, 16 ottobre 1943, ore 15:30

*P.S. Promettimi che non abbandonerai lo studio del pianoforte. Anch’io farò di tutto per tenermi in esercizio. Ricorda, è la musica che ci ha fatto incontrare!*

## Recensione dell' *Ultima lettera di Arturo*

### ultimo capito del libro di Frediano Sessi "*Ultima fermata: Auschwitz. Storia di un ragazzo ebreo durante il fascismo*"



Per arricchire il mio collegamento di storia, ho letto il fantastico libro che si intitola: "*Ultima fermata: Auschwitz. Storia di un ragazzo ebreo durante il fascismo*", scritto da Frediano Sessi nel 1996 per la collana "Einaudi Ragazzi Storia". Questo è stato uno dei libri più belli che abbia mai letto fino ad oggi, perché mi ha fatto capire quanto sia stata dura, anche la semplice esistenza di ragazzini come me, durante quei terribili anni. Nonostante abbia letto tutto il libro ho scelto di recensire un solo capitolo che mi ha colpita particolarmente, poichè riporta l'ultima lettera scritta prima di partire per Auschwitz dal protagonista del libro, Arturo. Grazie a questa lettera si può capire in che modo tutti gli ebrei, anche i più piccolini, abbiano vissuto quei tempi. C'è da dire che anche grazie alla situazione in cui si trovavano le famiglie ebraiche e non solo si sono fortificate e hanno capito il vero significato della parola "amore". Questo ragazzo di nome Arturo riesce a salvarsi, per caso,

dalla retata di ebrei fatta nel suo quartiere, e avrebbe avuto la possibilità di scappare, nascondersi, anche in famiglie italiane che lo avrebbero sicuramente accolto, ma a soli 15 anni Arturo aveva già capito il significato dell'amore e quindi pur sapendo di rinunciare alla vita che aveva sempre sognato con la sua fidanzata, a cui è indirizzata la lettera, ha scelto, quando ha capito che anche la sua famiglia era stata catturata, di consegnarsi nelle mani del nemico per non lasciare da sola la sua famiglia nel momento estremo. Arturo sapeva benissimo che sarebbe stato ucciso, ma nonostante ciò raggiunge la sua famiglia per vivere insieme l'ultimo periodo della loro vita.

Gli ebrei che sono stati uccisi durante la Seconda Guerra Mondiale sono stati circa 6 milioni fra uomini, donne e bambini. Ma, a mio parere anche se questa gente è stata uccisa nonostante avesse opposto resistenza o avesse fatto di tutto per scappare, non ha perso, ma si può dichiarare vincitrice della guerra, perché prima di morire queste persone hanno capito qual è il significato della parola amore, qual è il senso della nostra vita. Si sono amati, si sono aiutati, sono stati sempre uniti fino alla fine e proprio per questo motivo sono stati loro che hanno vinto la guerra. I nazisti hanno disseminato odio razziale, ma gli ebrei e anche i tedeschi e gli italiani hanno risposto a questo odio con l'amore. I nazisti volevano sterminare gli ebrei e tutti coloro che potessero inquinare la razza, convincendo gli ariani di essere una razza superiore, ma anche alcuni fra gli stessi ariani hanno messo in pericolo la loro vita aiutando quelli che Hitler e quelli come lui, chiamavano razza inferiore. Quindi i nazisti non hanno raggiunto i loro scopi perché anche se milioni di ebrei sono morti verranno ricordati per sempre con amore e apprezzamento, mentre tutti coloro che hanno contribuito alla loro morte e che non hanno ottenuto alcun obiettivo, hanno solo ottenuto il disprezzo da parte di un mondo intero che ha finalmente capito quello che significa davvero la parola "amore" e anche il senso della nostra vita grazie a tutti coloro che sono stati uccisi.

## CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Per quanto riguarda Cittadinanza e Costituzione ho scelto di prendere in considerazione l'articolo 3 della Costituzione Italiana perché stabilisce che tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge e che nella società non si devono fare distinzioni di nessun tipo.

Ebbene sono proprio questi i principi che Harry, Ron e Hermione vogliono far prevalere sempre all'interno della scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts. Ma anche Albus Silente, Severus Piton e Minerva McGranitt lottano affinché tali principi vengano ripristinati dopo il clima di terrore e dittatoriale imposto da Voldemort.

### ***La Costituzione Italiana***

Il Italia ogni legge deve sottostare alla "legge fondamentale dello Stato": la Costituzione. Essa definisce i principi e i valori cui devono ispirarsi la vita della società e l'azione dello Stato. Alla fine della Seconda guerra mondiale il governo provvisorio italiano promosse un *referendum* istituzionale. Il 2 giugno 1946 gli italiani furono chiamati a scegliere tra monarchia e repubblica e,



contemporaneamente, a eleggere i membri dell'Assemblea Costituente incaricata di scrivere il testo di una nuova Costituzione. In quell'occasione, per la prima volta, votarono anche le donne per questo si parla del primo suffragio universale. Gli italiani scelsero la Repubblica. L'Assemblea Costituente terminò i lavori nel dicembre del 1947. La Costituzione repubblicana venne firmata il 27 dicembre dello stesso anno dal Capo provvisorio dello Stato, Enrico De Nicola, ed entrò in vigore il 1° gennaio del 1948, dopo una fase di preparazione lunga poco più di un anno, che diede vita, tra gli altri articoli, all'**Articolo 3**, di cui ho scelto di prendere in considerazione, che recita:

*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

L'articolo 3 della Costituzione dichiara, dunque, che la nostra società è costituita da persone che godono degli stessi diritti e delle stesse opportunità. Ciò vuol dire che nel nostro Paese non possono essere stabilite regole o leggi che impediscano a una persona di realizzarsi come individuo o come membro del gruppo. Ognuno deve avere la possibilità di istruirsi, di crearsi una famiglia, di avere un lavoro, di scegliere i propri rappresentanti politici, di esprimere apertamente le proprie opinioni politiche o religiose.

L'uguaglianza dei diritti, che si definisce uguaglianza formale, non è, però, sufficiente. È necessario anche garantire, per quanto possibile, un'uguaglianza "di fatto", o uguaglianza sostanziale, e cioè fare in modo che anche chi è più povero, o malato, o disabile possa come gli altri andare a scuola, avere un lavoro o, più in generale, ottenere i mezzi per condurre un'esistenza libera e dignitosa.

## GEOGRAFIA

L'argomento di Geografia che ho scelto è l'Inghilterra perché vi è nata l'autrice della saga di Harry Potter e in particolare la città di Londra perché qui sono ambientate molte vicende dell'opera e quindi sono state girate molte scene dei vari film.

### Il Regno Unito

#### Il territorio

Il Regno Unito è formato dalla Gran Bretagna, la più grande isola europea, dall'Irlanda del Nord, dagli arcipelaghi delle Shetland, delle Ebridi e delle Orcadi. Fanno parte inoltre anche Gibilterra, l'isola di Sant'Elena, gli arcipelaghi delle Bermuda e delle Falkland che sono state conquistate durante l'impero coloniale.

Il Regno Unito è bagnato dall'Oceano Atlantico e dal Mare del Nord, il Canale della Manica lo separa dal continente europeo.

A nord le coste sono molto frastagliate, sul Mare del Nord sono più basse, mentre sul Canale della Manica sono formate da imponenti rocce calcaree, erose dalle maree.

L'isola principale, la Gran Bretagna, è divisa in tre regioni: la Scozia a nord, il Galles a ovest e l'Inghilterra.

I monti più elevati si trovano a settentrione, nel territorio scozzese, la



vetta più alta del paese è il Ben Nevis. In Inghilterra la catena più significativa è quella dei Monti Pennini. Le pianure principali si estendono in Inghilterra e prendono il nome di Midlands, le pianure presenti in Scozia vengono chiamate Lowlands.

I fiumi, di corso breve, sono numerosi e ricchi di acque, anche a causa delle frequenti piogge. I principali fiumi sono il Tamigi e il Severn.

Molti sono i laghi, soprattutto in Scozia e nel nord dell'Inghilterra, i più importanti sono il Loch Ness e il Loch Lomond.

Il clima britannico è di tipo atlantico, temperato grazie all'influenza della calda Corrente del Golfo, con inverni non troppo freddi ed estati fresche e piovose.

## **La popolazione**

Con oltre 60 milioni di abitanti, il Regno Unito è uno degli stati europei a maggior densità di popolazione. Le aree più abitate sono quelle del centro e del sud dell'Inghilterra. Solo il 10% della popolazione risiede nelle campagne e nei piccoli centri.

La popolazione del Regno Unito è formata prevalentemente da inglesi, con minoranze scozzesi, gallesi e irlandesi. Numerosi sono anche polacchi, italiani, spagnoli e immigrati provenienti dalle ex colonie britanniche.

La lingua ufficiale è l'inglese e la religione più diffusa è quella anglicana, religione di stato che fa capo al monarca.

### **Le città principali**

Londra è la capitale del Regno Unito, è la terza città più popolosa d'Europa, dopo Parigi e Mosca. È situata sul Tamigi, a 60 chilometri dal mare, è anche un importante porto fluviale. Nel suo centro, la City, si trovano banche e uffici amministrativi, che ne fanno uno dei poli finanziari e commerciali più importanti del mondo.

Manchester conobbe una grande espansione durante la rivoluzione industriale, perché la vicinanza di giacimenti di carbone e del porto di Liverpool favorì lo sviluppo dell'industria tessile. Oggi è una delle più importanti città industriali inglesi.

Birmingham è sede di industrie aeronautiche, automobilistiche e chimiche, è anche un importante centro commerciale. La città è attraversata da una vasta rete di canali, costruiti a partire dal Settecento per il trasporto delle merci.

Liverpool è un importante porto sul Mare d'Irlanda, alla foce del fiume Mersey, era nota in passato soprattutto come grande mercato del cotone.

Edimburgo è una città d'arte e universitaria, è il capoluogo politico e amministrativo della Scozia. Costruita su una serie di alture, è dominata dal Castle Rock, su cui sorge l'antico castello.

Oxford è, insieme a Cambridge, la più famosa città universitaria inglese. Dopo Londra, è il principale polo di interesse artistico del paese, grazie alle sue chiese e ai college che risalgono al Medioevo. Le sue biblioteche conservano rari manoscritti.

## **Economia e società**

Paese di tradizioni agricole e commerciali, il Regno Unito è stato profondamente trasformato con la Rivoluzione Industriale. L'agricoltura, praticata solo dal 2% della forza del lavoro, utilizza strumenti all'avanguardia, che consentono rendimenti elevati. Importante è l'allevamento, grazie all'estesa superficie destinata a pascolo. Diffusa è la pesca ponendo il Regno Unito tra i principali produttori in Europa. Il sottosuolo del paese è ricco di minerali e carbone, rilevante è anche la produzione di energia nucleare. L'industria ha subito grandi trasformazioni, fra le principali ci sono quella siderurgica, metallurgica e meccanica. Importanti sono le industrie automobilistica, aeronautica e navale, chimica e delle biotecnologie.

Il settore terziario occupa l'80% della forza lavoro, lo sviluppo industriale ha favorito la nascita di una fitta rete di comunicazioni

Detto questo, mi sono divertita a visitare virtualmente alcuni luoghi di Harry attraverso la realizzazione di una cartina multimediale, elaborata con l'applicazione digitale Thinkling, che illustra le tappe di un viaggio alla scoperta del fantastico mondo di Harry Potter, che è possibile visualizzare al seguente link:

<https://www.thinglink.com/scene/1063888010665263105>

e di cui allego la progettazione:

## **Viaggio alla scoperta del fantastico mondo di Harry Potter**

Lunedì 13 agosto 2018

Ore 12:55 partenza dall'aeroporto "Bari Palese", volo diretto per Londra.

Arrivo previsto per le ore 14:50 all'aeroporto di Londra "Gatwick". (Il costo del volo è di 146,17 € a persona).

Ore 15:00: Partenza da Gatwick per Londra con il "Gatwick Express", un treno che parte ogni 15 minuti e che in mezz'ora scarica i suoi passeggeri in città direttamente a "Victoria Station", senza fare fermate intermedie. (Il costo per un adulto 17.75£, mentre per un bambino 8.85£)

Ore 15:30: Arrivo a "The Georgian House Hotel", sistemazione in albergo

Ore 16:00: Arrivo a King's Cross e visita fino alle 17:30

King's Cross è la stazione ferroviaria di Londra in cui il giovane Harry, già dal primo episodio di "Harry Potter e la pietra filosofale", scopre il binario 9  $\frac{3}{4}$ , un binario immaginario non visibile ai babbani ma ai soli maghi, dal quale parte l'Hogwarts Express, il treno che conduce alla scuola di magia e stregoneria di Hogwarts.

Ore 18:00: Arrivo a "Leadenhall Market" e visita fino alle ore 20:00

Leadenhall Market è un famoso mercato coperto nel cuore della città. L'attuale versione del mercato risale al 1881 ed è opera dell'architetto Sir Horace Jones che si è ispirato, nella costruzione della volta, alla Galleria di Milano. Leadenhall Market oggi ospita una serie di negozi di moda, ristoranti e bar ed è frequentato durante la settimana dagli impiegati della City. Grazie alle atmosfere senza tempo dei vicioletti che si aprono attorno alle gallerie principali, Leadenhall Market è stato il set di numerose riprese fotografiche e cinematografiche, tra cui alcune scene del film "Harry Potter e la Pietra Filosofale". In particolare in questo luogo è stato ambientato il Paiolo Magico, il pub frequentato solo da maghi, attraverso il quale si può accedere al Diagon Alley, una specie di grande centro commerciale dove è possibile acquistare tutti gli accessori di magia (bacchette, scope volanti, pentoloni, libri magici)

Ore 21:00: Cena al "Nando's London lime street ristorante, rientro in hotel e pernottamento

Martedì 14 agosto 2018

Ore 8:00 sveglia e colazione al bar

Ore 10:00: Arrivo al "Reptile House, London zoo" e visita fino alle 12:30

L'edificio stesso è stato progettato dalla dottoressa Joan Beauchamp Procter, curatore dei rettili, con l'architetto Sir Edward Guy Dawber. Le sculture di rettili all'ingresso dell'edificio sono opera dello scultore George Alexander. All'epoca, l'edificio era considerato uno degli edifici più sofisticati del suo genere al mondo. L'edificio appare nel film di "Harry Potter e la pietra filosofale" e rappresenta il luogo in cui Harry scopre di poter parlare il "serpentese" e dove libera il pitone Burmese.

Ore 13:00: Arrivo a "Odette's restaurant" per il pranzo

Ore 14:30 Arrivo ai "Warner Bros Studios di Harry Potter", visita fino alle ore 21:30

"Warner Bros Studios di Harry Potter" è un luogo che permette di entrare nel magico mondo di Harry Potter e di svolgere alcune attività e vivere molte emozioni, quali:

- cavalcare un manico di scopa e scoprire come diventare un mago provetto
- ammirare il famoso Hogwarts Express
- ripercorrere le gesta di Harry, di Hermione e del Grifondoro
- visitare l'ufficio di Albus Silente e la Sala Grande

La visita comprende il raggiungimento degli *Studios* a bordo di un comodo autobus con partenza dalla stazione degli autobus di Victoria. Visita della scuola di Hogwarts, della Sala Grande, dell'ufficio di Albus Silente e le stanze del Grifondoro. È possibile inoltre immergersi negli effetti speciali dei film e ammirare i costumi e gli arredi scenici che hanno reso i film così realistici. Prima di fare ritorno nel mondo dei Babbani, è prevista la degustazione di una squisita Burrobirra, nonché l'acquisto di qualche *souvenir* nel negozio degli *Studios*.

N.B.: Una volta acquistati, i biglietti non sono rimborsabili e non possono essere modificati. È possibile viaggiare solo nella data di partenza prenotata e all'orario scelto. La visita comprende: Biglietto d'ingresso per i *Warner Bros Studios*; Transfer in autobus da e per Londra; non comprende pasti e bevande. Il tempo a disposizione negli *studios* sarà di circa 3 ore e 30 minuti. La durata totale del tour, compreso il transfer, è di 7 ore/7 ore e 30 minuti a seconda del traffico e dell'orario di ingresso

Ore 22:00 Arrivo al ristorante "L'artista" cena, ritorno in hotel, pernottamento

Mercoledì 15 agosto 2018

Ore 8:00 sveglia e colazione al bar

Ore 10:30 Arrivo a "Claremont Square" e visita fino alle ore 12:00

Claremont Square è una piazza e un serbatoio sulla Pentonville Road nel London Borough of Islington. La strana forma di "Claremont Square" è dovuta al fatto che, nel XVIII secolo, c'era già una riserva d'acqua. In seguito alla costruzione di una più grande nelle vicinanze, furono costruite le case e, in seguito, il serbatoio si svuotò e si coprì di erba, quindi il suo aspetto ripido ha assunto una forma piuttosto magica.

Nel film possiamo individuare Claremont Square per un breve scena in cui dei bambini giocano con la neve. La serie di case che circondano Claremont Square hanno ispirato gli sceneggiatori per creare sul set Grimmauld Palace, una piazza di Londra, dove al numero 12 c'è un palazzo magico reso indisegnabile e invisibile ai babbani, i quali da tempo hanno accettato l'errore di numerazione che passa da 11 a 13. Qui si trova la casa della famiglia dei Black, che nel 1995, con

il consenso di Sirius Black, è diventata il quartier generale dell'Ordine della Fenice. Per questo motivo, il numero 12 di Grimmauld Place, è stato protetto anche da un Incanto Fidelius, di cui Albus Silente è diventato il Custode Segreto (HP OdF). Durante l'incarcerazione ad Azbakan di Sirius la casa era stata abitata unicamente dall'Elfo Domestico della Famiglia Black, Kreacher, il quale restando fedele alle idee della sua padrona, Walburga Black, si aggirava per le stanze insultando gli odiati mezzosangue e magnificando gli splendori passati della famiglia Black.

12:30 Arrivo ad “Antonio’s restaurant” per il pranzo

Ore 13:30: Arrivo a “Georgian House Hotel”, preparare le valigie

Ore 13.50 Arrivo a “Victoria Station” e alle 14:20 a Gatwick

Ore 16:40 partenza dall'aeroporto di Gatwick. Il volo è diretto, l'arrivo a Bari Palese è previsto per le 20:30pm. Il costo è di 179,00 euro a persona.

## TECNOLOGIA

Per quanto riguarda la Tecnologia ho scelto di parlare della Rivoluzione Industriale e nello specifico dell'invenzione della Locomotiva a vapore che in Harry Potter è chiamata "Hogwarts Express", il mezzo che porta i maghi fino alla scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts.

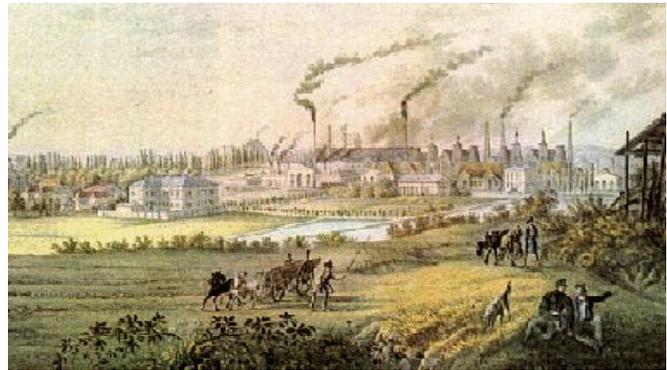
### La prima rivoluzione industriale

#### La nascita dell'era delle macchine e della velocità

La rivoluzione industriale, che ha avuto le sue origini in Inghilterra nella seconda metà del Settecento, ha rappresentato uno dei maggiori stravolgimenti della storia universale. Ha separato in maniera profonda la società industriale da quelle precedenti e ha dotato l'uomo di un enorme potere di manipolazione delle risorse materiali e della capacità di produrre una quantità di beni senza precedenti. I suoi effetti culturali e sociali hanno dato luogo a una nuova modernità

#### La prima rivoluzione industriale

L'incubazione della rivoluzione e la maturità iniziale di quella che si può definire la società industriale sono collocabili in Inghilterra tra gli ultimi decenni del XVIII e la prima metà del XIX secolo.



Lo sviluppo di quella che si vuole definire prima rivoluzione industriale fu reso possibile dalla combinazione di una serie di precondizioni: istituzioni che favorivano l'iniziativa individuale, una ricerca scientifica avanzata che stimolava le scoperte tecnologiche, un vasto settore di agricoltura capitalistica nelle mani di grandi e medi proprietari aperti all'innovazione e dotati di elevate capacità di investimento, un'industria manifatturiera ed estrattiva dinamica e in grado di liberare capitali, un'eccellente rete di trasporti, un tasso di urbanizzazione che non aveva riscontro in alcun altro paese, un prospero commercio interno e internazionale all'interno di un impero coloniale, come quello britannico, ricco di risorse. Tutti fattori che nel loro insieme davano vita a un mercato pronto ad assorbire sempre nuovi prodotti.

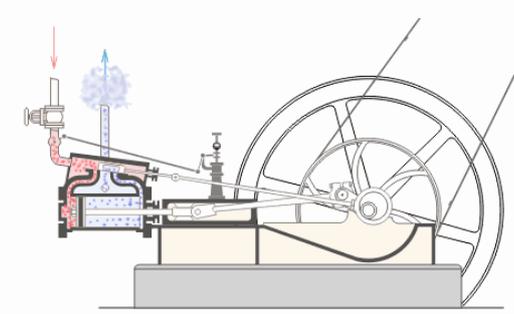
#### Le innovazioni tecnologiche

La rivoluzione industriale ebbe propriamente inizio allorché agli elementi sopra riportati si unì una serie di invenzioni che nel giro di un ventennio, tra il 1760 e il 1780, rinnovarono la tecnologia delle industrie imprimendole uno straordinario salto di qualità.

Nel 1764 il tessitore James Hargreaves costruì una filatrice multipla capace di consentire a un solo operaio di azionare 8 fusi per volta (che nel giro di pochi anni arrivarono a 80); nel 1768 Richard Arkwright mise a punto un telaio meccanico idraulico. Ma la scoperta più importante di tutte avvenne a opera di James Watt, che tra il 1765 e il 1781 inventò e perfezionò la macchina a vapore. Questa ebbe l'effetto di aumentare enormemente la disponibilità di energia, grazie anzitutto a un imponente incremento dell'estrazione di carbone nelle miniere: questa forma di energia soppiantò man mano quella idraulica, umana e animale. La sua utilizzazione nell'industria, nell'agricoltura, nei trasporti rese possibili la produzione e lo scambio di beni su una scala in precedenza impensabile.

## La meccanizzazione

La meccanizzazione investì massicciamente le aziende a conduzione capitalistica. Fecero la loro comparsa nuovi tipi di aratri che permisero di scavare più in profondità il terreno, macchine per la semina, zappe e trebbiatrici meccaniche, e così via. L'innovazione mutò radicalmente il settore dei trasporti. Nel 1807 l'americano Robert Fulton costruì un vaporetto e nel 1819 si ebbe la prima traversata dell'Atlantico di una nave a vapore. Dopo esperimenti di locomozione condotti in Francia fin dal 1776, la strada ferrata (ferrovia) si impose a partire dal momento in cui l'inglese George Stephenson costruì nel 1814 una locomotiva, i cui successivi miglioramenti consentirono di inaugurare in Inghilterra nel 1825 la prima linea ferroviaria. Altra fondamentale invenzione fu il telegrafo, il quale consentì di comunicare messaggi a distanza; realizzato dapprima in Francia nel 1793, esso venne successivamente perfezionato in Inghilterra e negli Stati Uniti; nel 1844 l'americano Samuel Morse creò un apparecchio che venne universalmente utilizzato. A essere investito per primo dalla meccanizzazione fu il settore tessile, quindi quelli minerario, siderurgico e meccanico.



L'applicazione delle nuove tecnologie alla produzione, la fabbrica meccanizzata e l'organizzazione del lavoro sotto il controllo dei capitalisti, la concentrazione di masse operaie in grandi unità produttive, l'espansione di mezzi di trasporto a vapore costituirono le basi principali della rivoluzione economica e del capitalismo della nuova era: questi fattori fecero dell'Inghilterra il paese che per circa cento anni avrebbe tenuto nel mondo un indiscusso primato industriale. La marcia dell'industrializzazione fu segnata da varie fasi. Quella iniziale vide l'ondata di modernizzazione estendersi, intorno alla prima metà dell'Ottocento, dall'Inghilterra al Belgio, a parte della Francia e ad alcune regioni della Germania.

## Il sistema di fabbrica

L'utilizzazione delle macchine per la produzione su vasta scala portò sempre più a concentrare masse di lavoratori in fabbriche organizzate secondo criteri razionali con funzioni, orari, ritmi definiti in base alle esigenze della divisione del lavoro. Il tutto era finalizzato al profitto dei capitalisti, i quali, in relazione alle condizioni del mercato, allargavano o contraevano la produzione, assumevano o licenziavano operai, acceleravano o rallentavano l'innovazione tecnologica. La logica della concorrenza rendeva vincenti i produttori in grado di immettere nel mercato beni migliori al minor prezzo.

## Gli effetti sociali: la crisi delle vecchie professioni

L'avvento delle nuove macchine e il sistema di fabbrica portarono a un aumento senza precedenti della produttività, con la conseguenza di eliminare o di porre in condizioni di crescente precarietà gli appartenenti a interi settori legati alle vecchie tecniche di produzione, piccoli proprietari, artigiani, lavoratori manuali, riducendoli all'emarginazione. La rivoluzione industriale mutò quindi profondamente i profili delle professioni, creando nuove opportunità di lavoro ma distruggendone altre. Numerosi furono gli emarginati e i senza lavoro. Da questa situazione ebbero origine manifestazioni estreme di protesta, anche violente. Tipico a questo proposito fu il cosiddetto luddismo, una forma di reazione al sistema di fabbrica che durò alcuni decenni e che fu violentemente repressa dalle autorità; la reazione luddista spinse gruppi di disperati, privati dei mezzi di

sopravvivenza, a distruggere le nuove macchine, considerate la ragione prima e intollerabile della loro miseria e degradazione.

### **Le condizioni di lavoro degli operai**

La rivoluzione industriale provocò complessivamente un impressionante aumento della ricchezza, ma questa andò principalmente a favore delle classi alte, anzitutto della borghesia capitalistica. Gli operai dal canto loro ricevevano bassi salari, e le donne e i bambini retribuzioni ancora inferiori; i lavoratori in generale non potevano fare affidamento su un impiego stabile poiché ogni fase sfavorevole del ciclo produttivo causava ondate di disoccupazione senza che essi potessero contare su alcuna forma di protezione sociale. Gli orari di lavoro erano mediamente da 13 a 15 ore giornaliere. I ragazzi superiori ai 6 anni erano impiegati in larga misura in fabbrica; e con essi persino bambini di 5 o addirittura di 4 anni. La malnutrizione era la regola; le abitazioni degli operai erano generalmente miserabili e malsane; numerosi minatori dormivano nelle stesse miniere. Intorno al 1850 il numero degli operai nelle nuove industrie raggiunse in Inghilterra circa 3 milioni. In Francia e Germania esso era di circa 1 milione e negli Stati Uniti sui 2 milioni. In Italia, un paese di ancor assai scarsa industrializzazione, gli operai delle fabbriche moderne ammontavano a poche decine di migliaia.

### **La moderna lotta di classe**

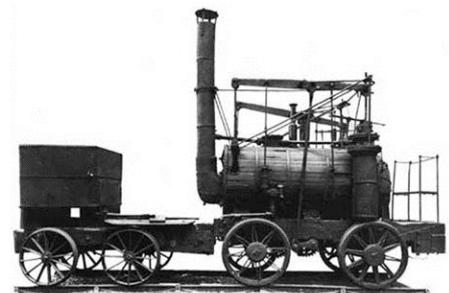
Le pesantissime condizioni delle masse operaie erano tali da far equiparare le fabbriche alle caserme e diedero luogo, in Inghilterra, anche a inchieste ufficiali. Nei paesi europei toccati dal processo di industrializzazione queste condizioni portarono da un lato intellettuali e politici progressisti di tendenze liberali o socialiste a denunciare questa situazione, dall'altro i lavoratori a organizzare movimenti di protesta: superate le forme estreme e disperate del luddismo, questi movimenti si espressero negli scioperi, nella costituzione di leghe di lavoratori, di società di mutuo soccorso e infine di sindacati e di partiti socialisti.

Dinnanzi alla gravità di quella che si configurava come una grande questione sociale, le classi dirigenti assunsero per molto tempo un atteggiamento di netta chiusura. La repressione violenta di ogni insubordinazione o ribellione degli operai da parte delle forze di polizia e, quando necessario dell'esercito, fu la risposta prevalente, anche se non mancarono capitalisti filantropi e politici riformatori decisi ad agire per migliorare la vita dei lavoratori. Le prime moderate riforme a opera dello Stato ebbero luogo in Inghilterra dopo il 1830. Nel 1831 la giornata lavorativa per i ragazzi sotto i 10 anni fu ridotta a 10 ore; nel 1833 venne limitato il lavoro notturno; nel 1847 fu stabilita la giornata lavorativa di 10 ore anche per le donne.

## **La locomotiva a vapore**

Nella tecnica delle ferrovie e dei trasporti su rotaie si definisce locomotiva a vapore un veicolo azionato da un motore a vapore e destinato alla trazione di un treno.

Inventata da diversi tecnologi (tra cui Richard Trevithick e George Stephenson) all'inizio dell'Ottocento, la locomotiva a vapore rivoluzionò il sistema dei trasporti terrestri permettendo il passaggio da quelli a trazione animale a quelli a trazione meccanica, fino a diventare sinonimo di "macchina".



Affiancata e poi sostituita da altri sistemi di trazione (principalmente la trazione elettrica e la trazione con motori endotermici) a causa della propria bassa potenza e del proprio modesto rendimento, la trazione a vapore resta fondamentale nella storia della tecnologia anche per il contributo da essa apportato alla termodinamica.

## Generalità

Una locomotiva a vapore è una macchina termica ad alta pressione che utilizza il ciclo Rankine, con combustione esterna, che impiega la combustione per trasformare in vapore l'acqua con cui è alimentata e azionare quindi un motore a vapore. Il moto alternativo da esso generato viene trasmesso, generalmente tramite dei biellismi, alle ruote e da esse trasformato nel moto rotatorio che serve a far traslare la locomotiva e i veicoli a cui essa è agganciata.

L'autonomia della locomotiva dipende dalla quantità di combustibile e d'acqua presenti a bordo. Al tempo del suo uso generale quale mezzo di trazione ciò implicava che gli impianti di rifornimento del combustibile e dell'acqua dovessero essere collocati a intervalli tali da consentire, anche nelle condizioni di funzionamento più sfavorevoli, che la locomotiva potesse viaggiare senza bisogno di rifornimenti intermedi non necessari. La necessità di disporre di adeguate e continue riserve idriche in prossimità dell'infrastruttura ferroviaria, conseguentemente, rappresentò uno dei maggiori vincoli allo sviluppo delle reti ferroviarie, al quale si fece fronte avvicinando i tracciati ai corsi d'acqua o alle sorgenti e allacciando i rifornitori agli acquedotti civici o costruendone di nuovi.

## Storia della locomotiva a vapore

La locomotiva a vapore comparve agli inizi dell'Ottocento in Inghilterra, come sostituto meccanico del cavallo per il traino di convogli di carrelli di carbone nelle miniere e presto se ne intuirono le potenzialità nonostante i primi prototipi avessero molti difetti e la produzione di vapore fosse piuttosto scarsa dato che le caldaie usate, a struttura verticale, erano poco di più che una grossa pentola posta sul fuoco. Le prime caldaie a tubi di fumo furono sviluppate da Marc Seguin nel periodo 1828-1833. La grande innovazione che la locomotiva a vapore portò fu soprattutto il fatto che era molto più veloce, fruibile e comoda rispetto al mezzo finora usato, ossia il cavallo.

La prima locomotiva a vapore a correre su dei binari alla testa di un convoglio merci e passeggeri fu, nel febbraio 1804, la *Penydarren* di Richard Trevithick.

Tuttavia la prima locomotiva a vapore veramente efficace fu la *Rocket* di George Stephenson e di suo figlio Robert che proposero, alla gara mondiale indetta dalla

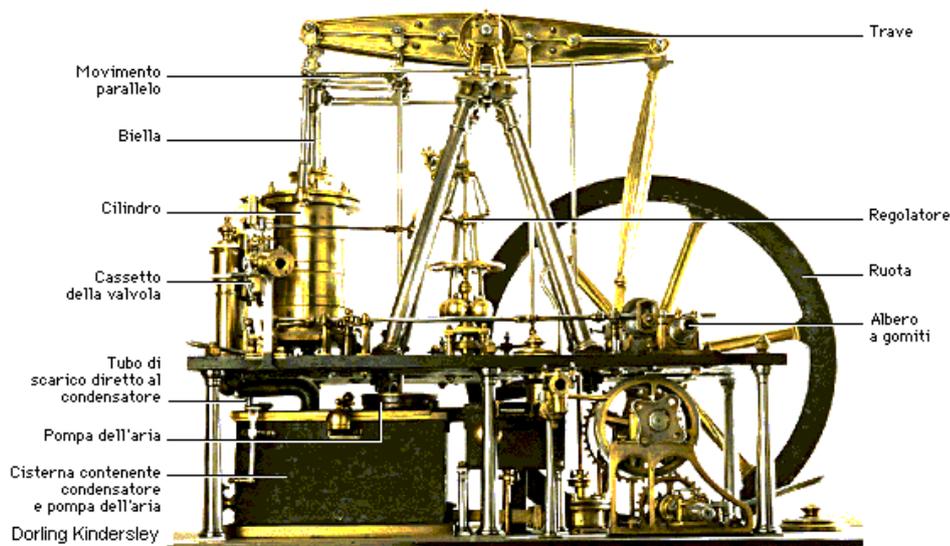


La locomotiva "Rocket" al Museo delle Scienze di Londra



Raffigurazione di George Stephenson al National Railway Museum di York.

Società per la Strada Ferrata da Liverpool a Manchester, una innovativa caldaia a struttura tubolare con tiraggio forzato dei fumi mediante il vapore di scarico dei cilindri. Vinse la gara di Rainhill e venne adottata per l'esercizio della ferrovia suddetta. La Rocket era già una macchina moderna, le cui soluzioni tecniche si sarebbero riviste e migliorate in seguito sui progetti successivi,



ma fondamentalmente rappresentava la classica locomotiva a vapore.

Le prime locomotive a vapore avevano una struttura piuttosto rudimentale: un carro su cui era montata la caldaia con forno e fumaiolo; completava il tutto un carro agganciato con una grossa botte per

l'acqua ed un cumulo di carbone. Una delle prime caratteristiche progettuali fu anche quella dell'uso di ruote di piccolo diametro per la trazione di merci e di ruote di grande diametro per le macchine passeggeri atte a maggiore velocità. La prima scelta era dettata dalla necessità di disporre di una maggiore forza di trazione, la seconda era dettata invece dalla necessità di contenere entro limiti accettabili il numero di giri dell'albero motore.

La tecnica, contemporaneamente all'incremento degli assi, sviluppò dispositivi per aumentare il rendimento termodinamico dei motori a vapore al fine di ridurre i consumi e i costi ed aumentando l'autonomia.

Tuttavia, già nel primo dopoguerra il primato delle vaporiere iniziò ad essere minato dall'espansione delle linee elettrificate e nel secondo dopoguerra dall'avvento delle macchine *diesel* la cui tecnologia era ormai consolidata. In Gran Bretagna l'ultima locomotiva a vapore in servizio regolare di linea andò in pensione l'11 agosto 1968, nelle nazioni del blocco orientale ne sono sopravvissute ancora per qualche decennio e così è avvenuto in Cina. Rimasero e sono operative fino al giorno d'oggi alcune "ferrovie museo" o turistiche in varie parti del mondo che usano locomotive a vapore restaurate.

### Principio di funzionamento

La locomotiva a vapore ottiene l'energia per il suo funzionamento dalla combustione di un combustibile. Con l'adozione di opportuni accorgimenti costruttivi è possibile alimentare il forno con combustibili solidi, liquidi o gassosi.

Tuttavia il combustibile principe è sempre stato il carbone ma, soprattutto nei paesi ricchi di legname sono stati molto diffusi anche la legna e l'olio minerale. In generale la scelta del combustibile è stata sempre fatta sulla base di criteri di economicità. In particolari situazioni sono stati utilizzati combustibili diversi: la scarsità di carbone ha portato la Baviera a sperimentare la torba, l'Italia a sperimentare il metano, in tempi più recenti, ma con esiti insoddisfacenti soprattutto a causa della elevata pericolosità; in Pennsylvania, ed in generale nell'ovest degli Stati Uniti, la grande disponibilità di antracite non commerciabile per uso urbano ha fatto nascere locomotive adatte ad usare questo tipo di carbone. Durante la seconda guerra mondiale, la Svizzera ha sperimentato la sostituzione del combustibile con robusti resistori che sfruttavano l'effetto Joule per portare l'acqua ad ebollizione.

Il carico del carbone o della legna nel forno è sempre stato devoluto ad un agente di fatica detto "fuochista", ma un buon numero di locomotive tra quelle di progettazione più recente sono state attrezzate con dispositivi di alimentazione a getto di carbone polverizzato.

Mentre i combustibili solidi vengono fatti bruciare su una graticola, il metano e l'olio minerale richiedono opportuni bruciatori. I bruciatori per l'olio minerale lo preriscaldano e lo nebulizzano con un getto di vapore e, durante l'accensione della locomotiva, a tale scopo questa viene portata in pressione con il carbone fintanto che sia stato prodotto abbastanza vapore per far funzionare il bruciatore. In certi casi vengono dotate di un generatore di vapore ausiliario.

La fiamma attraverso le pareti del forno e i gas di combustione attraverso i tubi di fumo della caldaia, trasferiscono il calore all'acqua che, arrivata all'ebollizione, si trasforma in vapore che viene inviato al motore per generare movimento.

Per avere una combustione efficiente è necessario che il combustibile sia costantemente a contatto con aria ricca di ossigeno. Quando la macchina è in movimento l'aria per la combustione è immessa attraverso le portelle del cineratoio ed il tiraggio viene favorito, in corsa, dal vapore di scarico dei cilindri motori scaricato nel camino attraverso una condotta di foggia tale da generare una depressione che aspira i fumi di combustione verso la camera a fumo. Quando la macchina è ferma il tiraggio viene aumentato con l'uso del soffiante, un dispositivo che sostituisce il vapore di scarico dei cilindri con quello prelevato dalla caldaia.

## **La tecnica**

Tutti i tipi di locomotiva a vapore sono composti essenzialmente da un carro, un generatore di vapore, un meccanismo motore a 2, 3 o 4 cilindri, un sistema di trasmissione quasi sempre a bielle e il rodiggio.

Il carro è costituito dal telaio, la struttura portante della locomotiva, che poggia sulle ruote (seconda componente del carro) attraverso un meccanismo di sospensioni che permette di ripartire i pesi. Usualmente, per migliorare il comportamento in marcia della locomotiva oppure per sostenere il peso di una griglia del focolaio molto ampia, si aggiungono assi portanti o folli nella parte anteriore o posteriore. Qualora si intenda sfruttare al massimo il peso della locomotiva per la trazione si omettono questi assi e si ha una macchina a "piena aderenza". Il carro trasporta, usualmente nella parte anteriore, i cilindri motori e la distribuzione.

Il generatore di vapore, essenzialmente, comprende il forno o focolare, costruito in rame o in acciaio e posto nella parte posteriore. La costruzione in rame offre una migliore conducibilità termica, la costruzione in acciaio una maggiore robustezza.

Nella parte inferiore del forno c'è la griglia su cui arde il combustibile solido; posteriormente c'è la bocca del forno, chiusa da un portello apribile, attraverso la quale il fuochista vi spala il carbone.

Al di sopra della griglia c'è un voltino in materiale refrattario il cui scopo è aumentare il percorso dei gas di combustione per favorire la completa ossidazione degli stessi ed accrescere l'efficienza. A questo scopo, in alcune caldaie vi è un ulteriore spazio prima della piastra tubiera, detto camera di combustione.

Le piastre tubiere, posteriore e anteriore, delimitano lo spazio della caldaia che contiene l'acqua da vaporizzare. In questo spazio attraversato dai tubi di fumo avviene lo scambio termico tra i gas di combustione e l'acqua. Nella parte superiore della caldaia si trovano uno o più duomi dove il vapore prodotto attraversa la valvola del regolatore per essere inviato al motore.

## Il binario 9 ¾ e “Hogwarts Express”

L'Espresso per Hogwarts è il treno che collega il binario 9 e ¾ della stazione ferroviaria King's Cross della Londra babbana con la stazione ferroviaria del villaggio di Hogsmeade.

I primissimi resoconti storici, le antiche incisioni e stampe testimoniano che in passato gli studenti di Hogwarts solevano raggiungere la scuola con qualsiasi mezzo gli saltasse in mente. Qualcuno arrivava a cavallo di una scopa (impresa difficile quando si trasportano bauli e animali da compagnia); altri requisivano carri incantati e, successivamente, carrozze; qualcuno cercava di Materializzarsi (spesso con risultati disastrosi, visto che il castello e il parco sono da sempre protetti da incantesimi Anti-Materializzazione); altri invece arrivavano in groppa alle più svariate creature magiche.

Malgrado gli incidenti connessi a questi diversi mezzi di trasporto magici – per non parlare degli annuali avvistamenti babbani di stormi di maghi in volo verso nord – era compito dei genitori portare i ragazzi a scuola, almeno fino all'entrata in vigore dello Statuto di Segretezza, nel 1692. A quel punto fu necessario trovare urgentemente un metodo un po' più discreto per far arrivare centinaia di giovani maghi provenienti da tutta la Gran Bretagna alla loro scuola celata nelle Highlands, in Scozia.

Si predisposero così alcune Passaporte in diversi punti di ritrovo sparsi per tutta la Gran Bretagna. Fin da subito ci furono problemi di logistica. Ogni anno fino a un terzo degli studenti non riusciva ad arrivare a Hogwarts, vuoi perché mancavano la finestra temporale, vuoi perché non



riuscivano a riconoscere l'insignificante oggetto incantato che li avrebbe trasportati fino a scuola. C'era anche un altro inconveniente: molti ragazzi soffrivano (e soffrono) di mal di Passaporta, con il risultato che ogni inizio anno l'infermeria si riempiva di studenti in preda alla nausea e alle crisi isteriche.

Il Ministero della Magia dovette ammettere che le Passaporte non erano la soluzione giusta al problema del trasporto scolastico, ma non riuscì a trovare un'alternativa accettabile. Un ritorno ai trasferimenti senza regolamentazione del passato era impossibile, eppure una via più diretta per arrivare a scuola (ad esempio collegando ufficialmente un caminetto della scuola alla Metropolvere) incontrava le forti resistenze dei presidi, che non volevano mettere a repentaglio la sicurezza del castello.

Finalmente il Ministro della Magia Ottaline Gambol suggerì una soluzione audace e controversa allo spinoso problema. Le invenzioni dei Babbani l'affascinavano e intravide nei treni un potenziale.

Da dove sbucò esattamente l'Espresso per Hogwarts non è mai stato stabilito con certezza, anche se di fatto al Ministero della Magia sono conservati documenti segreti attestanti un'operazione gigantesca che comportò centosessantasette Incantesimi di Memoria e il più grande Incantesimo Dissimulante collettivo mai eseguito in Gran Bretagna.

La mattina dopo questi presunti crimini, una sgargiante locomotiva rossa con le carrozze al seguito lasciò di stucco gli abitanti di Hogsmeade (che non si erano neanche mai accordi di avere una stazione dei treni), mentre molti operai ferroviari babbani della città di Crewe trascorsero il resto dell'anno lottando contro la confusa e sgradevole sensazione di aver smarrito qualcosa d'importante.

L'Espresso per Hogwarts subì diverse modifiche magiche prima che il suo utilizzo scolastico fosse approvato dal Ministero. Molte famiglie purosangue inorridirono al pensiero che i loro bambini avrebbero dovuto utilizzare un mezzo di trasporto babbano che consideravano non sicuro, antigienico e degradante; tuttavia non appena il Ministero decretò che gli studenti o avrebbero preso quel treno o non avrebbero frequentato lezioni, ogni obiezione venne zittita.



## FRANCESE

Per quanto riguarda Francese ho scelto di parlare dei fratelli Lumière, dell'invenzione del Cinema e quindi della locandina che quest'anno abbiamo realizzato in classe relativa al film che mi è piaciuto di più, ovvero, "Harry Potter e i doni della morte (parte 2)".

### Le frères Lumière et le Cinéma

Les frères Auguste (1862-1954) et Louis Lumière (1864-1948) furent les inventeurs du projecteur cinématographique et parmi les premiers cinéastes de l'histoire.

Fils de l'entrepreneur et photographe Antoine Lumière, les deux frères travaillèrent longtemps pour lui. Louis expérimenta certaines améliorations du processus photographique, le plus important étant la "plaque photographique sèche" qui fut un pas important vers le film.

Créé par les frères Lumière en 1895, le cinématographe était à la fois une caméra et un projecteur.



Antoine Lumière



Les frères Lumière ont cherché longtemps comment prendre des prises. Après des longues nuits sans sommeil, Louis a pensé à un appareil qui fonctionnerait sur le même principe qu'une machine à coudre. Ainsi avec son frère Auguste et sous conseil de son père, il a conçu cet engin qui est monté sur une manivelle.

Au départ, les frères Lumière utilisaient des bandes de papier, puis, petit à petit, il se sont procurés des bandes de celluloïd pour faire des pellicules. Le cinématographe permet de prendre des prises sans utiliser d'électricité. Il ne pèse que 5 Kg et fait aussi office de projecteur. Pour faire fonctionner l'appareil, il suffisait de placer le film vierge à l'intérieur de l'enrouler sur un certain nombre de bobines et de le positionner devant la lentille qui recevait la lumière. Cela permettait d'imprimer des photos d'une sensibilité faible à une allure de 16 images par seconde. Une manivelle permettait de faire tourner le film.

La première projection publique se tint à Paris au Grand Café, boulevard des Capucines, dans le salon indien le 28 décembre 1895. Il s'agissait de La sortie des usines Lumière (38 seconds). Le succès est immédiat.

Entre fin décembre 1895 et mai 1897, les Lumière ont tourné environ 100 films de 1 minute chacun. Paradoxalement les deux frères pensaient que le cinéma était "une invention sans avenir" persuadés que le public se lasserait du spectacle du mouvement.

Avec le cinématographe des frères Lumière de 1895 on peut commencer à parler de vrai cinéma; spectacle de projection pour un public payant réuni dans une salle.



## Harry Potter et les “Cadeaux de la Mort” (Partie 2)

Le film commence là où le précédent s'est terminé: Voldemort a profané le tombeau d'Albus Dumbledore pour prendre possession du légendaire Elder Wand. Harry Potter a quitté Poudlard pour chercher et détruire les Horcruxes, objets dans lesquels Lord Voldemort a emprisonné une partie de son âme. Le film commence à Villa Conchiglia, par les jeunes époux Bill Weasley et Fleur Delacour.

Harry continue la recherche des Horcruxes et est convaincu que l'un d'entre eux se trouve dans le caveau de Bellatrix Lestrange à Gringott, la banque du sorcier. Il demande ensuite l'aide du gobelin Unci-Unci, qui lui demande à son tour l'épée de Godric Gryffondor. Harry demande alors à Olivander des informations sur les bâtons volés chez Bellatrix et Draco. Le magicien lui dit que si un magicien parvient à en désarmer un autre, la fidélité de la baguette du sorcier vaincu change. Harry, Ron, Hermione et Unci-Unci se dirigent vers Gringott et parviennent à tromper les elfes attentifs de la banque: Hermione avec la Potion de Polynectar, grâce à laquelle elle prend l'apparence de Bellatrix Lestrange, Ron subissant quelques transformations physiques, et Harry et Unci- Rejoignez en vous cachant sous la cape d'invisibilité.



Une fois à l'intérieur de la voûte, Harry identifie immédiatement l'Horcruxe, comme il peut l'entendre: le quatrième Horcrux est la coupe Tosca Poufsouffle. Après avoir été en mesure de prendre la coupe, les trois sont trahis par le même Unci-Unci, qui s'échappe avec l'épée. Le trio est alors découvert par les gardes qui tentent de ne pas les laisser s'échapper: ils sont tellement obligés de fuir sur le dos du dragon-garde des salles de sécurité, ce qui les conduit à un lac où ils plongent. Harry peut voir, à travers des visions, qu'il découvre que le cinquième Horcrux est lié à Priscilla Serdaigle.

Les trois protagonistes décident donc de retourner à Poudlard et de se matérialiser à Pré-au-Lard. Ils se réfugient dans une maison, qui s'avère être la demeure d'Aberforth Dumbledore, frère de feu Albus Dumbledore: c'est lui qui a toujours aidé Harry et c'est lui qui a envoyé Dobby dans le besoin à Villa Malfoy. Aberforth révèle également que lui et Dumbledore avaient une soeur, Ariana, qui est morte très jeune. Grâce à elle, le trio découvre un passage secret au château, rencontrant d'abord l'ami Neville Paciock, qui les emmène au refuge de l'armée de Dumbledore. Là, Harry apprend que l'Horcruxe est le diadème de Priscilla Serdaigle, mais il sait aussi qu'aucun être vivant ne l'a jamais vu, alors il sera nécessaire de parler à quelqu'un qui est mort: tout comme le dialogue entre Harry et la Dame Grise. Pendant ce temps, Severus Snape est informé de la présence d'Harry à l'école et rassemble tous les enseignants et élèves dans la Grande Salle. À ce moment-là, Harry se révéla et le professeur Minerva McGonagall le défendit, commençant un duel avec le néo-résident, obligé de fuir.

La guerre commence alors que la voix magique de Voldemort demande de ne pas résister à son armée et de lui livrer Harry Potter. Pendant la bataille, Ron et Hermione retournent à la Chambre des Secrets avec l'intention d'utiliser une défense de Basilisk pour détruire la coupe Poufsouffle. Et il est Hermione le faire, ce qui déclenche un énorme tsunami qui inonde la pièce où Ron et Hermione sont victorieux, enfin échanger un baiser. Pendant ce temps, Harry arrive dans la salle sur demande, où il trouve le diadème. Il jette dans la pièce, submergé par les flammes déchaînées par Gregory Goyle, qui se sont précipités avec Draco Malfoy et Blaise Zabini à la chasse Harry, et, incapable de dompter son sort, prend feu ainsi que le montant des éléments qui étaient à l'intérieur.

Harry a une nouvelle vision des pensées de Voldemort et découvre que le dernier Horcrux est le serpent, Nagini, qui est avec son propriétaire dans un petit port. Là, ils sont témoins d'un nouveau assassinat brutal du Seigneur des Ténèbres, qui égorge le serviteur de confiance Rogue, en attendant de devenir le seul vrai propriétaire de la Baguette de Sureau, un des Reliques de la Mort, et la baguette la plus puissante dans le monde, car il était Rogue tuer Dumbledore. Maintenant au bord de la mort, le professeur donne à Harry les souvenirs de sa vie à travers une larme, puis complètement éteint.

Et ainsi, comme Lord Voldemort accorde une pause d'une heure pour se débarrasser de leurs combattants tombés au combat, Harry, dans la pensée, les larmes coulèrent Rogue: il découvre comme un enfant était amoureux de Lily Evans, la mère de Harry, il vit d'abord le cadavre de ses parents et promet de défendre Harry en signe de l'amour qu'il ressentait pour sa mère; Bien qu'ayant été un allié de Voldemort, il avait toujours été du côté de Dumbledore depuis la tragédie de Godric's Hollow. Il découvre également que Dumbledore lui-même lui avait confié le plus grand secret: Harry est le dernier Horcrux et doit mourir des mains de son propre ennemi. Enfin, il se trouve que d'avoir été frappé par une malédiction placée par Voldemort dans le ring Marvolo Gaunt, Dumbledore demande juste Rogue de le tuer, et tout cela est lié à leur dernier bit de combat dans la tour d'astronomie et Harry avait été témoin.

Y compris ce qu'il a vu dans le groupe de réflexion, Harry révèle la vérité à Ron et Hermione et se rend dans la Forêt Interdite, où Voldemort l'attend. Une fois là, le Boccino donné par Albus Dumbledore ouvre à l'intérieur de la pierre de la résurrection, le dernier don de la mort avec la baguette et le manteau. Grâce à cela, Harry est capable de lui rendre sa plus chère défunte: la mère, le père, Sirius et Lupin, qui l'accompagnent aux bras de la mort. Harry lui-même à Voldemort, qui vitupère le sortilège de mort, mais, au lieu de mourir, le garçon se réveille dans les limbes, où il est accueilli par Albus Dumbledore, qui l'a encouragé à revenir à la vie face à Voldemort une fois pour toutes.

Avec la croyance qu'il avait tué son ennemi, Voldemort s'avance vers Poudlard, forçant tout le monde à s'incliner devant lui. Parmi les combattants se trouve Neville, qui tire l'épée de Gryffondor du Chapeau parlant, déchaînant l'apocalypse finale et laissant la place à Harry pour se révéler. Les deux rivaux pour qu'ils viennent au duel final et Harry entre en collision seul avec Voldemort coups de magie, Molly Weasley met fin à la vie de Bellatrix Lestrange, Neville et tue Nagini, le serpent du Seigneur des Ténèbres, qui est le dernier Horcruxes restants. Harry et Voldemort prennent le dernier sort et finissent par mourir, devenant des cendres.

Harry, après avoir expliqué à Ron et Hermione qu'il était lui-même le digne propriétaire de l'Elder Wand, ayant désarmé Draco qui à son tour désarma Dumbledore, décida de ne pas le garder et le brisa en le jetant dans le Black Lake, puis observant les restes de Poudlard avec les deux amis inséparables.

Locandina del film realizzata da Deianira Milano



## ARTE E IMMAGINE

L'argomento di Storia dell'Arte che ho scelto è il Futurismo, perché si tratta di un movimento artistico basato sulla concezione estetica del dinamismo, sul culto della modernità e della tecnica, in contrapposizione ad ogni forma di tradizionalismo artistico.

Le caratteristiche di questo movimento artistico d'avanguardia mi hanno fatto pensare ai numerosi quadri incantati presenti all'interno della scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts. Si tratta in realtà di ritratti i cui soggetti possono parlare e svolazzare tra i fotogrammi, allo scopo di commemorare importanti streghe, maghi ed eventi ed offrire consigli a coloro che frequentano la scuola di Hogwarts.

### Storia dell'Arte: il Futurismo



Il Futurismo è stato un movimento artistico e culturale Italiano dell'inizio del XX secolo, nonché la prima avanguardia europea. Ebbe influenza su movimenti affini che si svilupparono in altri paesi dell'Europa (in particolare in Russia e Francia), negli Stati Uniti d'America e in Asia. I futuristi esplorarono ogni forma di espressione. Auto da corsa, potenti aerei, città illuminate: sono i simboli della vita moderna esaltati dai futuristi italiani. Che dichiarano guerra al passato e immaginano un nuovo modo di scrivere, di vestire, di fare arte, cinema, teatro, musica, danza, e persino di cucinare. Gli artisti del futurismo si riuniscono intorno allo scrittore **Filippo Tommaso Marinetti**; è lui che inventa la parola futurismo, con cui il gruppo dichiara di volersi liberare di tutto ciò che è stato prodotto prima. Il passato, pensano che danneggi l'uomo e lo renda debole e sentimentale, perciò va rimpiazzato con i simboli del progresso: la velocità delle automobili, la potenza degli aerei, l'energia prodotta delle fabbriche.

Per colpire l'attenzione dei contemporanei, Marinetti scrive che un'automobile da corsa è più bella della "Nike di Samotracia", una celebre statua greca che rappresenta una donna alata, simbolo della vittoria: al mito del classicismo si oppone il mito della modernità.

## Le origini

Il Futurismo nasce all'inizio del Novecento, in un periodo di notevole fase evolutiva dove tutto il mondo dell'arte e della cultura era stimolato da numerosi fattori determinanti: le guerre, la trasformazione sociale dei popoli, i grandi cambiamenti politici e le nuove scoperte tecnologiche e di comunicazione, come il telegrafo senza fili, la radio, gli aeroplani e le prime cineprese; tutti fattori che arrivarono a cambiare completamente la percezione delle distanze e del tempo, "avvicinando" fra loro i continenti.



Roberto Marcello Baldessari - Velocità, Treno, Folla - 1916

Il XX secolo era quindi invaso da un nuovo vento, che portava una nuova realtà: la velocità.

I futuristi intendevano idealmente "bruciare i musei e le biblioteche" in modo da non avere più rapporti con il passato e concentrarsi così sul dinamico presente; tutto questo, come è ovvio, in senso ideologico.

Le catene di montaggio abbatterono i tempi di produzione, le automobili aumentavano ogni giorno, le strade iniziarono a riempirsi di luce artificiale, si avvertiva questa nuova sensazione di futuro e velocità sia nel tempo impiegato per produrre o arrivare ad una destinazione, sia nei nuovi spazi che potevano essere percorsi, sia nelle nuove possibilità di comunicazione.

Questo movimento nacque inizialmente in Italia e successivamente si diffuse in tutta Europa.

## Il primo futurismo

Il futurismo, attraverso tutta una serie di 'manifesti' e di clamorose polemiche, propugnò un'arte e un costume che avrebbero dovuto fare *tabula rasa* del passato e di ogni forma espressiva tradizionale, ispirandosi al dinamismo della vita moderna, della civiltà meccanica, e proiettandosi verso il futuro fornendo il modello a tutte le successive avanguardie.

Il primo dei 'manifesti' di Marinetti (pubblicato nella Gazzetta dell'Emilia di Bologna il 5 febbraio 1909 e in francese nel Figaro del 20 febbraio 1909), che contiene già tutte le linee essenziali del movimento, culmina in queste asserzioni: «Compagni! Noi vi



dichiariamo che il trionfante progresso delle scienze ha determinato nell'umanità mutamenti tanto profondi, da scavare un abisso fra i docili schiavi del passato e noi liberi, noi sicuri della radiosa magnificenza del futuro...». Successivi manifesti riguardano in particolare il teatro di varietà quale 'teatro dello stupore', il 'teatro sintetico', le arti figurative, la scenografia, la musica, e poi ancora l'aeropoiesia, l'aeropittura ecc. (l'ultimo manifesto risale alla Seconda guerra mondiale).

La prima importante esposizione futurista si tenne a Parigi presso la galleria Bernheim-Jeune dal 5 al 24 febbraio 1912. All'inaugurazione della mostra erano presenti Marinetti, Boccioni, Carrà, Severini e Russolo. L'accoglienza iniziale fu fredda, ma nelle settimane successive il movimento suscitò un certo interesse divenendo presto oggetto di attenzioni internazionali tanto da favorire la riproposizione della mostra anche in altre città europee come Berlino.

La riconciliazione con i futuristi avvenne in seguito, grazie alla mediazione dell'amico Aldo Palazzeschi. Nel 1913 infatti, Soffici e Papini uscendo da *La Voce* decisero di fondare la rivista *Lacerba* appoggiando così il movimento futurista.

Alla morte di Umberto Boccioni nel 1916, Carrà e Severini si ritrovarono in una fase di evoluzione verso la pittura cubista, di conseguenza il gruppo milanese si sciolse spostando la sede del movimento da Milano a Roma, con la conseguente nascita del "secondo Futurismo".

### Una scazzottata futuristica

A seguito di una serie di articoli critici di Ardengo Soffici su *La Voce* vi fu una reazione violenta dei futuristi: Marinetti, Boccioni e Carrà raggiunsero Soffici a Firenze e lo aggredirono mentre sedeva al caffè delle "Giubbe Rosse" in compagnia dell'amico Medardo Rosso. Ne nacque una grande pubblicità e un grande tumulto rinnovatosi alla sera, alla stazione di Santa Maria Novella, quando Soffici, accompagnato dagli amici Giuseppe Prezzolini, Scipio Slataper e Alberto Spaini, volle rendere la contropartita, come racconta Gino Severini nella sua opera *Vita di un pittore*:



*«Fu una vera spedizione punitiva, che mi fu raccontata da Boccioni e, più tardi, da Soffici. I futuristi appena arrivati a Firenze vanno al Caffè delle Giubbe Rosse, dove sapevano di trovare Soffici, Papini, Prezzolini, Slataper, e tutti i redattori della Voce. Boccioni domanda ad un cameriere: «Chi è Soffici?»; sull'indicazione ottenuta si avvicina Soffici e senza spiegazioni gli appioppa un paio di schiaffoni; Soffici per niente smontato si alza risponde con una scarica di pugni. Ci fu un caos generale, tavole e seggiole per terra, bicchieri rotti e questurini che portano tutti al commissariato. Per fortuna caddero in un commissario intelligente che capisce con chi aveva a che fare; visto che Soffici e quelli della Voce non volevano far querela d'aggressione, li rimandò tutti fuori come se niente fosse stato. I futuristi, vendicate le ingiurie, andarono alla stazione dove un treno, pressappoco a quell'ora, doveva riportarli a Milano. Ma quelli della Voce, malgrado si fossero ben difesi, non erano contenti affatto, perciò si recarono in fretta anch'essi alla stazione. Mentre il treno stava per arrivare ebbe luogo un altro incontro, e un altro violento pugilato, che, per poco, faceva restare a piedi i futuristi. Ma fecero in tempo a prendere il treno, un po' ammaccati, ma soddisfatti»*

## **Il secondo futurismo**

Il secondo Futurismo fu sostanzialmente diviso in due fasi; la prima andava dal 1918, due anni dopo la morte di Umberto Boccioni, al 1928 e fu caratterizzata da un forte legame con la cultura post-cubista e costruttivista, la seconda invece, dal 1929 al 1938, fu molto più legata alle idee del surrealismo. Questa corrente si concluse attraverso il cosiddetto "terzo Futurismo", portando anche all'epilogo del Futurismo.

Se la prima fase del Futurismo fu caratterizzata da un'ideologia guerrafondaia e fanatica ma spesso anche anarchica, la seconda stagione ebbe un effettivo legame con il regime fascista, nel senso che abbracciò gli stilemi della comunicazione governativa dell'epoca e si valse di speciali favori.

## **Liberiamo le parole**

Per i futuristi anche i libri e la letteratura, come l'arte, devono liberarsi delle regole del passato che li rendono noiosi e antiquati. Marinetti inventa perciò un nuovo modo di scrivere e leggere i testi: nei suoi libri le parole non sono stampate ordinatamente, ma sono libere nella pagina. Se la parola indica un'esplosione, come per esempio bum, questa dovrà essere scritta in grande e dal basso verso l'alto, per far immaginare al lettore l'improvviso fragore dello scoppio (proprio come si usa fare nei fumetti). Il modo in cui le parole sono scritte aiuta la fantasia e colpisce l'attenzione del lettore.

## **La pittura**

Il Futurismo diede il meglio di sé nelle espressioni artistiche legate alla pittura, al mosaico e alla scultura, mentre le opere letterarie e teatrali, ma anche architettoniche, non ebbero la stessa immediata capacità espressiva. Nelle opere futuriste è quasi sempre costante la ricerca del dinamismo; cioè il soggetto non appare mai fermo, ma in movimento: ad esempio, per loro un cavallo in movimento non ha quattro gambe, ne ha venti. Così la simultaneità della visione diventa il tratto principale dei quadri futuristi; lo spettatore non guarda passivamente l'oggetto statico, ma ne è come avvolto, testimone di un'azione rappresentata durante il suo svolgimento. Per rendere l'idea del moto nelle arti visive tradizionali, immobili per costituzione, il Futurismo si serve, nella pittura e nella scultura, principalmente delle "linee-forza"; poiché la linea agisce psicologicamente sull'osservatore, supera la sua essenza di semplice segmento e diventa "forza". I futuristi amano far parlare di loro attraverso la provocazione: si recano nei caffè, nei teatri, ai concerti e scatenano risse e disordini tra il pubblico con frasi offensive o comportamenti violenti. È il loro modo di scuotere la gente, di manifestare una ribellione che coinvolge tutti gli aspetti della vita e arriva fin dentro le case: il pittore Giacomo Balla si fabbrica da sé vestiti, mobili, gioielli, tappeti con colori vivaci, per liberarsi di ciò che di pesante, scuro e polveroso lo circonda. Con le sue opere egli vuole divertire, per esempio cambiando il nome alle cose: i fiori che dipinge si chiamano i bal-fiori, i pesci i futur-pesci e così via, a indicare una personale visione del mondo. Attratto dal movimento e dal dinamismo, Balla esplora ingannando la nostra capacità di vedere: per esempio, dipinge la figura di una bambina che corre, ripetuta tante volte sulla tela. Applica in pittura il principio usato nel cinema, secondo cui se guardiamo a una certa velocità una serie di fotogrammi di una persona che cammina non percepiamo le singole immagini ma l'insieme naturale del movimento.

## I dipinti della saga di Harry Potter

I ritratti di Hogwarts hanno sempre scaturito nei fan una grande curiosità! Infatti in alcune scene di libri e film è evidente la loro capacità di interagire con lo spettatore o di cambiare quadro. Insomma, una componente molto affascinante e insolita che nei libri non è approfondita al meglio.



Innanzitutto gran parte della magia che si nasconde nella tela del quadro deriva dall'artista che ha dipinto il ritratto. Questi infatti, concluso il dipinto plasma sulla tela incantesimi per permettere al ritratto di muoversi e di pronunciare frasi e citazioni proprie del soggetto ritratto. Sir Cadogan e la Signora Grassa, ad esempio, si comportano così come sono stati i loro modelli viventi. Nella saga di Harry Potter sembra che i ritratti passino la maggior parte del loro tempo curiosando nell'Ufficio del Preside. Spesso fingono di dormire proprio per cercare di ascoltare qualunque cosa interessante possa succedere a Hogwarts. Si rendono sempre utili al Preside in carica, spesso riportando notizie sentite viaggiando nei propri ritratti situati altrove o semplicemente trasmettendo messaggi. Per esempio il ritratto del preside Albus Silente è appeso subito dietro la sedia del Preside, celando un luogo segreto. Inoltre, i ritratti di Hogwarts hanno la capacità di spostarsi da un quadro all'altro. Il modo in cui interagiscono con le persone dipende però esclusivamente dal potere della strega o dal mago ritratti. Perciò nessun quadro è in grado di mantenere un discorso troppo complesso con il proprio spettatore, i ritratti della scuola sono quindi letteralmente e metaforicamente bi-dimensionali! Nonostante ciò, il livello di interazione con il proprio spettatore non dipende dalla bravura dell'artista, ma dal potere del mago o della strega ritratto.

Generalmente l'artista imprime nella tela la propria visione del soggetto raffigurato, ma possiamo riscontrare alcune eccezioni per quanto riguarda i Presidi della scuola.

Secondo la tradizione, tutti i Presidi vengono immortalati in un dipinto prima della loro dipartita: terminato il dipinto solitamente il/la preside in questione conserva il quadro e lo visita regolarmente per istruirlo sul modo di comportarsi e di interagire, o in alcuni casi più rari di trasmettere alcune notizie in definite circostanze. I ritratti dei Presidi della scuola pare che trascorrono la maggior parte del loro tempo curiosando nell'ufficio del Preside in carica. Si rendono sempre utili a quest'ultimo, spesso riportando notizie sentite viaggiando nei propri ritratti o semplicemente tramandando messaggi.

La caratteristica del ritratto magico, infatti, non sta tanto nell'incantesimo che fa muovere il soggetto, quanto piuttosto nel fatto che il dipinto ripete frasi ed atteggiamenti del mago o della strega che sono stati ritratti. Sir Cadogan e la Signora Grassa, ad esempio, si comportano così come sono stati i loro modelli in carne ed ossa.

Ma si ricordi che un ritratto rimarrà sempre "bi-dimensionale", ovvero è una rappresentazione di un soggetto vivente: non si potrà mai avere una discussione approfondita con esso.

"Secondo la tradizione, tutti i Presidi vengono immortalati in un dipinto prima della loro morte. Quindi il ritratto è pronto, il Preside o la Preside in questione lo conservano chiuso a chiave in un armadio, facendogli visita regolarmente (se lo desiderano) per insegnargli a muoversi e a comportarsi esattamente come loro e per rivelargli ogni genere di ricordo o informazione che nel corso dei secoli potrebbero essere condivisi con chi occuperà tale carica.

La profonda conoscenza e sapienza contenuta in alcuni dei ritratti dei presidi non è nota a molti. Solo chi occupa questa carica e pochi altri studenti si sono resi conto, nel corso dei secoli, che l'apparente dormire dei ritratti in presenza di visitatori non è sempre vero.

Ecco i dipinti più famosi della scuola di Hogwarts e le loro caratteristiche;

### **Il “Dipinto della ciotola di frutta”**

Si tratta di uno dei dipinti appesi in un corridoio di nuda pietra a sinistra delle scale che conducono verso il Salone d'Ingresso sottostante. Il “Dipinto della ciotola di frutta” si apre per rivelare l'ingresso alle Cucine di Hogwarts solo se viene fatto il solletico alla pera.

### **Il “Dipinto della Signora grassa”**

Con indosso un vestito di seta rosa, la Signora Grassa è il soggetto del dipinto appeso al di fuori della Sala Comune Grifondoro. Per poter entrare nella Sala Comune, infatti, bisogna pronunciare la parola chiave corretta di



fronte alla Signora Grassa e, in caso la parola sia corretta, il dipinto si scardinerà parzialmente dal muro lasciando libero l'accesso. Cosa nota è che la Signora Grassa si innervosisce facilmente, specie con chi la disturba la notte per entrare nella Torre di Grifondoro e spesso a causa di questo l'accesso in ore tarde alla Sala Comune non è possibile.

### **Il “Dipinto di Sir Cadogan”**

Il quadro di Sir Cadogan<sup>21</sup>, che è appeso al settimo piano del castello di Hogwarts, lo ritrae insieme al pony che ancora continua a cavalcare (il quale, come è comprensibile, non lo ha mai avuto

---

<sup>21</sup> Prima che la comunità magica fosse costretta a nascondersi, non era strano per un mago vivere nella comunità Babbana e svolgere quello che oggi consideriamo un lavoro Babbano.

Nei circoli dei maghi è largamente diffusa l'idea che Sir Cadogan fosse uno dei famosi Cavalieri della Tavola Rotonda, anche se uno dei meno conosciuti, e che abbia raggiunto questa posizione sfruttando la sua amicizia con Merlino. Anche se la sua figura è stata omessa in tutti i libri Babbani che narrano la storia di re Artù, le versioni di questa leggenda che circolano tra i maghi citano Sir Cadogan insieme a Lancillotto, Bedivere e Parsifal. Questi racconti lo descrivono impulsivo, irascibile e coraggioso al limite della sconsideratezza, ma in fondo un brav'uomo.

Il più famoso scontro di Sir Cadogan fu quello con la Viverna di Wye, una creatura simile a un drago che terrorizzava la parte occidentale del Paese. La prima volta che si incontrarono, la bestia sbranò il meraviglioso destriero di Sir Cadogan, spezzò la sua bacchetta a metà e gli fuse spada e visiera. Incapace di vedere per il fumo che saliva dall'elmo che si stava fondendo, Sir Cadogan riuscì a fatica a salvarsi la vita. Tuttavia, invece di fuggire, raggiunse barcollando un vicino prato, afferrò un piccolo grasso pony che stava brucando l'erba, gli saltò in groppa e al galoppo si diresse nuovamente verso la Viverna con la sola bacchetta rotta in mano, pronto a una morte valorosa. La creatura abbassò la spaventosa testa

in grande simpatia) e con minuziosità di dettagli rappresenta il suo temperamento irascibile, l'amore per le sfide temerarie e la determinazione a vincere il nemico, qualunque cosa accada. Sir Cadogan si era messo alla ricerca di Harry Potter quando il suo dipinto era appeso vicino alla Torre Nord e all'Aula di Divinazione, ma la sua avventura è cessata quando ha trovato in un dipinto un enorme Cane Lupo dall'aspetto feroce.

### **Il “Dipinto panorama con alberi”**

Il quadro si trova al Quarto Piano. Percy vi ha visto fuggire la Signora Grassa dopo che aver evitato l'attacco di Sirius Black.

### **Il “Dipinto della Sirena”**

Il quadro assomiglia più ad una Sirena dalle fattezze folkloristiche (come quelle che vivono, ad esempio, nel Mar Mediterraneo) piuttosto che una tra quelle che vivono nel Lago di Hogwarts. Il dipinto è appeso nel bagno dei prefetti e sembra che la Sirena flirti con i ragazzi che si stanno lavando.

### **Il “Dipinto all'entrata della sala di Tassorosso”**

Come per la Sala Comune Grifondoro, l'entrata alla Sala Comune Tassorosso è nascosta dietro un dipinto. Nel caso di Tassorosso, il quadro è posizionato in un corridoio da qualche parte sotto il Salone d'Ingresso, vicino alle cucine. In un'intervista l'autrice ha rivelato maggiori dettagli, dichiarando che all'ingresso della Sala Comune di Tassorosso vi è un quadro che raffigura una natura morta, non un ritratto come per i Grifondoro.

---

per inghiottire Sir Cadogan e l'intero pony, ma la bacchetta scheggiata e inutilizzabile le bucò la lingua. I fumi gassosi che salivano dal suo stomaco presero fuoco e fecero esplodere la Viverna. I maghi e le streghe più anziani usano ancora il detto "Porterò il pony di Cadogan" con il significato di "Cercherò di trarre il meglio da una situazione complicata".

## MUSICA

Per quanto riguarda Musica ho scelto di parlare di John Williams perché è l'ideatore della colonna sonora dei film di Harry Potter.

### John Williams

John Williams è un compositore statunitense (nato in Floral Park, New York nel 1932). È uno dei più acclamati e prolifici tra gli autori di musica per il cinema, ma il suo catalogo conta anche diversi concerti e brani sinfonici. Il suo nome è legato a molte tra le melodie più celebri di Hollywood, dove si è imposto con uno stile caratterizzato da temi di grande immediatezza e suggestione e da un'orchestrazione brillante e imponente. Le sue partiture sono complesse e presentano sempre una moltitudine di elementi melodici e ritmici sovrapposti, che determinano la ricchezza del suono tipico di Williams, ma senza



diminuire l'orecchiabilità dei suoi temi. Nonostante gli studi americani, Williams rimane uno dei più europei tra gli autori di colonne sonore, influenzato tanto da Richard Wagner, William Walton ed Edward Elgar. A Williams si deve il merito di aver portato la musica nel film da una posizione secondaria, di commento e accompagnamento, a un ruolo di primo piano, determinante anche per il successo stesso della pellicola. Se prima di Williams era prassi corrente che la musica venisse scritta a riprese ultimate, con lui si arrivò all'estremo opposto, in cui la musica poteva anche precedere la realizzazione del film, influenzandone persino la sceneggiatura (fu il caso, emblematico, di *Close encounters of the third kind* - *Incontri ravvicinati del terzo tipo*). Sono queste alcune delle ragioni per cui, caso raro nel campo delle colonne sonore, la sua musica vive anche in sala da concerto, svincolata dalle immagini. Si è formato alla University of California di Los Angeles, studiando in privato anche con Mario Castelnuovo Tedesco. È stato pianista jazz prima di iniziare, dalla metà degli anni Cinquanta, a comporre le musiche per alcune serie televisive. Dagli anni Settanta ha collaborato con alcuni dei più importanti registi del cinema statunitense, vincendo con le sue colonne sonore cinque Oscar e quattro Golden Globe. Svolge anche l'attività di direttore d'orchestra, in particolare per concerti che vedono proprie composizioni in programma. È stato direttore principale della Boston Pop Orchestra e dirige diverse tra le principali orchestre statunitensi ed europee. Si segnalano alcune tra le sue principali colonne sonore. Film di Steven Spielberg: *Jaws* (Lo squalo, 1975), *Close encounters of the third kind* (*Incontri ravvicinati del terzo tipo*, 1977), *Raiders of the lost ark* (*I predatori dell'arca perduta*, 1981), *Indiana Jones and the temple of doom* (*Indiana Jones e il tempio maledetto*, 1984), *Empire of the sun* (*L'impero del sole*, 1987), *Indiana Jones and the last crusade* (*Indiana Jones e l'ultima crociata*, 1989), *Hook* (*Hook – Capitano Uncino*, 1991) *Schindler's List* (1993), *Jurassic Park* (1994), *Amistad* (1997), *Saving private Ryan* (*Salvate il soldato Ryan*, 1998), *Artificial intelligence* (*Intelligenza artificiale*, 2001), *Catch me if you can* (*Prova a prendermi*, 2002), *Minority report* (2002), *Munich* (2005), *War Horse* (2011), *Lincoln* (2012); *Star wars* (*Guerre stellari, l'intera esologia*, 1977–2005); *Stone: Born on the fourth of July* (*Nato il quattro luglio*, 1989), *JFK* (*JFK - Un caso ancora aperto*, 1991), *Nixon* (*Gli intrighi del potere*, 1995); altri film: *Valley of the dolls* (*La valle delle bambole*, 1967), *Fiddler on the roof* (*Il violinista sul tetto*, 1971), *The towering inferno* (*L'inferno di cristallo*, 1974), *Superman* (1978), *Home alone* (*Mamma, ho perso l'aereo*,

1990), Sabrina (1995), Angela's ashes (Le ceneri di Angela, 1999), The patriot (Il patriota, 2000), Harry Potter and the sorcerer's stone (Harry Potter e la pietra filosofale, 2001), Harry Potter and the chamber of secrets (Harry Potter e la camera dei segreti, 2002), Harry Potter and the prisoner of Azkaban (Harry Potter e il prigioniero di Azkaban, 2004), Memoirs of a geisha (Memorie di una geisha, 2005).

Tra le composizioni non cinematografiche si ricordano: Sinfonia n° 1 (1966/88), Concerto per flauto e orchestra (1969), il musical Thomas and the King (1975), For New York (1988), Concerto per violoncello e orchestra (1994), The five sacred trees, per fagotto e orchestra (1995), Concerto per tromba e orchestra (1996), Soundings (2003), Concerto per corno e orchestra (2003), On willows and birches, per arpa e orchestra (2009), Concerto per oboe e orchestra (2011).

# Spartito per flauto dolce della colonna sonora dei film della saga di Harry Potter

## Harry Potter Hedwig's Theme

John Williams

The musical score is written for a single flute in 3/4 time. It consists of ten staves of music. The key signature is one flat (B-flat major). The score includes various musical notations such as eighth notes, quarter notes, and rests. A specific section of the score is marked with measure numbers 31, 32, and 42, with a bracket indicating a 10-measure rest labeled "battute di pausa". The notes are primarily in the middle register of the flute, with some higher notes in the final staff.

Spartito per flauto dolce "Pirati dei Caraibi", autori vari (elab. F. Guida)

# CINEMUSICA

Flauto dritto soprano

AUTORI VARI (elab. F. Guida)

CHARIOTS OF FIRE

9

DO FA SOL LA SOL MI DO FA SOL LA SOL DO FA SOL LA

13

SOL MI DO FA TI DO DO DO FA SOL LA SOL MI DO FA SOL LA SOL DO FA SOL LA SOL MI DO FA TI DO

18

DO DO SI LA SOL SI SOL LA FA SOL DO SI LA SOL SI DO SI LA SOL SI SOL LA FA SOL MI FA TI DO DO DO SI LA SOL

23

SI SOL LA FA SOL DO SI LA SOL SI DO SI LA SOL SI SOL LA FA SOL MI FA TI DO DO DO FA SOL LA SOL MI DO FA SOL LA

28

SOL DO FA SOL LA SOL MI DO FA TI DO DO DO FA TI DO DO

LA CONQUISTA DEL PARADISO

29 LA

34

SI LA SOL LA SI LA SOL LA SI DO# RE FA# MI FA# SOL LA

42

SI LA SOL LA SI LA SOL LA SI DO# RE FA# MI RE

51

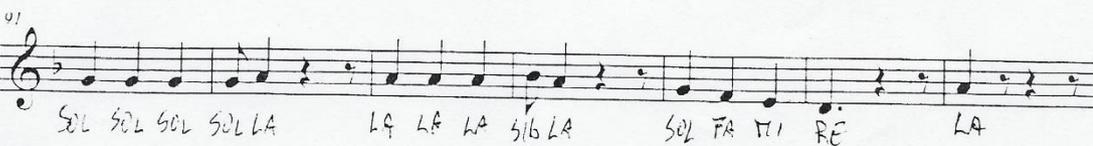
PIRATI DEI CARAIBI

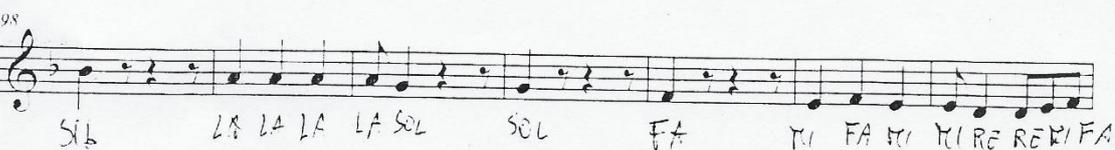
21

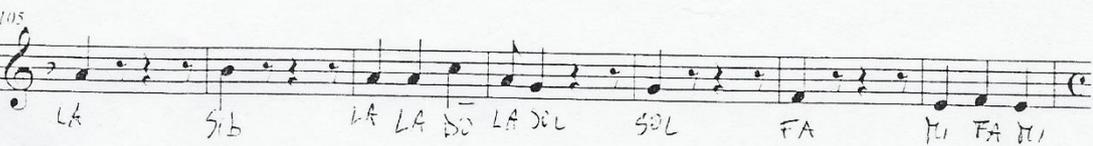
LA DO RE RE RE MI FA FA FA SOL MI MI RE DO RE LA DO

77  
  
 RE RE RE MI FA FA FA SOL MI MI RE DO RE LA DO RE RE RE RE FA SOL SOL SOL LA SI B SI B LA SOL

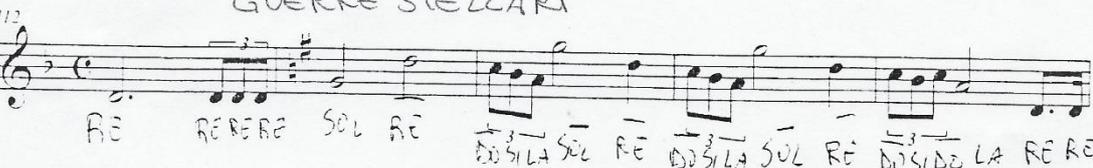
84  
  
 LA RE RE MI FA FA SOL LA RE RE FA MI MI RE DO RE FA SOL LA LA LA SI B LA

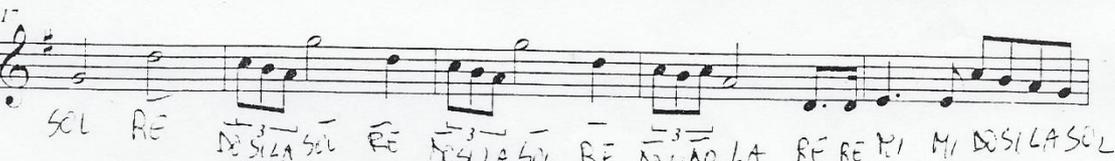
91  
  
 SOL SOL SOL SOL LA LA LA LA SI B LA SOL FA MI RE LA

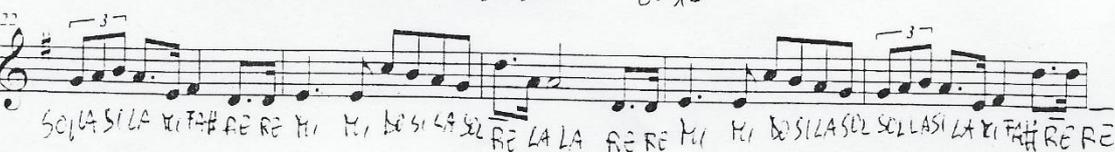
98  
  
 SI B LA LA LA LA SOL SOL FA MI FA MI MI RE RE MI FA

105  
  
 LA SI B LA LA DO LA SOL SOL FA MI FA MI

GUERRE STELLARI

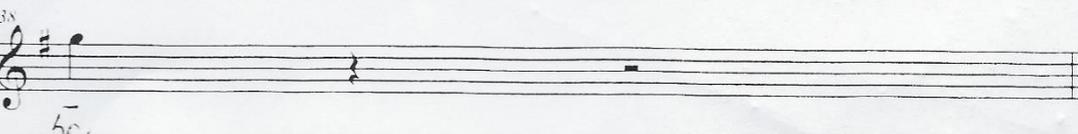
112  
  
 RE RE RE RE SOL RE DO SI LA SOL RE DO SI LA SOL RE DO SI DO LA RE RE

117  
  
 SOL RE DO SI LA SOL RE DO SI LA SOL RE DO SI DO LA RE RE MI MI DO SI LA SOL

122  
  
 SOL SI LA SI LA MI FA RE RE MI MI DO SI LA SOL RE LA LA RE RE MI MI DO SI LA SOL SOL LA SI LA MI FA RE RE

127  
  
 SOL FA MI RE DO SI B LA SOL RE RE RE RE SOL RE DO SI LA SOL RE DO SI LA SOL RE

132  
  
 DO SI DO LA RE RE SOL RE DO SI LA SOL RE DO SI LA SOL RE DO SI DO LA RE SOL SOL SOL SOL

138  
  
 [Empty staff with a few notes and a double bar line]

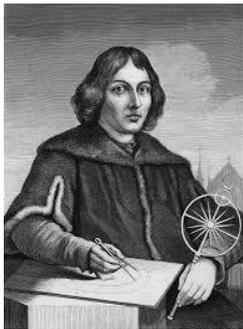
## SCIENZE

Per quanto riguarda Scienze ho deciso di parlare del Sistema solare e in particolar modo delle Fasi lunari perché in Harry Potter c'è un personaggio di nome Remus Lupin, uno degli amici più intimi del padre di Harry Potter, che durante le notti di luna piena diventa un lupo mannaro.

### Il Sistema Solare

Fin dai tempi più antichi l'uomo ha sempre cercato di crearsi modelli di cielo in cui poter far rientrare la Terra, la Luna, il Sole, le stelle e tutti i fenomeni a essi collegati. Ma vediamo come è fatto il sistema solare, che oggi viene definito come un sistema planetario, cioè corpi celesti non stellari che orbitano attorno a una stella, il Sole.

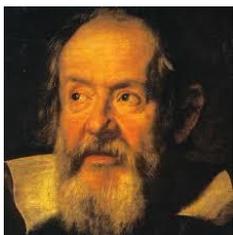
La teoria astronomica più famosa dell'antichità risale al II secolo d.C. e si deve a **Tolomeo**, astronomo nato ad Alessandria d'Egitto verso il 150 d. C. Secondo questa teoria, detta appunto tolemaica, la Terra è ferma e posta al centro dell'Universo, intorno ad essa, fissati su sfere concentriche ruotano la Luna, le stelle, il Sole e gli altri pianeti.



Questa teoria sopravvisse fino al 1543, anno in cui fu pubblicata l'opera di **Niccolò Copernico** (1473-1543), astronomo polacco, che presentava una nuova teoria, accettata ancora oggi, secondo la quale:

- Il Sole si trova fermo al centro del sistema;
- La Terra è soltanto un pianeta che, come gli altri ruota intorno al Sole;
- Solo la Luna ruota attorno alla Terra.

Da quel momento iniziarono gli studi sulle orbite dei pianeti e **Giovanni Keplero** (1571-1630) dimostrò che le orbite dei pianeti non sono circolari, ma ellittiche.

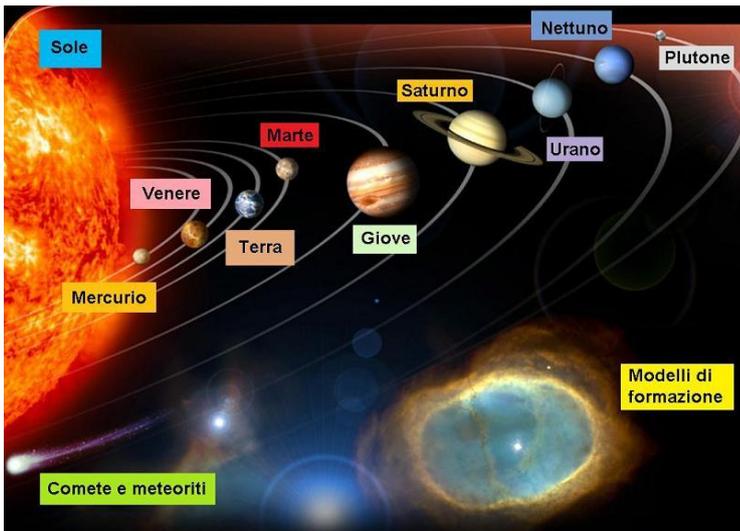


Nel 1600 **Galileo Galilei** (1564-1642) con le osservazioni fatte attraverso il suo telescopio confermò la teoria copernicana e, da quel momento, grazie anche alla messa a punto di nuovi strumenti di osservazione le scoperte e gli studi non si sono più fermati.

Oggi sappiamo che il Sistema Solare si trova all'interno di una galassia a spirale, la Via Lattea, in uno dei suoi bracci, a circa 30.000 anni luce di distanza dal suo nucleo centrale e che la Terra ruota intorno al Sole come gli altri pianeti. Facendone parte, la vediamo dall'interno, per cui i miliardi di stelle che la formano, ci appaiono come una striscia biancastra, debolmente luminosa, che attraversa il cielo.

Il Sistema Solare è formato da otto pianeti, dai loro satelliti, da asteroidi, comete, frammenti di roccia e polvere cosmica, tutti legati ad una stella centrale che è il Sole.





## Com'è nato il Sistema Solare?

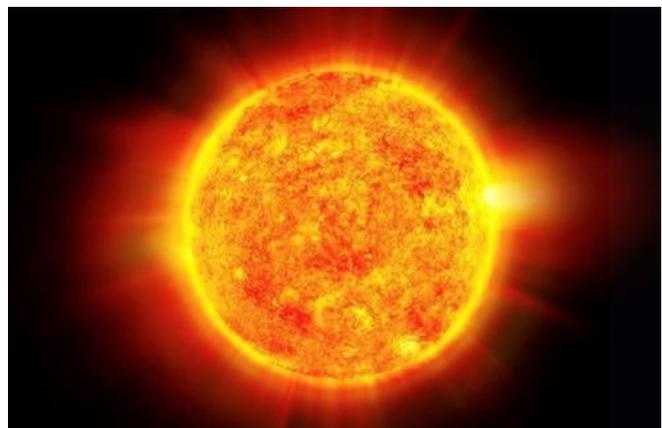
All'interno della nostra galassia, in un punto in cui i gas e le particelle solide erano particolarmente concentrate, si sarebbe originato un ammasso di materia, che ruotando su se stesso, avrebbe continuato ad attirare gas e materiali, aumentando così il suo volume. A causa di questa continua rotazione si sarebbe formata una sfera incandescente che brucia tuttora, emettendo un'enorme quantità di energia luminosa e termica. Questa potrebbe

essere la storia della nascita del Sole, avvenuta quattro miliardi e mezzo circa di anni fa.

In seguito alcune particelle di polvere cosmica si sarebbero unite a formare aggregati sempre più grandi, fino a raggiungere le dimensioni dei pianeti attuali che, una volta formati, sarebbero stati attratti dalla forza di gravità del Sole e avrebbero incominciato a ruotare attorno ad esso. Tra tutti questi pianeti la Terra, per una serie di fortunate coincidenze tra cui, per esempio, l'atmosfera esistente alle origini, l'attività dei vulcani, la presenza di vapore acqueo, la distanza dal Sole, è l'unico pianeta del Sistema Solare su cui si sia sviluppata la vita. Gli scienziati però stimano che nell'Universo ci possano essere miliardi di miliardi di sistemi planetari che potrebbero ospitare forme di vita: forse non siamo i soli abitanti dell'Universo.

## Il Sole

Il Sole è un tipo di stella molto comune: la nostra galassia infatti contiene diversi milioni di stelle con temperature e dimensioni simili. Il Sole è la stella, posta al centro del Sistema Solare, attorno a cui ruotano otto pianeti da cui dipende la vita sulla Terra. È una stella gialla con una temperatura tra i 5000 e i 6000 °C che dista dalla Terra da 147 a 152 milioni circa di chilometri. Il diametro del suo disco visibile misura 1.400.000 Km, 100 volte maggiore di quello della Terra e la sua forza di gravità è 27 volte più grande di quella terrestre. Nel Sole, come nelle altre stelle, l'energia viene prodotta dalle reazioni nucleari: esso è quindi una centrale atomica che irradia una quantità enorme di energia. Infatti 400 metri quadrati di superficie solare irradiano una quantità di energia pari a quella prodotta da tutte le centrali elettriche della Terra. Il Sole è composto per la maggior parte da idrogeno (75%) ed elio (20%) e da altri elementi in piccola quantità. Per produrre l'energia trasforma una grande quantità di idrogeno in elio, ciò significa che il Sole non è eterno e che, quando avrà trasformato tutto l'idrogeno presente, si spegnerà, fortunatamente tra 4 o 5 miliardi di anni. Se il Sole non ci fosse, la Luna sarebbe invisibile, la Terra sarebbe freddissima e senza vita, uscirebbe dalla sua orbita e andrebbe errando nello spazio. Il Sole è quindi una stella come milioni di altre, ma la sua presenza è fondamentale perché la Terra possa sopravvivere così com'è.



Il Sole è quindi una stella come milioni di altre, ma la sua presenza è fondamentale perché la Terra possa sopravvivere così com'è.

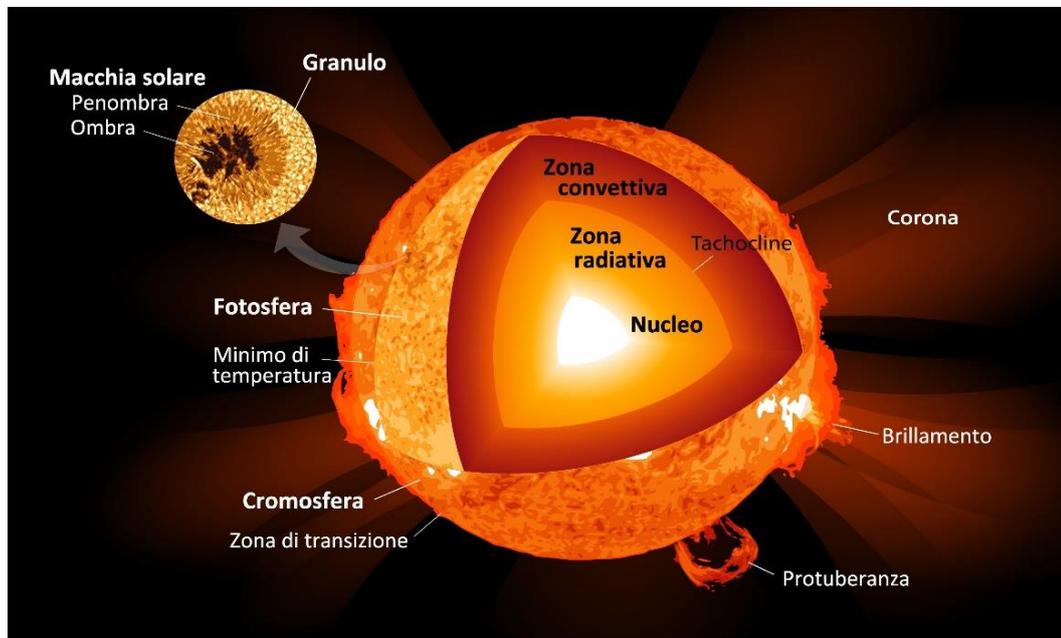
## Quando morirà il Sole

Il Sole, che oggi ha 5 miliardi di anni, tra altri 4 o 5 miliardi di anni morirà; prima di spegnersi, però, fra 3 miliardi di anni darà inizio a una serie di preoccupanti cambiamenti.

Inizialmente ci sarà un aumento della temperatura della fotosfera, che farà diventare il Sole leggermente azzurro e provocherà sulla Terra lo scioglimento dei ghiacciai e delle calotte polari. Quindi inizierà ad aumentare di dimensione fino diventare una gigantesca sfera rossa che inghiottirà Mercurio, Venere e poi anche la Terra. Una volta bruciato tutto l'idrogeno e l'elio, brucerà il carbonio e si contrarrà fino a diventare una nana bianca, ovvero una piccola stella luminosa e compatta, che continuerà a brillare per milioni di anni fino a trasformarsi in una nana nera. A questo punto, senza più il calore del Sole, sui pianeti più lontani scenderà il gelo e la luce si spegnerà per sempre, chiudendo definitivamente l'avventura del Sistema Solare.

## La struttura del Sole

Il Sole può essere diviso nelle seguenti zone:



- Fotosfera, (= sfera di luce): Superficie solare formata da una miriade di granuli brillanti, che corrispondono alla sommità di enormi bolle di gas bollenti che salgono verso la superficie. Questa zona presenta una serie di macchie più scure, le macchie solari, leggermente meno calde delle zone vicine e, per questo, meno luminose.
- Zona Convettiva: Parte nella quale l'energia viene trasportata verso la superficie per convezione, cioè attraverso il movimento delle molecole.
- Zona Radiativa: Costituita da atomi di gas che diffondono le radiazioni.
- Corona Solare: È la parte più esterna dell'atmosfera solare; si estende per più di 10 milioni di chilometri; non è luminosa, ma diffonde la luce che la attraversa. Dà origine al cosiddetto vento solare, un flusso di particelle magnetiche che influiscono su tutto il Sistema Solare.
- Nucleo: Parte più interna, vi avvengono le reazioni di fusione nucleare che generano l'energia solare; qui la temperatura raggiunge i 15 milioni di gradi.
- Cromosfera, (= sfera di colore): strato gassoso, rosso, luminoso che, insieme alla corona solare, costituisce l'atmosfera del Sole. In questa zona hanno origine le spicole,

getti di gas incandescenti e le protuberanze, colonne mobili di gas. Cromosfera e corona solare si possono vedere solo con strumenti speciali o durante le eclissi del Sole.

## I pianeti del Sistema Solare

Se osserviamo il cielo di notte pianeti e stelle sono ben distinguibili tra loro, infatti i pianeti, man mano che il tempo passa, cambiano la loro posizione, mentre le stelle ci appaiono immobili nel cielo, Inoltre i pianeti ci appaiono come piccoli dischi di luce fissa, mentre le stelle ci appaiono come punti luminosi che lampeggiano. I pianeti sono corpi celesti di massa abbastanza grande da avere forma sferoidale e che ruotano attorno a una stella di cui riflettono la luce. I pianeti che ruotano intorno al Sole, in base alle loro caratteristiche vengono divisi in:

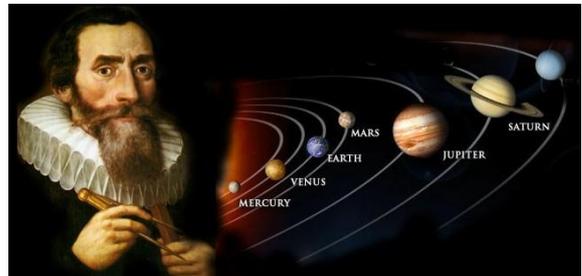
- Pianeti terrestri: quelli il cui interno è costituito da metalli e assomigliano un po' alla Terra. Si trovano più vicini al Sole e sono, dal più vicino al più lontano, Mercurio, Venere, Terra e Marte.
- Pianeti gassosi: quelli composti soprattutto da idrogeno, elio e metano. Si trovano più lontani dal Sole, hanno dimensioni molto più grandi di quelle della Terra e sono, dal più vicino al più lontano, Giove, Saturno, Urano e Nettuno.

Intorno ai pianeti girano altri corpi celesti chiamati satelliti naturali, per distinguerli da quelli costruiti e messi in orbita dall'uomo.

I satelliti naturali sono corpi celesti che orbitano intorno a un corpo di massa più grande, diverso da una stella. Nel Sistema Solare i satelliti dei pianeti gassosi sono molto numerosi, mentre quelli dei pianeti terrestri sono pochi: la Terra ne ha uno solo (la Luna), Marte due piccoli (Fobos e Deimos), Mercurio e Venere invece non ne hanno.

## I movimenti dei pianeti e la gravitazione universale

Molti fisici si occuparono dei movimenti dei pianeti, tra questi ci fu **Giovanni Keplero** che con i suoi studi diede inizio alla fisica astronomica ed enunciò le seguenti tre leggi per descrivere tali movimenti.



- Prima Legge: I pianeti girano intorno al Sole seguendo orbite ellittiche, di cui il Sole occupa uno dei fuochi. La distanza dal Sole, quindi, non è sempre uguale: il punto più vicino è detto perielio e il più lontano afelio.
- Seconda Legge: Ogni pianeta percorre la propria orbita con una velocità maggiore quando si trova vicino al Sole e minore quando è più lontano dal Sole.
- Terza Legge: La velocità media dei pianeti dipende dalla loro distanza dal Sole: i pianeti posti più vicini al Sole percorrono la loro orbita più velocemente di quelli lontani.

Queste leggi furono confermate cinquant'anni dopo dalla teoria elaborata da **Isac Newton** (1634-1727), che nel 1665 formulò la legge sulla gravitazione universale, valida per tutti i corpi presenti nello spazio. Secondo questa legge: La forza di attrazione che si esercita tra due corpi è direttamente proporzionale al prodotto delle loro masse e inversamente proporzionale al quadrato delle loro distanze.



## I pianeti del Sistema Solare

- Mercurio: uno dei pianeti più inospitali, infatti la sua temperatura può arrivare a 400 °C durante il giorno e scendere sotto i -170 °C durante la notte. Inoltre non ha atmosfera, ma solo un sottile strato di elio e la sua superficie presenta numerosissimi crateri di meteoriti. Su questo pianeta sembra che il Sole non tramonti mai perché per ruotare su se stesso impiega un tempo uguale a 59 giorni terrestri.
- Venere: è il pianeta più caldo del sistema, può raggiungere infatti i 500 °C di temperatura. L'atmosfera, formata da anidride carbonica e acido solforico, è molto densa per cui la pressione sulla sua superficie, è di circa 90 volte superiore a quella della Terra. Su Venere il Sole sorge a ovest e tramonta a est perché questo pianeta ruota su se stesso con un movimento contrario a quello della Terra. Per questo motivo la sua rotazione è detta retrograda.
- Terra: il nostro pianeta visto da lontano appare colorato, circondato da tante nubi bianche in movimento. Il colore predominante è il blu intenso degli oceani e per questo la Terra è stata soprannominata pianeta blu. Vista da lontano anche la Terra sembra disabitata e, per accorgersi della presenza dell'uomo, bisogna arrivarle molto vicini. Ha un satellite, la Luna, che ruota insieme a lei intorno al Sole.
- Marte: un altro pianeta poco ospitale, la sua atmosfera è fatta di anidride carbonica e la sua temperatura è quasi sempre sotto zero. Marte è detto pianeta rosso, perché la sua superficie è ricoperta di sabbia rossastra, portata da un vento che soffia anche a 200 Km all'ora. Recentemente su Marte è stata confermata la presenza di acqua sotto forma di ghiaccio per cui è possibile che su questo pianeta si sia sviluppata qualche forma di vita.
- Giove: il più grande pianeta gassoso del sistema Solare, che ruota molto velocemente su se stesso. L'atmosfera che lo circonda è formata di idrogeno, elio, metano e ammoniaca e le nuvole che lo avvolgono formano delle fasce bianche, gialle e arancioni, parallele all'equatore e continuamente illuminate da lampi. Nell'emisfero inferiore si nota una grande macchia rossa che è un gigantesco ciclone fisso sulla stessa zona del pianeta. Possiede numerosi satelliti.
- Saturno: il secondo pianeta, per grandezza, del Sistema Solare. La sua atmosfera è costituita da metano e ammoniaca e la sua temperatura è di circa -130 °C. È circondato da una serie di anelli, formati da un'infinità di particelle microscopiche di roccia e di ghiaccio, che colorano gli anelli di rosa, grigio e marrone. Saturno è stato fotografato dalla sonda spaziale Cassini, giunta vicino al pianeta, il 21 giugno 2004, dopo un viaggio durato 7 anni.
- Urano: uno dei pianeti più lontani dal sole. Possiede un'atmosfera simile a quella di Giove e la sua temperatura arriva a -200 °C. Contrariamente agli altri pianeti che hanno

l'asse di rotazione più o meno perpendicolare al piano della loro orbita, Urano è quasi adagiato sul piano dell'orbita per cui, più che ruotare, sembra che rotoli su se stesso.

- Nettuno: è il pianeta più lontano dal Sole. Appare come un disco azzurro perché nella sua atmosfera è presente il metano. Vista la distanza dal Sole, la sua temperatura è bassissima: da -130 a -200 °C. Questo pianeta è stato scoperto nel 1846.

### ... e Plutone?

Fino a pochi anni fa i pianeti del Sistema Solare erano nove! Quando nel 1930 fu scoperta l'esistenza di Plutone, questi venne classificato come il più lontano pianeta del Sistema Solare. Ma nel 2006 Plutone è stato declassato dagli astronomi a "pianeta nano" perché non possiede tutte le caratteristiche necessarie per essere considerato un pianeta a tutti gli effetti. Oggi infatti un corpo celeste, per essere considerato un pianeta deve possedere tre requisiti fondamentali: ruotare intorno al Sole, essere abbastanza grande da poter assumere una forma sferica, aver inglobato o eliminato tutti i corpi celesti minori che si fossero trovati vicini alla sua orbita. Gli oggetti celesti che possiedono solo i primi due requisiti sono detti pianeti nani e quelli che non possiedono queste caratteristiche vengono definiti "corpi minori", ecco perché Plutone, che non possiede il terzo requisito, è stato declassato a "pianeta nano".

## La luna e i suoi movimenti

La luna, l'unico satellite della Terra, è sicuramente il corpo celeste più visitato dell'Universo, almeno da parte dell'uomo, che lo ha raggiunto nel 1959 con una sonda spaziale e nel 1969 con lo sbarco dei primi astronauti. Per scoprire le sue caratteristiche è però sufficiente osservarla a occhio nudo. Guardando la Luna con attenzione si possono notare grandi zone grigie, che gli astronomi hanno chiamato mari, si tratta in realtà di deserti di lava solidificata coperti da pietrisco che occupano circa un terzo della superficie lunare. Il resto è formato da parti più chiare, le terre, zone montagnose piene di crateri vulcanici o grandi buche dovute all'impatto di meteoriti.



Intorno al nostro satellite mancano le grandi masse di nuvole che circondano la Terra perché la Luna è priva di atmosfera. Infatti siccome la Luna ha una massa che è circa 80 volte più piccola di quella della Terra, la sua forza di gravità è quasi sei volte più bassa di quella terrestre e per questo non riesce a trattenere intorno a sé nessun gas.

### I movimenti lunari

## Moti della Luna

- Compie dei movimenti simultanei; tra i più importanti ne possiamo individuare tre:
- **Moto di rotazione** attorno al proprio asse
- **Moto di rivoluzione** attorno alla Terra
- **Moto di traslazione**, intorno al Sole assieme alla Terra

Anche la Luna, come la Terra, si muove nello spazio, ma con tre tipi di movimento:

- Rotazione intorno al proprio asse, cioè gira su se stessa, da ovest a est, e per farlo impiega poco più di 27 giorni

- Rivoluzione intorno alla Terra lungo un'orbita ellittica di cui la Terra occupa uno dei fuochi. Ruota sempre da ovest verso est e impiega lo stesso tempo della rotazione, poco più di 27 giorni. Durante tutto questo episodio la Luna mostra costantemente la stessa "faccia". Ciò accade proprio perché rotazione e rivoluzione hanno la stessa durata e lo stesso senso
- Traslazione intorno al Sole insieme alla Terra, la Luna ruota intorno al Sole con la stessa velocità e impiegando lo stesso tempo che impiega la Terra.

### Le fasi lunari

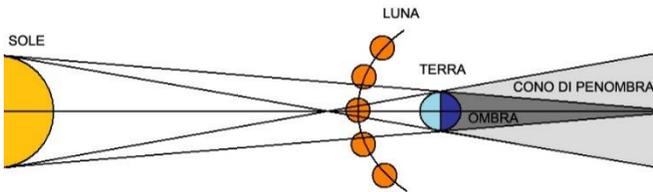
Durante il suo cammino intorno alla Terra, la Luna gira anche intorno al sole, assumendo posizioni diverse che determinano le quattro fasi lunari.

La prima fase si ha quando la Luna, posta tra la Terra e il Sole, ha la faccia rivolta alla terra non illuminata, per cui non si vede. In questo caso si parla di Luna nuova.

Dopo una settimana la parte illuminata raggiunge la fase del primo quarto, che corrisponde a mezza faccia della luna illuminata, dopo ancora una settimana, siamo alla fase dell'ultimo quarto.



### Le eclissi



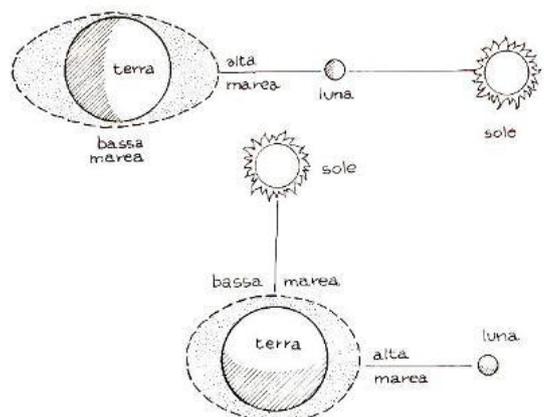
Durante questi movimenti può capitare che Sole, Terra e Luna si trovino allineati e, in tal caso si verificano dei fenomeni particolari: le eclissi, cioè l'oscuramento parziale o totale del Sole o della Luna. Quando la Luna si trova sulla stessa linea tra il Sole e la Terra la sua ombra si

proietta sulla Terra e si verifica l'eclissi di Sole.

Quando invece la Terra si trova sulla stessa linea tra il Sole e la Luna allora la sua ombra si proietta sulla Luna determinando l'eclissi di Luna.

### Le maree

Un altro fenomeno causato dalla Luna è quello delle maree, cioè abbassamenti e innalzamenti periodici del livello del mare dovuti all'attrazione gravitazionale sia della Luna che del Sole. Il Sole ha una massa enorme, ma la sua distanza è tale che la forza di attrazione esercitata è la metà di quella lunare. Per azione della Luna e, in misura assai minore del Sole, l'acqua dei mari situati sulle due facce opposte della Terra, per esempio quella a Nord e quella a Sud, si solleva dando origine



all'alta marea. Contemporaneamente l'acqua dei mari che si trovano sulle parti della terra poste a 90° (a Ovest e a Est) si abbassa determinando la bassa marea.

Le maree durano sei ore circa e nell'arco di una giornata si alternano due alte maree e due basse maree. Le forze di attrazione della Luna e del Sole possono sommarsi o contrastarsi a seconda della loro posizione reciproca producendo maree di diversa entità. Quando il Sole e la Luna formano un angolo di 90° rispetto alla Terra, le loro forze tendono a neutralizzarsi e producono maree di lieve entità, quando invece i due corpi celesti sono allineati le loro forze si sommano provocando maree di grande ampiezza, nell'Atlantico si sono registrate maree anche di 19 metri.

### Un viaggio sulla Luna

Sono le 15 e 32 di Mercoledì 16 luglio 1969, negli Stati Uniti si innalza verso lo spazio il missile Saturno, porta con sé una navicella, l'Apollo 11, con tre astronauti: **Neil Armstrong**, **Buzz Aldrin** e **Michael Collins**. Destinazione Luna.

Dopo quattro giorni di viaggio, il 20 luglio alle 22 e 17 il comandante della navicella, Neil Armstrong, annuncia: "Siamo a 200 metri, veniamo giù bene... Qui base della Tranquillità, l'Aquila è atterrata."



Alle 4 e 56 del 21 luglio Armstrong esce dalla navicella, scende la scaletta e tocca il suolo lunare. Dopo alcuni minuti scende anche Aldrin. Installano alcune telecamere, raccolgono campioni di roccia, depositano vari strumenti e, dopo due ore e venti minuti, rientrano nella navicella e iniziano le operazioni di rientro sulla Terra.

Giovedì 24 luglio l'operazione Luna è conclusa e i tre astronauti scendono nelle acque dell'Oceano Pacifico, dopo otto giorni di viaggio interplanetario.

Questo che sembra un racconto di fantascienza è in realtà il resoconto, molto stringato, dalla prima discesa dell'uomo sulla Luna. Tutta quello che l'uomo per molti secoli aveva sognato e descritto con l'aiuto dell'immaginazione è diventato realtà, ma il cammino per conoscere i corpi celesti e la loro storia è ancora molto lungo.

## La pelle

L'uomo come tutti gli esseri viventi, possiede un rivestimento che lo protegge e contemporaneamente lo mette in comunicazione con l'ambiente esterno. Questo rivestimento, che contiene diversi organi e strutture, forma un vero e proprio apparato.

Il rivestimento dell'uomo viene detto apparato tegumentario. Questo apparato costituisce una vera e propria barriera tra noi e l'ambiente esterno, svolge diverse funzioni ed è formato dalla pelle o cute e dagli annessi cutanei: peli, unghie e ghiandole.



La pelle è un organo che fa parte dell'apparato tegumentario e che riveste senza interruzioni tutta la parte esterna del corpo. Se osserviamo con attenzione il mento e le labbra, possiamo vedere come la pelle più spessa sul mento, diventi molto più sottile sulle labbra e, ancora più morbida e umida all'interno della bocca; la parte interna della bocca è infatti protetta da una membrana sottile che la difende dagli agenti patogeni.

La pelle è l'organo del corpo umano più a diretto contatto con l'ambiente esterno e quello più esteso di tutti, la sua superficie infatti misura circa due metri quadrati. È quasi ovunque ricoperta di peli che sono di dimensioni e quantità diverse a seconda della zona in cui si trovano, servono a migliorare l'isolamento termico della pelle; inoltre sulla sua superficie si vedono i pori di uscita delle ghiandole sudoripare che si trovano in profondità.

La sua superficie non è liscia e uguale in tutti i punti, varia da zona a zona e presenta una serie di solchi paralleli che, sul palmo della mano e delle dita, sono profondi perché dovuti al movimento delle articolazioni, mentre sui polpastrelli formano dei disegni particolari, diversi per ciascun individuo e talmente caratteristici da essere addirittura usati come segni di riconoscimento, le cosiddette impronte digitali. È contemporaneamente elastica e resistente, impermeabile e protettiva e le sue cellule si rinnovano in continuazione, come è possibile notare nella zona intorno alle unghie.

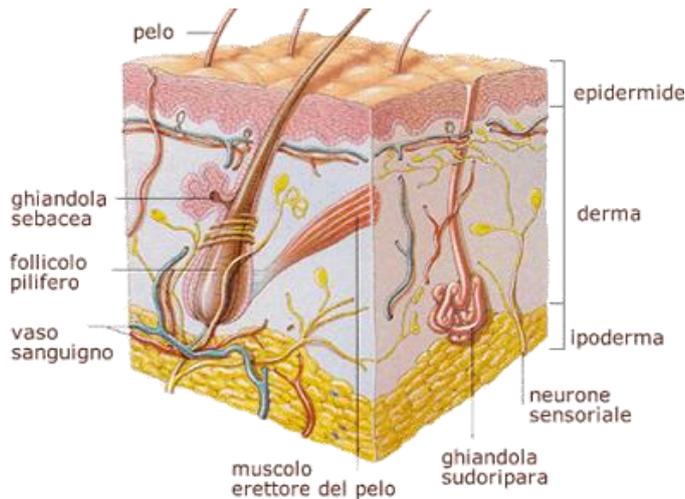
Quando viene danneggiata guarisce, sostituendo il tessuto mancante, ma formando una cicatrice. Come tutti gli organi anche la pelle invecchia, con il passare del tempo la situazione delle cellule che si sfaldano e vengono eliminate diventa sempre più sottile e più fragile e svolge i suoi compiti in modo meno efficiente. Anche le cavità interne sono ricoperte da uno strato protettivo, ma in questo caso il tessuto di rivestimento prende il nome di mucosa.

La pelle è formata da due parti differenti:

- L'epidermide, più esterna, formata da strati diversi;
- Il derma, più profondo ricco di vasi sanguigni, terminazioni nervose, ghiandole e fibre muscolari.

### L'epidermide

L'epidermide è il tipico epiteliale di rivestimento, formata da più strati di cellule con caratteristiche diverse.



L'epidermide è composta da tre strati sovrapposti, in cui le cellule sono a stretto contatto con loro in modo da formare una barriera continua.

Quello più esterno è lo strato corneo, costituito da cellule morte, che si sfaldano in continuazione e vengono sostituite dalle cellule dello strato sottostante.

Queste cellule, che vengono eliminate sotto forma di piccole squame, sono ricche di cheratina, una sostanza proteica contenente zolfo, che lo rende impermeabili.

Una volta arrivate in superficie iniziano a sfaldarsi e a staccarsi dal corpo in modo naturale, aiutate anche dallo sfregamento dei vestiti e, quando ci si lava, dall'azione dei saponi. In alcuni momenti particolari, per esempio dopo un'abbronzatura, la desquamazione aumenta e si possono staccare pezzetti di tessuto abbastanza grandi.

In questo modo l'epidermide si rinnova continuamente e può mantenere intatte le proprie caratteristiche.

Le cellule che sostituiscono quelle morte nascono nello strato più profondo dell'epidermide, lo strato germinativo, così chiamato perché è formato da cellule vive che continuano a riprodursi.

Mano a mano che nascono le nuove cellule si spostano verso l'alto e si arricchiscono di cheratina. Quando la cheratinizzazione è completa la cellula muore e si stacca. Per compiere questo ciclo impiegano mediamente 28 giorni.

Nello strato intermedio sono presenti cellule particolari, dette melanociti. Essi devono il loro nome al fatto che contengono un pigmento scuro, chiamato melanina, responsabile, tra l'altro del colore della pelle. Hanno forma tondeggiante con dei prolungamenti che vanno a formare un reticolo insinuandosi tra le altre cellule dell'epidermide.

Quando ci si espone al sole per lungo tempo, la melanina presente si scurisce e i melanociti ne producono altra, creando una barriera protettiva che si manifesta con una bella abbronzatura. Queste cellule proteggono la pelle dall'azione nociva dei raggi ultravioletti del sole. Questi raggi, infatti, pur essendo indispensabili per la formazione della vitamina D, necessaria per una crescita regolare delle ossa, possono essere molto intensi, l'insorgenza di tumori della pelle.

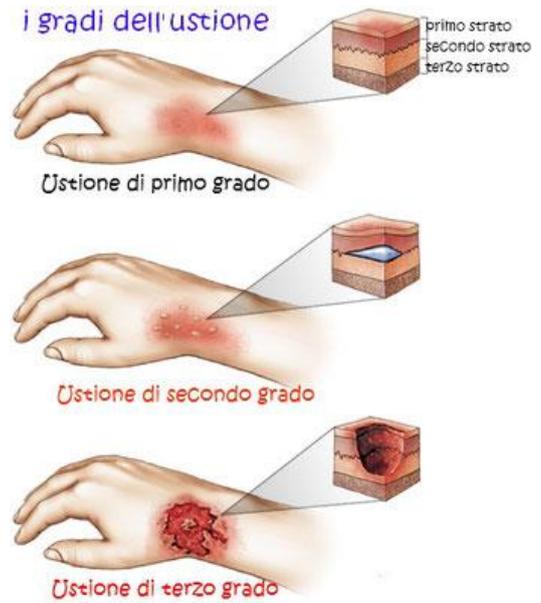
Qualche volta sulla pelle delle persone dai capelli biondi o rossi, invece dell'abbronzatura compare una serie di macchioline dette efelidi, che poi scompaiono come l'abbronzatura, perché la melanina è presente in quantità inferiore. Le efelidi non si devono confondere con le lentiggini, che sono sempre macchioline della pelle dovute alla presenza della melanina, ma che scompaiono e non vengono influenzate dai raggi solari.

## Le ustioni

Le ustioni sono lesioni della cute causate dal calore. Vengono divise in:

- Ustioni di primo grado: caratterizzate da arrossamento della cute, sono lesioni superficiali e, se non intervengono complicazioni, guariscono in pochi giorni;

- Ustioni di secondo grado: caratterizzate dalla formazione di bolle. Anche in questo caso si tratta per lo più di lesioni non estese in profondità: guariscono più lentamente ma la pelle si rigenera del tutto;
- Ustioni di terzo grado: lesioni che compromettono in modo più o meno grave tutto il derma, fino alla sua completa necrosi (morte).



Per la valutazione dell'estensione si utilizza la cosiddetta regola del nove. Ogni parte del corpo, tranne i genitali, come indicato nella figura, equivale al 9%, per cui le ustioni sono considerate: importanti se la superficie corporea interessata è del 9%; gravi se è del 18%; gravissime se è del 27% o più. Se ci si ustiona è sempre meglio consultare un medico, per capire la gravità e per usare il medicinale più appropriato.

## Il derma e gli annessi cutanei

Il derma è uno spesso strato di tessuto connettivo, situato sotto l'epidermide.

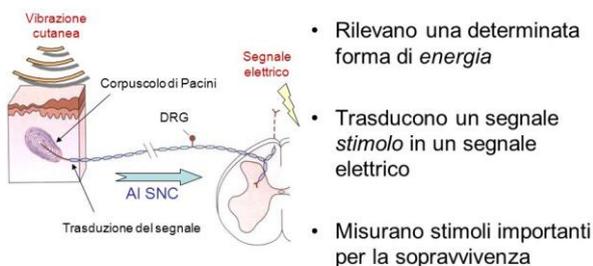
È formato da cellule immerse in una sostanza intercellulare formata da acqua, proteine e Sali minerali.

Il derma è un tessuto morbido ed elastico che nella parte a contatto con l'epidermide, presenta una serie di solchi e rilievi che si ripercuotono sull'aspetto esterno della pelle. Sotto il derma si trova una zona di tessuto più molle, detto sottocutaneo, che presenta, in alcune parti, uno strato di tessuto adiposo di spessore vario, ricco di grassi, che forma il pannicolo adiposo e che serve come isolante termico, oltre che come materiale di riserva.

All'interno del derma si trovano moltissimi vasi sanguigni, una serie di strutture come le ghiandole sudoripare, le ghiandole sebacee, la parte interna dei peli, che fanno parte dei cosiddetti annessi cutanei e numerosissime terminazioni nervose, molte delle quali sono trasformate in recettori sensoriali.

## I recettori sensoriali

### Recettori sensoriali



addirittura, esistono recettori separati per sentire il caldo e il freddo.

I recettori sensoriali sono microscopici corpuscoli che fanno parte del sistema nervoso e che rispondo a stimoli meccanici, termici e dolorifici. I recettori sensoriali sono milioni, disseminati su tutta la pelle e particolarmente concentrati su polpastrelli e labbra; in ciascuno di essi arriva all'estremità di una fibra nervosa, collegata al sistema nervoso centrale, a cui fa giungere lo stimolo percepito. Ciascuno di essi è in grado di percepire un solo tipo di stimolo e,

I recettori del dolore sono i più numerosi; questo tipo di percezione, pur essendo sicuramente spiacevole, è fondamentale perché serve come campanello d'allarme di situazioni che potrebbero mettere in pericolo il buon funzionamento dell'organismo.

## Annessi cutanei

Nella pelle si trovano gli annessi cutanei, strutture derivanti dalla modificazione della pelle, costituiti dalle ghiandole cutanee, sono localizzate nel derma e sono specializzate nella secrezione di alcune sostanze particolari.

## Il sole fa bene alla pelle ma con moderazione

Il sole (o meglio i raggi ultravioletti UVA e UVB principali responsabili dell'abbronzatura) è stato classificato dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (AIRC) tra i carcinogeni sicuri per l'uomo e contribuisce alla formazione dei tumori della pelle. Ciò significa che dovremmo preoccuparci dell'esposizione al sole tutto l'anno e non soltanto quando arriva l'estate. Non a caso il Codice europeo contro il cancro, promosso proprio da AIRC, suggerisce l'uso di creme con filtro solare anche durante l'inverno e anche in città. L'estate però è il momento in cui, per l'estensione della superficie esposta e per i tempi di esposizione prolungati, il rischio per la salute aumenta. È bene chiarire innanzitutto che, come per molte delle sostanze carcinogene, è la dose a fare la differenza. Un po' di sole è infatti necessario per sintetizzare la vitamina D, senza la quale si possono sviluppare malattie.



## La vitamina D

### 14 ALIMENTI CON LA VITAMINA DEL SOLE - VITAMINA D -



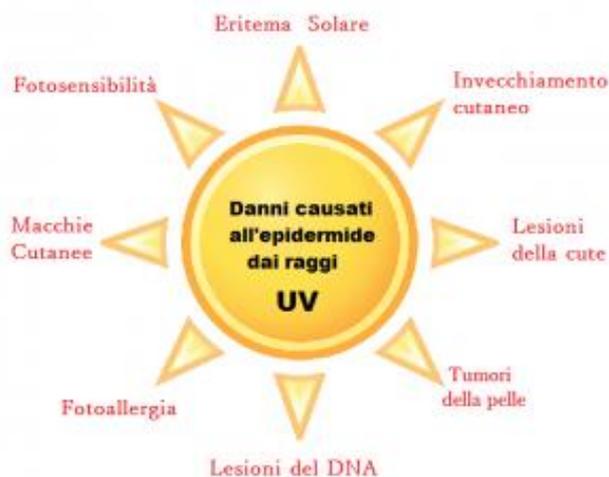
La vitamina D è prodotta dalla pelle che la sintetizza grazie all'azione della luce solare. Per produrre la quantità di vitamina D necessaria al nostro organismo sono sufficienti 15 minuti al giorno di esposizione alla luce del sole. La vitamina D, considerata **la vitamina della salute**, è essenziale per una corretta mineralizzazione delle ossa e dei denti. È, infatti, indispensabile per la crescita e il rimodellamento osseo. Interviene nella regolazione del metabolismo del calcio e del fosforo, ne regola l'assorbimento intestinale.

Tra gli alimenti più utili alla formazione di vitamina D ci sono alcuni tipi di pesce (aringa, sgombro, sardine), l'olio di fegato di merluzzo, il burro, i formaggi grassi e le uova. Se nei Paesi mediterranei la quantità di radiazioni ultraviolette assorbita è di norma sufficiente a coprire il fabbisogno di vitamina D, chi è meno esposto al sole per condizioni climatiche o abitudini di vita, ha spesso bisogno di un'integrazione.

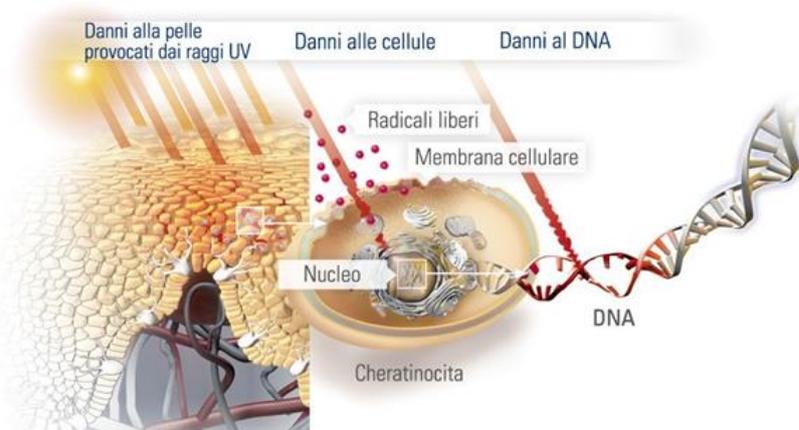
Una grave carenza di vitamina D può causare rachitismo nei bambini (lo scheletro non si sviluppa in modo corretto in quanto il tessuto osseo non è correttamente mineralizzato) e osteomalacia negli adulti (dolori alle ossa e ai muscoli, debolezza muscolare, fragilità delle ossa).

### Quali sono i rischi?

Esistono diversi tipi di cancro della pelle, perché questo tessuto è formato da diversi tipi cellulari: i melanociti, che producono il pigmento melanina, e i cheratinociti. Questi ultimi prendono il nome di cellule squamose nello strato più esterno dell'epidermide, e di cellule basali nello strato più profondo. Il melanoma si forma dalle cellule produttrici di pigmento e, sebbene sia il tumore della pelle meno comune, è il più aggressivo e pericoloso se diagnosticato tardivamente. Altri due tipi di tumore della pelle sono il carcinoma basocellulare o basalioma e il carcinoma spinocellulare. Il primo più diffuso a livello mondiale tra le popolazioni di pelle chiara, metastatizza molto raramente, ma può comparire in parti del corpo esposte, come il viso, ed è strettamente correlato all'esposizione solare. Il secondo è meno comune, è anch'esso legato all'esposizione al sole, metastatizza raramente ma se lo fa può essere fatale. A complicare la valutazione del rischio reale vi sono gli studi, tra i quali un articolo pubblicato nel marzo del 2018 sul *Journal of the American Medical Association*, che dimostrano come la maggiore e minore esposizione al sole non sia sempre correlata a un aumento delle diagnosi di melanoma. O meglio, dipende dalle fasce di età. Le scottature e l'eccessiva esposizione in età adulta non sembrano influire sul rischio di melanoma, ma lo studio ha dimostrato che per adolescenti, bambini e giovani adulti una ridotta esposizione ai raggi UV riduce significativamente il rischio di cancro alla pelle.



#### EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE AL SOLE



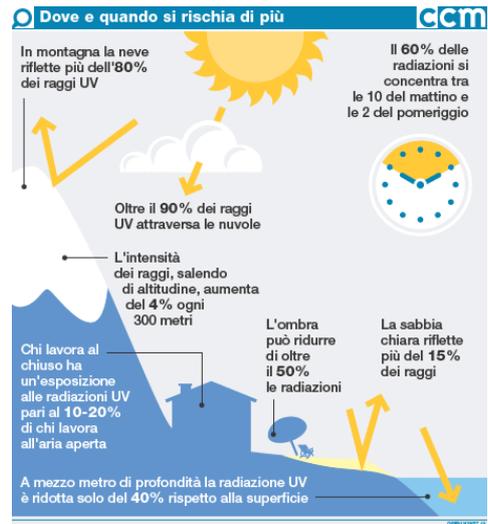
Quindi il sole è dannoso? Dipende. Se da una parte diversi studi recenti hanno confermato che l'esposizione incontrollata in età infantile aumenta il rischio di tumori della pelle, la luce solare, permettendo la produzione di adeguati livelli di vitamina D, riduce il rischio di

sviluppare tumori in altri organi. L'esposizione al sole è un fattore di rischio certo per l'insorgenza dei carcinomi basocellulari e spinocellulari, mentre la relazione con i melanomi rimane più labile. In questo tumore giocano un ruolo importante anche l'ereditarietà e la familiarità, la presenza di nei e il fototipo chiaro (pelle chiara, capelli biondi o rossi, occhi azzurri o verdi).

## Come proteggersi?

Non è facile quantificare l'esposizione al sole: dipende da caratteristiche come il tipo di pelle e la potenza del sole (misurata con l'indice UV, spesso riportato dai giornali nella pagina delle previsioni meteo).

L'entità dei danni aumenta con l'aumentare della durata e i danni sono più gravi se l'esposizione prolungata si verifica quando l'irraggiamento è molto intenso, come nelle ore più calde della giornata (ossia tra le 11 e le 15) e nei mesi estivi. Anche l'altitudine gioca un ruolo importante: l'atmosfera più rarefatta dell'alta quota gioca brutti scherzi. Una giornata nuvolosa o ventosa porta spesso a sottovalutare l'esposizione ai raggi UV, che possono raggiungere valori notevoli. Se ci si espone al sole è necessario assicurarsi di proteggere le parti del corpo scoperte più di frequente come viso, collo e mani. Se ci si scotta, significa sicuramente che ci si è esposti al sole oltre i limiti di sicurezza. È tuttavia possibile essersi esposti eccessivamente anche prima di scottarsi. Le frequenti scottature, in particolare durante l'infanzia e l'adolescenza, sono collegate a un marcato aumento del rischio di cancro alla pelle nell'arco della vita.



## Quali controlli?

Secondo i dati AIRTUM, in Italia negli ultimi venti anni l'incidenza dei melanomi è aumentata di quasi un terzo in entrambi i sessi, ma allo stesso tempo il tasso di mortalità è diminuito, merito dei progressi nelle cure, perché un vero e proprio *screening* per i tumori della pelle non è raccomandato dalle attuali linee guida internazionali. Il problema, infatti, è che gli esperimenti non hanno del tutto chiarito chi dovrebbe controllarsi con maggiore regolarità. Così le linee guida rimangono quelle di sempre: controllarsi da sé e, se qualche neo appare cambiato, rivolgersi al dermatologo. No quindi a controlli specifici per tutti, anche se secondo alcuni è bene fare comunque una mappatura dei nei almeno dopo i 18 anni, per avere chiara la situazione di partenza. Come spiega Mario Santinami, responsabile della struttura melanoma e sarcoma dell'Istituto nazionale tumori di Milano, "la mappatura serve per verificare l'andamento dei propri nei nel tempo, dal momento che il primo segnale dell'insorgenza in un melanoma è il cambiamento di forma, dimensioni e colore di uno o più nei".

## I consigli per stare al sole

- Evitare lampade e lettini abbronzanti;
- Utilizzare la giusta protezione solare, anche se già abbronzati, e spalmarla un quarto d'ora prima dell'esposizione al sole, meglio se con un fattore di protezione uguale o superiore a 15, e ripetere l'applicazione ogni due ore e ogni volta che si fa il bagno o si pratica sport. Inoltre, evitare di utilizzare la crema dell'anno precedente.
- Indossare vestiti leggeri che coprano braccia e gambe, un cappello e occhiali da sole che proteggano adeguatamente sia dagli UVA che dagli UVB;
- I neonati fino a sei mesi vanno tenuti sempre sotto l'ombrellone, mentre i bambini più grandi, soprattutto se di carnagione molto chiara ottendenti alle scottature, possono essere protetti con appositi indumenti da mare che non lascino filtrare i raggi UV; ù

- Valutare bene tutti i fattori atmosferici, ricordando che altitudine, latitudine, vento ma anche un cielo nuvoloso, modificano l'intensità delle radiazioni;
- Conoscere il primo fototipo, cioè la resistenza della propria pelle all'esposizione solare, per tenere d'occhio questo fattore di rischio;
- Stare all'ombra nelle ore di mezzogiorno;
- Fare attenzione se si stanno assumendo farmaci particolari, detti "fotosensibilizzanti", perché possono aumentare la sensibilità alle radiazioni solari.



## La radioattività

Scoperta alla fine dell'Ottocento dal fisico **Henri Becquerel**, la radioattività è una trasformazione dei nuclei atomici che permette di passare da un elemento all'altro della tavola periodica. Può essere un fenomeno spontaneo (radioattività naturale) o indotto (radioattività artificiale). Le applicazioni della radioattività oggi vanno dalla medicina alla scienza dei materiali e sono aumentate con la progressiva disponibilità di elementi radioattivi prodotti artificialmente. Ma le radiazioni vanno trattate con cautela per evitare che producano danni irreparabili agli organismi viventi.



### La storia



La storia della radioattività inizia con una fortunata dimenticanza. Nel novembre 1895 il fisico tedesco **Wilhelm Conrad Röntgen** scoprì una radiazione penetrante, in grado di impressionare una lastra fotografica anche quando era coperta da cartoncino. Appena due mesi dopo, agli inizi del 1896, il francese Henri Becquerel, professore di fisica presso il *Musée d'histoire naturelle* di Parigi, volle controllare se anche i sali di uranio, esposti al Sole, avevano sulle lastre fotografiche le stesse proprietà dei raggi Röntgen.

Durante un esperimento, quando già aveva predisposto tutto, Becquerel fu però costretto a rinunciare perché il Sole non compariva. Passati alcuni giorni, provò comunque a sviluppare la lastra e scoprì, con sua grande sorpresa, che era stata impressionata. Non poteva essere stato il Sole a provocare le emanazioni: e allora cos'altro? Ripetendo più volte l'esperimento capì che il fenomeno dipendeva solo dalla natura dei sali d'uranio presenti; scoprì anche che questi ultimi erano in grado di ionizzare l'aria circostante, cioè di strappare elettroni agli atomi e renderli elettricamente carichi.

Becquerel tuttavia sottovalutò l'importanza della sua scoperta e decise di dedicarsi ad altri studi lasciando irrisolte questioni fondamentali. Quale meccanismo permetteva di impressionare la lastra? Esistevano altre sostanze che si comportavano come i sali di uranio?

### Un lavoro metodico

Per scoprire altre sostanze con lo stesso comportamento dei sali di uranio si misero al lavoro, in Francia, i coniugi **Pierre e Marie Curie**. Scoprirono per prima cosa che anche il torio ha le stesse proprietà dell'uranio e da ciò dedussero che l'emissione radioattiva dipendeva solo dalla presenza di atomi pesanti. Si misero quindi ad analizzare la pechblenda, un minerale formato per l'80% da ossido di uranio. Scoprirono che la quantità di radiazioni emesse da questa sostanza era di gran lunga superiore a quanto ci si poteva attendere in ragione dell'uranio presente. Nel minerale doveva dunque essere presente anche un altro elemento radioattivo che i Curie individuarono grazie al loro lavoro sistematico. Trattarono chimicamente tonnellate di pechblenda scartando ogni volta la parte inattiva e conservando la restante per sottoporla nuovamente a estrazione. In un



improvvisato laboratorio, allestito a Parigi, i coniugi Curie sperimentarono in maniera del tutto artigianale diversi tipi di reazioni chimiche per trovare quelle più efficaci, e, dopo quattro anni di tentativi, isolarono un nuovo elemento, che chiamarono polonio, in omaggio alla Polonia, la patria di Marie, quattrocento volte più attivo dell'uranio.

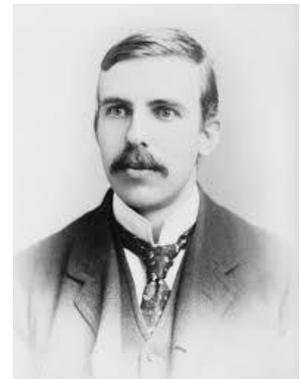
Nel luglio 1902, sei mesi dopo, riuscirono a estrarre appena un decimo di grammo di cloruro di un nuovo elemento, il radio, una quantità molto piccola ma sufficiente per scoprire che il nuovo elemento era oltre un milione di volte più attivo dell'uranio. Per gli studi condotti sulla radioattività naturale i coniugi Curie e Henri Becquerel furono insigniti nel 1903 del premio Nobel per la Fisica.

### Le ricerche condotte al Cavendish Laboratory



Il Cavendish laboratory di Cambridge, in Inghilterra, fu uno dei centri dove si svolsero le prime importanti ricerche sulla radioattività. Il fisico **Joseph John Thomson**, diventato famoso per i suoi studi sull'elettrone, qui si occupò anche del potere ionizzante delle radiazioni legate ai fenomeni radioattivi.

Sempre al Cavendish lavorò il fisico neozelandese **Ernst Rutherford**, interessato a capire la natura di quelli che allora erano chiamati i raggi Becquerel. Nel 1899 Rutherford individuò due tipi di radiazioni contraddistinte da un diverso potere penetrante. Chiamò radiazione  $\alpha$  quella più facile da schermare e  $\beta$  quella più intensa, con potere penetrante circa cento volte superiore. Alle radiazioni scoperte da Rutherford si aggiunse poi la radiazione  $\gamma$ , molto simile ai raggi X, individuata dal francese Villard durante esperimenti sui preparati radioattivi sottoposti a campi elettrici e magnetici.



Oggi sappiamo che esistono anche altri fenomeni radioattivi, scoperti studiando le particelle elementari e le reazioni nucleari, ma i decadimenti  $\alpha$ ,  $\beta$  e  $\gamma$  restano le principali forme di radioattività e le indagini condotte con campi elettrici e magnetici e analisi chimico-fisiche hanno permesso, agli inizi del secolo passato, di chiarirne la natura.

### La legge del decadimento radioattivo

Il decadimento di un nucleo radioattivo è un fenomeno del tutto casuale, impossibile da prevedere con certezza. È però possibile, visto che segue le regole della statistica, stabilire quale probabilità esiste che un certo numero di atomi decada in un determinato intervallo di tempo. Quindi il numero dei decadimenti dipende dal numero di atomi presenti.

Il numero di atomi radioattivi diminuisce in maniera esponenziale, cioè in base a una funzione in cui a piccole variazioni del valore  $x$  corrispondono grandi variazioni di  $y$ . La legge esponenziale del decadimento è comune a tutti i fenomeni radioattivi e la velocità di trasformazione è regolata dal parametro  $\lambda$ , la costante di decadimento o di disintegrazione.  $\lambda$  dipende dal tipo di nucleo preso in considerazione, ma non da grandezze come pressione e temperatura poiché i nuclei atomici sono ben schermati dagli elettroni che costituiscono l'atomo.

## Radioattività artificiale

La prima reazione nucleare artificiale risale al 1919 quando Rutherford disintegrò alcuni nuclei di azoto utilizzando le particelle  $\alpha$  emesse spontaneamente dal polonio. Tuttavia per capire il meccanismo che permette di trasformare in radioattivo un elemento stabile fu necessario attendere fino al 1933. In quell'anno i chimici francesi **Irène** (figlia di Maria Curie) e **Frédéric Joliot-Curie** prepararono la prima sostanza radioattiva artificiale bombardando atomi di alluminio con particelle  $\alpha$ . Catturata la particella  $\alpha$ , il nucleo di alluminio emetteva un neutrone, trasformandosi in un isotopo, sempre radioattivo, del fosforo che decadeva a sua volta in un intervallo di tempo piuttosto breve.



Dagli anni Trenta a oggi, soprattutto dopo la realizzazione di acceleratori che aumentano la probabilità di scontro e d'interazione tra le particelle, gli esperimenti di radioattività artificiale sono stati condotti bombardando tutti gli atomi della tavola periodica degli elementi con particelle  $\alpha$ , protoni, neutroni e deutoni. La disponibilità di elementi radioattivi prodotti artificialmente ha accresciuto anche le applicazioni della radioattività in genere, in ambito medico per la diagnostica e la cura di gravi malattie come i tumori, in ambito industriale per l'analisi dei materiali, nel settore scientifico per le ricerche di fisica applicata e lo studio dei processi biochimici.

## Gli effetti biologici delle radiazioni

Il controllo dei fenomeni radioattivi è indispensabile per evitare che i tessuti biologici subiscano danni irreparabili. Anche una lieve ionizzazione, infatti, può danneggiare le cellule viventi più sensibili e le conseguenze maggiori si registrano quando le radiazioni colpiscono la molecola di DNA presente nel nucleo di ogni cellula. Il DNA può venir distrutto completamente oppure mutato a tal punto da innescare il processo che porta alla formazione dei tumori.

È tuttavia difficile mettere in relazione l'insorgenza di un tumore con la radiazione assorbita perché gli eventuali effetti cancerogeni possono manifestarsi nell'organismo anche con notevole ritardo rispetto al momento dell'esposizione alle radiazioni. I risultati più attendibili sui danni prodotti dalle radiazioni derivano attualmente dagli studi effettuati su popolazioni vittime di esplosioni o incidenti nucleari, come quelli conseguenti ai bombardamenti atomici di Hiroshima e di Nagasaki durante la Seconda guerra mondiale.

In natura sono state scoperte alcune decine di elementi radioattivi e molte centinaia possono essere creati in modo artificiale: un risultato davvero sorprendente se si considera che il primo elemento radioattivo è stato identificato solo alla fine dell'Ottocento.

In realtà le fonti radioattive attorno a noi non sono affatto rare: i raggi cosmici provenienti dallo spazio contribuiscono a creare un flusso naturale di particelle radioattive; il calore sprigionatosi dal nucleo della Terra sembra dovuto proprio a elementi radioattivi e questi ultimi sono presenti, fortunatamente in concentrazioni decisamente inferiori, anche nei minerali della crosta terrestre, come dimostra la presenza nell'atmosfera del rado, un gas radioattivo emesso spontaneamente dal suolo.

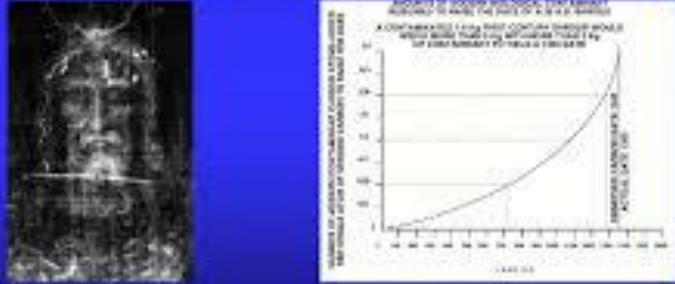
## Usi della radioattività: un 'radio-orologio'

Una tecnica consolidata per la datazione dei reperti archeologici è quella che si avvale del radio-carbonio. Tutti gli organismi viventi, infatti, scambiano con l'ambiente il carbonio, presente nell'atmosfera con gli isotopi di massa 12 e 14. L'isotopo 14 è radioattivo e viene continuamente disperso e reintegrato dagli esseri viventi, fino a che l'organismo muore. A quel punto il carbonio 14 comincia a diminuire progressivamente nell'organismo in seguito ai decadimenti radioattivi. Conoscendo il tempo di

dimezzamento del carbonio, pari a 5.730 anni, e la quantità di questo elemento abitualmente presente in un certo organismo vivente si può usare il carbonio 14 come 'orologio nucleare': il reperto da datare è infatti tanto più antico quanto minore è la quantità di carbonio 14 ancora rintracciabile in esso.

### Datazione di un reperto

- $^{14}\text{C}$  o radiocarbonio per materiali vegetali o animali
- potassio/argento per materiali lapidei
- termoluminescenza per ceramica (usato dalle case d'asta)



Da centinaia di anni a centinaia di migliaia di anni

## L'osteoporosi



L'osteoporosi è il disordine del tessuto scheletrico risultante dall'alterazione della microarchitettura legata a una perdita di massa ossea che eccede il fisiologico processo di riassorbimento legato all'età. Inficiando la resistenza dell'osso stesso, il processo ne aumenta la fragilità e lo predispone alle fratture.

### Fratture da osteoporosi

Le fratture sono da fragilità o patologiche perché occorrono spontaneamente o senza che vi sia stato un traumatismo valido (è il caso di caduta dalla stazione eretta). Le fratture possono essere gli unici sintomi dell'osteoporosi ma risultano in grado di influenzare, in modo determinante, non solo la qualità della vita del soggetto, ma anche la prognosi. Le regioni scheletriche statisticamente più colpite sono: il collo del femore, la colonna vertebrale nel tratto dorso-lombare, il polso e l'omero. Le fratture del femore e quelle vertebrali influenzano negativamente la prognosi essendo associate a un aumento della mortalità.

### Tipi di osteoporosi

L'osteoporosi si distingue in primaria e secondaria. L'osteoporosi primaria è a sua volta distinta in osteoporosi di tipo I, II, e osteoporosi idiopatica. Quest'ultima è esclusiva dell'età giovanile o dei bambini ed è molto rara. L'osteoporosi di tipo I colpisce gli individui tra i 51 e 75 anni (sei volte più comune nelle donne) ed è correlata alla perdita della funzione gonadica a livello degli ormoni sessuali. L'osteoporosi di tipo II colpisce le persone con più di 60 anni e risulta espressione dei normali processi di invecchiamento, con riduzione della produzione di osso da parte degli osteoblasti. A questo processo sembra essere legata anche la riduzione della sintesi della vitamina D o una sua perdita di efficacia. L'osteoporosi di tipo II rappresenta circa il 5% dei casi totali. Varie sono le condizioni che possono generarla: patologie (ipersurrenalismo, iperparatiroidismo, ipertiroidismo, ipogonadismo, diabete, ecc.), farmaci (corticosteroidi, ecc.), e altro (tabagismo, alcolismo, immobilizzazione, prolungata assenza di gravità, come nel caso particolare dei voli spaziali).

### Terapia

Il trattamento prevede la terapia medica (con diverse classi di farmaci: bifosfonati, modulatori selettivi degli estrogeni, ranelato di stronzio e paratormone), allo scopo di scongiurare il rischio di fratture e il trattamento chirurgico delle fratture occorse.

## SPORT

Riguardo allo Sport ho scelto di parlare della Pallamano perché è l'equivalente gioco del Quidditch dei maghi. Le regole sono molto simili e lo scopo è lo stesso con la sola differenza che per giocare a pallamano bisogna correre, mentre per giocare a quidditch bisogna volare usando le scope volanti.

### La pallamano

La pallamano è uno sport di squadra, in cui scendono in campo 14 atleti (7 per ogni squadra). Riprende caratteristiche del calcio e della pallacanestro. È lo sport *indoor* con il campo più grande (40 m x 20 m).

#### La storia

La pallamano è uno sport le cui origini si perdono nella storia. Nell'antica Roma esisteva già un gioco molto simile e anche nella cultura Maya si trovano immagini su vasi che richiamano la pallamano. Ma fu in Germania, alla fine dell'Ottocento, che si iniziarono a mettere regole uniche a vari giochi che si svolgevano sia come allenamento nelle scuole di ginnastica, sia a quelli popolari, giocati durante le fiere di paese.



Erano praticati giochi di squadra, chiamati in vario modo, che possono essere tutti assimilabili alla moderna pallamano. Uno di questi pionieri era tal Heiser, che chiamò questo sport, ispirato dalla pallacanestro e dal calcio, Torball che significa palla-porta. Due anni dopo fu finalmente chiamato Handball da Carl Schelenz. Nel 1925 fu inserito nella Arbeiter Turn- und Sportbund, poi Carl Diem, autore della Storia universale dello sport perfezionò ancora di più il gioco, finché nel 1936 la pallamano venne inclusa nel programma della Giocata della XI Olimpiadi di Berlino, su specifica richiesta di Adolf Hitler, appassionato di questo sport, in quanto incarnava il gesto atletico, il coraggio e lo spirito di squadra. Essendo oltretutto uno sport codificato proprio in Germania, la squadra tedesca aveva ottime possibilità di vittoria, così come poi avvenne.

Nel 1938 furono organizzati i primi Campionati mondiali di pallamano maschile. La pallamano si giocava al tempo in 11 giocatori e il campo di gioco era quello del calcio. Uno dei giocatori più popolari fu il tedesco Bernhard Kempa, che inventò anche un tiro particolarmente spettacolare, definito appunto tiro di Kempa. La configurazione a undici giocatori fu utilizzata fino agli anni sessanta (ultimo campionato del mondo della pallamano outdoor è stato quello del 1966), perché nel frattempo, considerando il clima nei paesi nordici e per poter giocare agevolmente anche nei mesi invernali, aveva preso piede la pallamano al coperto (indoor), giocata in sette e su campi 40 m x 20 m. Da allora nasce la pallamano moderna.

Dalla fine degli anni sessanta appunto, la pallamano, nell'ormai consolidata versione indoor, si diffonde velocemente in tutto il mondo, fino a rientrare di diritto tra gli sport olimpici a partire dalle Olimpiadi di Monaco del 1972. È il secondo sport maschile giocato al mondo, dopo il calcio, e primo tra gli sport di squadra femminili. Nel 1970 nasce la Federazione Italiana Giuoco Handball (FIGH). In Italia la pallamano è maggiormente praticata nel Nordest, in Lombardia, in Emilia-Romagna, in Puglia e in Sicilia, e si sta diffondendo molto anche in Toscana. La Pallamano Trieste è la squadra



- Fallo dei 9 metri: viene battuto con l'attacco al di fuori della linea dei 9 metri e la difesa a 3 metri dal pallone.
- Tiro dai 7 metri (rigore): viene eseguito con un piede sulla linea dei 7 metri, senza toccarla, e con il solo portiere a difesa della porta (dalla quale non può allontanarsi per più di 4 metri).

La forma del campo di gara è rettangolare, con le misure sopra indicate. L'area del portiere è delimitata da un semicerchio a 6 metri dalla linea di porta. La linea dei 9 metri, dalla quale viene ripreso il gioco dopo un'infrazione, è tratteggiata. Il pallone è generalmente in cuoio o in materiale sintetico. I giocatori usano della pece per mantenere una presa più sicura sulla sfera.

In campionati femminili e giovanili, sono utilizzati palloni più piccoli e leggeri.

## **I giocatori e i loro ruoli**

I ruoli dei sette giocatori in campo sono: portiere, centrale, pivot, terzini destro e sinistro, ali destra e sinistra. È preferibile che nelle posizioni nelle zone destre del campo (ala destra e terzino destro) giochino giocatori mancini e nella posizione opposta (ala sinistra e terzino sinistro) giocatori destri. Per il centrale e il pivot la mano di tiro è indifferente. La disposizione degli attaccanti ad attacco schierato è un trapezio che ha per vertici le ali e i terzini, mentre il pivot, durante la fase in cui la propria squadra attacca, va a posizionarsi all'interno del dispositivo difensivo avversario, generalmente dando le spalle al portiere avversario. È preferibile che nelle zone centrali del campo (centrale e terzini) stiano i giocatori più alti e con il tiro più potente, mentre nelle posizioni laterali (ali) stiano i giocatori più veloci.

## **Il portiere**

Deve indossare una divisa di colore diverso rispetto ai compagni della sua squadra, in modo da essere riconoscibile per gli arbitri. Il portiere svolge più funzioni, poiché oltre ad essere il primo dei difensori, dovendo difendere la porta, è anche il primo degli attaccanti, dovendo velocemente lanciare la palla ai suoi compagni sia in caso di gol subito o in caso di rimessa del portiere.

Il portiere si interpone tra il tiratore e la porta in modo da chiudere l'angolo di tiro all'attaccante. Non si lancia quindi verso la palla ma copre la porta con movimenti rapidi delle braccia e delle gambe.

## **Gli arbitri**

Gli arbitri sono generalmente due, uno di area e uno di campo. Nei campionati giovanili può essere ammessa la presenza di un solo arbitro.

## ***Team officials***

Ogni squadra può presentare, oltre ai giocatori, al massimo quattro altri rappresentanti di squadra (nell'area di sostituzione) diversi dai giocatori. Si tratta generalmente del primo allenatore, del secondo allenatore, e di un medico o fisioterapista o accompagnatore della squadra. L'allenatore o il team official possono chiedere due time-out per tempo, ma al massimo tre per incontro, ovvero può richiedere l'interruzione per un minuto del gioco per dare indicazioni ai giocatori.

## **Il terreno di gioco**

Il terreno è di forma rettangolare, comprende una superficie di gioco e due aree di porta, misura 40 metri di lunghezza e 20 metri di larghezza. Il portiere è il solo autorizzato a trovarsi nell'area

di rigore dalla quale può allontanarsi al fine di neutralizzare contropiedi o addirittura per attaccare o creare superiorità numerica.

### **La porta**

La porta è posta al centro della linea di fondo e misura all'interno due metri di altezza e tre metri di larghezza. Dopo aver subito goal il portiere rinvia la palla verso il centro campo da dove riparte la squadra che ha appena subito goal. Il gioco può essere ripreso dal centro campo anche in presenza di avversari all'interno della propria metà campo.

### **L'area di porta**

L'area di porta è delimitata da una linea a sei metri di distanza dalla porta, parallelamente alla linea di fondo, e continuata ad ogni estremità da un quarto di cerchio di sei metri di raggio che ha come centro lo spigolo interno posteriore di ogni montante della porta. La linea che delimita la superficie è definita come linea dell'area di porta e fa parte dell'area stessa. Nessun giocatore tranne il portiere può toccare terra in quest'area in fase di gioco.

### **Area di sostituzione**

L'area di sostituzione è un rettangolo esterno al rettangolo di gioco, dove siedono i giocatori in panchina, i giocatori esclusi per due minuti, e i team officials. I giocatori possono essere sostituiti senza limiti di numero nel corso del gioco e senza avvisare i direttori di gara.

### **Il gioco: i fondamentali**

I fondamentali del gioco sono il palleggio, il passaggio, il tiro, la parata e i passi.

La durata dell'incontro è:

- under 17, 19, 21 e prima squadra 2 tempi da 30 minuti con un intervallo di 10 minuti.
- under 13/15, 2 tempi da 25 minuti con un intervallo da 10 minuti.
- Per segnare a rete è necessario eseguire un tiro che può essere effettuato in:
  - doppio appoggio
  - elevazione
  - estensione
  - tuffo
  - sottomano
  - pallonetto
  - girella (o virgola)
  - tiro Kempa (o tiro volante)
  - tiro dai sette metri

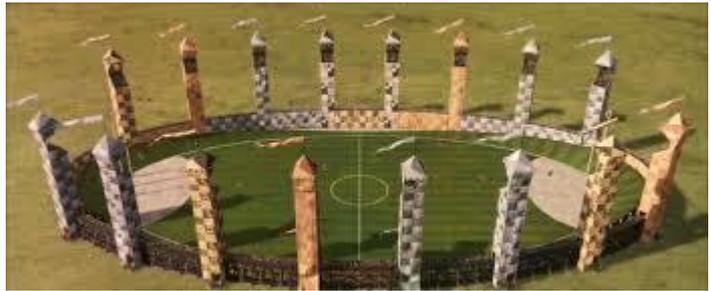
# Il gioco del Quidditch

## Storia

La nascita del *Quidditch* risale al XI secolo ed ebbe origine nella Palude di *Queerditch* (che in inglese arcaico significa "strano fossato"). Il *Queerditch*, il nome arcaico del *Quidditch* inizialmente era molto simile al *Rugby* babbano: i giocatori dovevano passarsi una palla (quella che in seguito sarebbe diventata la Pluffa) di cuoio e farla passare tra due alberi che costituivano la meta. Siccome il gioco non era molto coinvolgente e la palla cadeva spesso nel fango, nel XII secolo, vennero apportati alcuni cambiamenti: la palla fu fabbricata in cuoio rosso, per renderla più visibile, furono introdotte altre due palle di pietra (i futuri Bolidi) che avevano il compito di disarcionare i giocatori dal manico di scopa e, di conseguenza, vennero inseriti due maghi per ogni squadra, i Battitori, che dovevano difendere i compagni dai Bolidi, inoltre, vennero fissate delle botti sugli alberi, come fossero dei canestri (gli antenati degli odierni anelli).

Dopo questi cambiamenti il *Queerditch* fu rinominato *Kwiditch*.

Nel XIII secolo, oltre al *Kwiditch*, vi era un altro sport magico molto popolare, la Caccia al *Golden Snidget*, un minuscolo uccello dorato dagli occhi simili a rubini. Un giorno un mago decise di fondere insieme i due sport, così, fu introdotto un nuovo giocatore, il Cercatore, che aveva il compito di afferrare il *Golden Snidget*, la cui cattura diventava garanzia di vittoria, facendo guadagnare a chi lo acchiappava 150 punti, nacque così una versione rudimentale del *Quidditch* odierno e si diffuse in tutta Europa.



Nel XVI secolo il *Golden Snidget* fu sostituito da una palla incantata dotata di ali, il Boccino d'Oro e furono utilizzati dei Bolidi in metallo invece che quelli di pietra.

Nel XVIII secolo il *Quidditch* si diffuse oltre i confini del Vecchio Continente e fu organizzata la prima Coppa del Mondo. Infine, nel XIX secolo, le botti furono sostituite da tre anelli.

Il Quidditch è il gioco più popolare del mondo magico. Si gioca su manici di scopa e può essere paragonato a sport non magici come pallacanestro, pallamano, calcio e polo. Il *Quidditch* ha una serie di regole ben codificate

## Il campo

Il campo di Quidditch ha una forma ovale ed è lungo circa 165 metri e largo circa 60. Al centro c'è un cerchio dove l'arbitro libera le quattro palle all'inizio della partita. Alle due estremità del campo ci sono tre anelli posti all'altezza di 15 metri circa sostenuti da dei pali bianchi. La superficie del campo è normalmente in erba, ma in alcuni casi può essere di sabbia o perfino di acqua.

## Le palle

Nel Quidditch moderno si usano quattro palle: una Pluffa, due Bolidi ed un Boccino d'Oro.

La Pluffa (Quaffle) è una palla di cuoio rosso con un diametro di 30 centimetri e dotata di un incantesimo di adesione che permette di farla cadere il minor numero possibile di volte. È stata inoltre stregata per farla cadere più lentamente. La Pluffa viene utilizzata dai giocatori entrambe le squadre per segnare i gol nei tre cerchi posti agli estremi del campo. Ogni gol vale 10 punti.

I Bolidi (*Bludgers*) sono delle palle stregate di ferro dal diametro di 25,4 centimetri che svolazzano per il campo cercando di disarcionare i giocatori dai loro manici di scopa. Anticamente i Bolidi venivano scolpiti nella pietra ma dal XVI secolo in poi, si iniziò a costruirli dapprima in piombo, ritenuto però troppo morbido, ed infine in ferro. Nelle squadre ci sono due Battitori che con due piccole mazze spediscono i bolidi contro gli avversari.

Il Boccino d'Oro è una palla incantata dal diametro di una noce e dotata di ali. È molto veloce ed è così piccola che a stento si vede. Quando viene acchiappato finisce la partita ed alla squadra del Cercatore che è riuscito a catturarlo vengono assegnati 150 punti. La più veloce cattura è stata quella del Cercatore inglese Roderick Plumpton (3,5 secondi). La cattura del Boccino è l'unica causa che pone fine alla partita e non vi sono limiti di tempo. Si racconta di alcune partite di *Quidditch* durate mesi prima che il Boccino venisse acchiappato. Il Boccino d'Oro è dotato di una Memoria Tattile, cioè è capace di riconoscere l'identità del giocatore che lo ha toccato per primo. Esso, infatti, non viene mai toccato prima del suo ingresso in campo, né dall'arbitro, che lo libera insieme alle altre palle, né dal suo artefice, che lo fabbrica e lo maneggia con dei guanti. In origine non si usava il Boccino, ma un animaletto volante dorato chiamato *Golden Snidget*. Si smise di usarlo poiché era divenuto in via d'estinzione. L'invenzione del Boccino d'Oro è attribuita al mago Bowman Wright di Godric's Hollow.

## **I giocatori**

Ogni squadra di Quidditch è formata da 7 giocatori: 3 Cacciatori, 2 Battitori, un Portiere e un Cercatore.

I Cacciatori (*Chasers*) si passano la Pluffa e tentano di farla entrare negli anelli per segnare un gol. Ogni volta che la Pluffa entra dentro un anello, alla squadra che ha segnato vengono attribuiti 10 punti. Questi giocatori devono avere braccia muscolose e una vista d'aquila. I Cacciatori devono inoltre stare attenti ai Bolidi che potrebbero disarcionarli dalle loro scope e di conseguenza far perdere loro la Pluffa. Il ruolo dei Cacciatori è il più antico.

I Battitori (*Beaters*) sono gli unici giocatori muniti di una corta mazza di ferro che usano per allontanare i Bolidi dai loro compagni di squadra. Possono anche colpire i Bolidi e indirizzarli verso gli avversari per disarcionarli. Per fare ciò i Battitori devono avere una corporatura muscolosa.

Il Portiere (*Keeper*) ha il compito di difendere i tre anelli, impedendo che i Cacciatori avversari segnino dei gol. I Portieri non escono quasi mai dall'area di tiro. Sono muniti di guanti. Il ruolo di Portiere non è sempre esistito, in quanto fu introdotto solo nel XIII secolo.

Il Cercatore (*Seeker*) è il giocatore che ha il compito di acchiappare il Boccino d'Oro. La squadra che recupera per prima il Boccino guadagna 150 punti e mette fine alla partita. Per questo motivo i Cercatori sono soggetti a molti falli. Per le difficoltà connesse al recupero di una palla piccola e dotata di grande mobilità, il Cercatore deve possedere ottime capacità di volo, una vista acuta, una destrezza nelle picchiate e una corporatura leggera, inoltre, deve essere capace di volare con una mano sola.

## **Le regole**

\* Se un giocatore esce dai confini del campo mentre la sua squadra è in possesso di palla, la Pluffa va consegnata alla squadra avversaria.

\* Ogni squadra ha diritto a un Time Out, che può essere chiamato in qualunque momento della partita. Se la partita supera le dodici ore di durata esso può durare fino a due ore. Solo il capitano può chiedere il time out.

\* I rigori vengono battuti da un solo Cacciatore che parte da centro campo e arriva fino all'area di tiro dove tirerà.

\* La Pluffa, durante un contrasto, può essere tolta dalle mani di un altro giocatore ma senza toccarlo.

\* Durante una partita non si può usare la bacchetta magica contro un avversario o un membro del pubblico.

\* La partita finisce quando un Cercatore prende il Boccino d'Oro.

\* Vince la squadra che ha realizzato più punti.

\* La partita può essere interrotta per mutuo consenso dei due capitani.

### **I falli**

\* Afferrare la coda della scopa di un avversario (Blagging).

\* Incrociare un manico di un altro giocatore con il proprio (Blurting).

\* Lanciare un Bolide verso il pubblico (Bunphing).

\* Inserire una parte del corpo negli anelli per evitare che la Pluffa entri.

\* Inserire la Pluffa negli anelli senza lanciarla.

\* Eccessivo uso di spinte e gomitate contro gli avversari (Cobbing).

\* Catturare il Boccino D'oro se non si è il cercatore (Snitchchinp).

\* Manomettere la Pluffa allo scopo di modificarne la traiettoria.



## RELIGIONE

In realtà la saga di Harry Potter ci racconta di un mondo fantastico ambientato nel mondo della magia, i cui protagonisti sono maghi, streghe e i cosiddetti babbani, che non sono né streghe e né maghi.

### Valori e insegnamenti umani nella saga di Harry Potter

Ma Dio in questa saga dov'è? Apparentemente non c'è. Tuttavia se è vero che **Dio è amore**, allora io ne ho colto il senso e la presenza anche all'interno di questa saga *fantasy*, nella trama, attraverso la perenne lotta tra il bene e il male e in particolare in alcuni personaggi, che vivono e agiscono all'insegna dei valori umani della lealtà, onestà, famiglia, amicizia, giustizia, senso del dovere, rispetto degli altri, amore che corrispondono agli stessi valori della religione cattolica che Gesù ci ha insegnato attraverso la testimonianza della sua stessa vita. Quindi posso concludere che attraverso i personaggi di questa stupenda saga ho tratto numerosi insegnamenti...

**Cornelius Caramell**, il ministro della magia mi ha insegnato

- che il potere troppo spesso rende ciechi



**Luna Lovegood**, un'amica di Harry, una ragazza molto buona, ma anche semplice e dolce mi ha insegnato

- che bisogna essere sempre se stessi senza curarsi di cosa pensa la gente

**I gemelli Fred e George Weasley**, i fratelli di Ron, inseparabili e amanti degli scherzi, mi hanno insegnato

- che anche nei tempi più bui c'è la luce, c'è la speranza, c'è l'amore



**Hagrid**, il mezzo gigante, guardiacaccia di Hogwarts, "l'angelo custode" di Harry mi ha insegnato

- a essere fedeli in ogni momento

**Neville Paciock**, uno degli amici del trio Harry, Ron e Hermione, un ragazzo un po' timido e impacciato, ma sempre disponibile ad aiutare gli altri mi ha insegnato:

- che a volte bisogna affrontare le proprie paure e difendere ciò in cui si crede
- che per tutti arriva la possibilità di riscattarsi e mostrare se stessi con coraggio



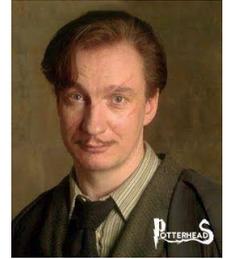


**Tonks**, una ragazza allegra, ma un po' impacciata mi ha insegnato

- ad amare noi stessi per come siamo
- ad amare una persona anche nei suoi difetti senza volere che ella cambi
- che si deve combattere per un ideale e per un mondo migliore
- che, per quanto possa essere struggente, bisogna fare sempre la cosa giusta in nome dell'amore

**Remus Lupin**, un uomo gentile e altruista, che però nasconde un grande segreto: è un lupo mannaro, mi ha insegnato

- che bisogna accettarsi e accettare ciò che è diverso
- che per poter amare gli altri bisogna prima amare se stessi



**Dobby**, l'elfo domestico, divenuto subito amico di Harry, che nel corso della saga salverà la vita di Harry e non solo, mi ha insegnato:

- l'importanza della libertà, perchè è un dono prezioso
  - che anche un solo uomo può fare la differenza
  - il potere e l'importanza della fedeltà e dall'amicizia
- Dobby è un esempio di sacrificio per ciò in cui si crede e per coloro a cui si vuole bene

**Ginny Weasley**, la sorella di Ron, una ragazza buona e sensibile che fin dal primo momento si è innamorata di Harry mi ha insegnato:

- che è possibile combattere contro i propri demoni anche da soli e vincerli
- che ogni ragazza può essere forte, coraggiosa e combattiva
- che per certe cose si può soltanto aspettare e sperare, ma nell'attesa non bisogna arrendersi



### La professoressa Minerva

**MCGrannitt**, la vicepresidente di Hogwarts, una donna piena di rigore e di rispetto, ma anche buona e molto coraggiosa, mi ha insegnato:

- che a qualunque età si può combattere per una buona causa
- Che ogni donna può essere forte e combattiva come un uomo, e che può guidare un gruppo di persone come potrebbe fare un uomo
- l'importanza dell'autocontrollo e del rigore, ma anche della giustizia, della fedeltà e del coraggio, il valore dell'integrità e della correttezza

**Molly e Arthur Weasley**, i genitori di Ron, due persone con infiniti valori morali mi hanno insegnato:

- che la curiosità è una virtù e che è bello e buono aprirsi alle nuove culture
- che ogni madre per i propri figli può diventare una vera guerriera
- il valore della famiglia e che la famiglia è un punto di riferimento e che è un nostro dovere prendersene cura
- che una famiglia felice non è paragonabile neppure all'oro



**Draco Malfoy**, un ragazzo cattivo, ma non per scelta, che ostacola Harry, Ron e Hermione, mi ha insegnato:

- che ciascuno può sempre ricredersi, cambiare opinione e capire di aver sbagliato
- che ognuno può commettere degli errori
- che essere ricchi non è una virtù e che una buona condizione economica non è la cosa essenziale per una famiglia
- che spesso non siamo noi a decidere il nostro destino, e che non

dobbiamo seguire il cammino che gli altri scrivono al posto nostro o saremmo soltanto l'ombra di noi stessi

**Bellatrix Lestrange**, la cugina di Sirius Black, ma anche colei che lo uccide, pur essendo una donna piena di odio e di valori negativi mi ha insegnato

- che ci sono inevitabilmente persone orribili al mondo
- che l'odio e il pregiudizio anebbian la mente e possono trasformare anche la persona migliore in un mostro
- che si può morire per un ideale sbagliato

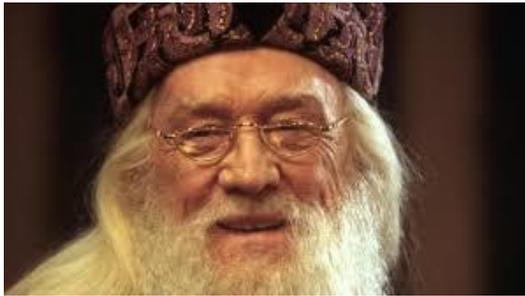
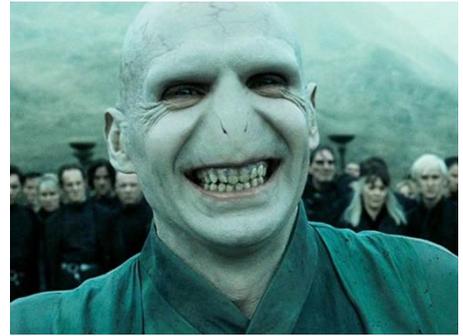


**Sirius Black**, il padrino di Harry, nonché il migliore amico dei suoi genitori mi ha insegnato:

- la lealtà e il significato della vera ed eterna amicizia
- che la giustizia non sempre viene fatta da chi di dovere perciò tocca a noi lottare sempre per la verità
- che la libertà è un diritto inalienabile
- che la natura di un uomo si mostra nel modo in cui egli tratta i suoi sottoposti e non i suoi pari
- che le persone che amiamo non ci lasciano mai veramente e noi non dobbiamo lasciare loro

**Lord Voldemort**, il mostro della saga, capace di uccidere la gente senza scrupoli, mi ha insegnato:

- che ci sarà sempre gente malvagia quanto lui
- la necessità di vincere su ogni uomo malvagio e sulla morte stessa
- che vivere una vita senza amore significa a mala pena vivere

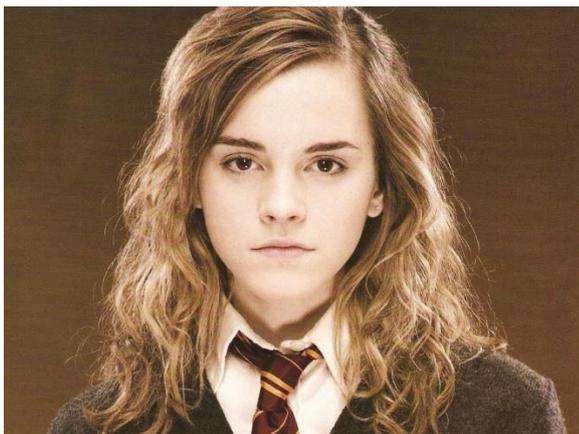


**Albus Silente**, il preside di Hogwarts, un uomo umile, sincero, saggio e generoso mi ha insegnato

- che tutti sbagliano, anche i migliori
- che commettere errori non è segno di scarsa saggezza ma di pura umanità
- a non vivere nei sogni ma aprire gli occhi e vivere la realtà

**Severus Piton**, un insegnante apparentemente cattivo, ma che in realtà è l'uomo più buono, generoso e coraggioso di tutta la saga, mi ha insegnato

- che le apparenze ingannano
- ad essere coraggiosi
- che non è mai troppo tardi per pentirsi del male commesso
- il significato della parola amore e che si deve combattere per il vero amore che dura per tutta la vita



**Hermione Granger**, la migliore amica di Harry e Ron, una ragazza piena di voglia di imparare cose nuove mi ha insegnato:

- che non è una brutta cosa la sete di conoscenza e di ricerca: l'intelligenza è un dono
- che i pregiudizi sono un male e che il sangue non conta niente, ognuno ha una dignità

**Ronald Weasley**, il migliore amico di Harry, soprannominato Ron, un ragazzo meno coraggioso di Harry, che con il tempo riesce ad affrontare e a superare le sue paure, mi ha insegnato:

- il valore della vera amicizia e della lealtà
- che nessuno è perfetto, ma le imperfezioni e gli errori dei nostri amici non sono una scusa per abbandonarli nel momento del bisogno
- che i soldi non sono tutto
- a credere in se stessi perché credere in se stessi è centinaia di volte più forte del credere nella fortuna



**Harry Potter**, il maghetto orfano, protagonista della saga che ha cambiato la vita di molti ragazzi, pieno di buoni propositi, sempre altruista, buono e molto coraggioso, mi ha insegnato ...

- che nonostante tutto... nessuno è solo
- a non perdere mai di vista il futuro che vorrei
- che ci sono alcune cose per cui vale la pena combattere fino in fondo

**James e Lilly Potter**, i genitori di Harry morti per mano di Voldemort, sacrificatisi per salvare il figlio, i personaggi più buoni della saga perché dimostrano quanto sia grande l'amore di un genitore nei confronti del proprio figlio...

- James mi ha insegnato che l'amore cambia le persone
- Lily, con il suo sacrificio estremo, mi ha insegnato che l'amore vince tutto e non teme neppure la morte
- L'amore può battere qualunque cosa, anche la cattiveria più grande



*Deianira Milano*

## **BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA**

G. Baldi – S. Giusso – M. Razetti – G. Zaccaria, *Il piacere dei testi. Dall'età postunitaria al primo Novecento*, vol. 5, pp. 520-526. Paravia

G. Bertini-P. Danise-E. Granchini, *Scienza under 14. Protagonisti delle scienze. L'ambiente*, vol. B, Edizione Digit, pp. 152-159, 177-180

<http://www.potterpedia.it/>

<http://eate.altervista.org/cio-che-mi-hanno-insegnato-i-personaggi-di-harry-potter-parte-i/>

[https://en.wikipedia.org/wiki/J. K. Rowling](https://en.wikipedia.org/wiki/J._K._Rowling)

[http://www.treccani.it/enciclopedia/rivoluzione-industriale %28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/rivoluzione-industriale_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/)

[https://it.wikipedia.org/wiki/Locomotiva a vapore](https://it.wikipedia.org/wiki/Locomotiva_a_vapore)

<https://it.wikipedia.org/wiki/Futurismo>

<http://www.treccani.it/enciclopedia/futurismo/>

<https://biografieonline.it/biografia-hitler>

[http://www.treccani.it/enciclopedia/adolf-hitler \(Enciclopedia-dei-ragazzi\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/adolf-hitler_(Enciclopedia-dei-ragazzi)/)

<http://www.treccani.it/enciclopedia/shoah/>

[http://www.treccani.it/enciclopedia/shoah \(Enciclopedia-dei-ragazzi\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/shoah_(Enciclopedia-dei-ragazzi)/)

<https://it.wikipedia.org/wiki/Pallamano>

<https://www.visitbritainshop.com/italia/articoli-e-itinerari/harry-potter-film-locations/>

[http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-pascoli %28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-pascoli_%28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/)

<http://www.treccani.it/enciclopedia/john-williams/>

<http://www.potterpedia.it/>